



Università
di Genova

DAD DIPARTIMENTO
ARCHITETTURA E DESIGN

I.

Nuove speditive campagne di rilevazione al fine di aggiornare lo stato di conservazione dei Palazzi dei Rolli compresi nel sito UNESCO

Rollidagando

Progetto finanziato a valere sui fondi Legge 20 febbraio 2006, n. 77

«Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella “Lista del patrimonio mondiale”, posti sotto la tutela dell'UNESCO»



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo



Università
di Genova

DAD DIPARTIMENTO
ARCHITETTURA E DESIGN

I.

Nuove speditive campagne di rilevazione al fine di aggiornare lo stato di conservazione dei Palazzi dei Rolli compresi nel sito UNESCO

Rollidagando

Progetto finanziato a valere sui fondi Legge 20 febbraio 2006, n. 77

«Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella “Lista del patrimonio mondiale”, posti sotto la tutela dell'UNESCO»



Ministero
per i beni e le
attività culturali
e per il turismo

L'attività di ricerca relativa allo stato di conservazione dei palazzi dei rolli compresi nel sito UNESCO di Genova, nonché di quelli appartenenti all'area di rispetto, è stata impostata sulla base dell'accordo di collaborazione tra Dipartimento Architettura e Design (dAD) dell'Università degli Studi di Genova (Direttore prof. Arch. Niccolò Casiddu) e la Direzione Urbanistica del Comune di Genova (Direttore arch. Laura Petacchi).

L'accordo è stato sottoscritto in data 31/07/2019 a seguito del finanziamento del progetto "Rollindagando" in base alla Legge n. 77 del 20/02/2006 - Misure speciali di tutela e fruizione dei siti italiani di interesse culturale, paesaggistico e ambientale, inseriti nella "lista del patrimonio mondiale", posti sotto la tutela dell'UNESCO.

Hanno svolto la ricerca gli arch.tti Cecilia Moggia e Francesca Segantin (specialiste in Beni Architettonici e del Paesaggio nonché assegniste di ricerca per l'accordo in oggetto), coadiuvate per alcuni aspetti dall'ing. Sara Marcenaro (analisi delle pratiche edilizie) e dall'arch. Paola Salmona (cartografia e GIS) e coordinate dal responsabile scientifico della ricerca per il Dipartimento dAD, prof.ssa Rita Vecchiattini.

La ricerca è consistita in:

- esecuzione di nuove speditive campagne di rilevazione al fine di aggiornare lo stato di conservazione dei palazzi dei rolli compresi nel sito UNESCO;
- elaborazione di statistiche sui dati rilevati per individuare le modalità di intervento adottate negli ultimi venti anni sui palazzi dei rolli compresi nel sito UNESCO al fine di individuare le diverse modalità di intervento e le imprese/maestranze e professionalità coinvolte;
- formazione di un elenco ragionato di materiali ed elementi ricorrenti nei palazzi dei rolli compresi nel sito UNESCO;
- redazione di appositi elenchi di imprese/maestranze e di materiali disponibili per interventi di manutenzione;
- pubblicazione gli esiti del progetto nelle modalità concordate con il Comune.

La pubblicazione degli esiti del progetto, in modalità online, ha riguardato due aspetti principali della ricerca: le nuove speditive campagne di rilevazione e l'elenco ragionato di materiali ed elementi ricorrenti.

Il lavoro è stato svolto in stretta collaborazione con l'arch. Cristina Giusso del Comune di Genova e con l'arch.tto Carlo Bertelli della società Charta srl.

Si ringraziano per l'aiuto e la disponibilità dimostrata: l'arch. Anna Colombo, gli arch.tti Maddalena Lepore e Rocco Morabito, gli arch.tti Cristina Olivieri, Elisa Videtta e il geol. Federico Rottura del Comune di Genova; l'arch. Davide Canazza di Charta srl.

Genova, 9 dicembre 2020

Prof. Arch. Rita Vecchiattini

Sommario

Introduzione	p. 5
Rilevazione delle facciate	" 11
Rilevazione dei portoni e delle porte interne	" 41
Rilevazione dei serramenti esterni (finestre e oscuranti)	" 47
Coperture	" 55
Prime mappe di sintesi	" 69
<i>Appendici</i>	
I Palazzi di Genova	" 75
Il sito UNESCO e i civici neri	" 83
Il sito UNESCO e i civici rossi	" 95

Nuove speditive campagne di rilevazione al fine di aggiornare lo stato di conservazione dei Palazzi dei Rolli compresi nel sito UNESCO

La ricerca è stata svolta nell'ambito del sito UNESCO ma è stata impostata per essere applicata su tutta la *buffer zone* definita nel riconoscimento UNESCO, che coincide con il perimetro del centro storico della città di Genova.

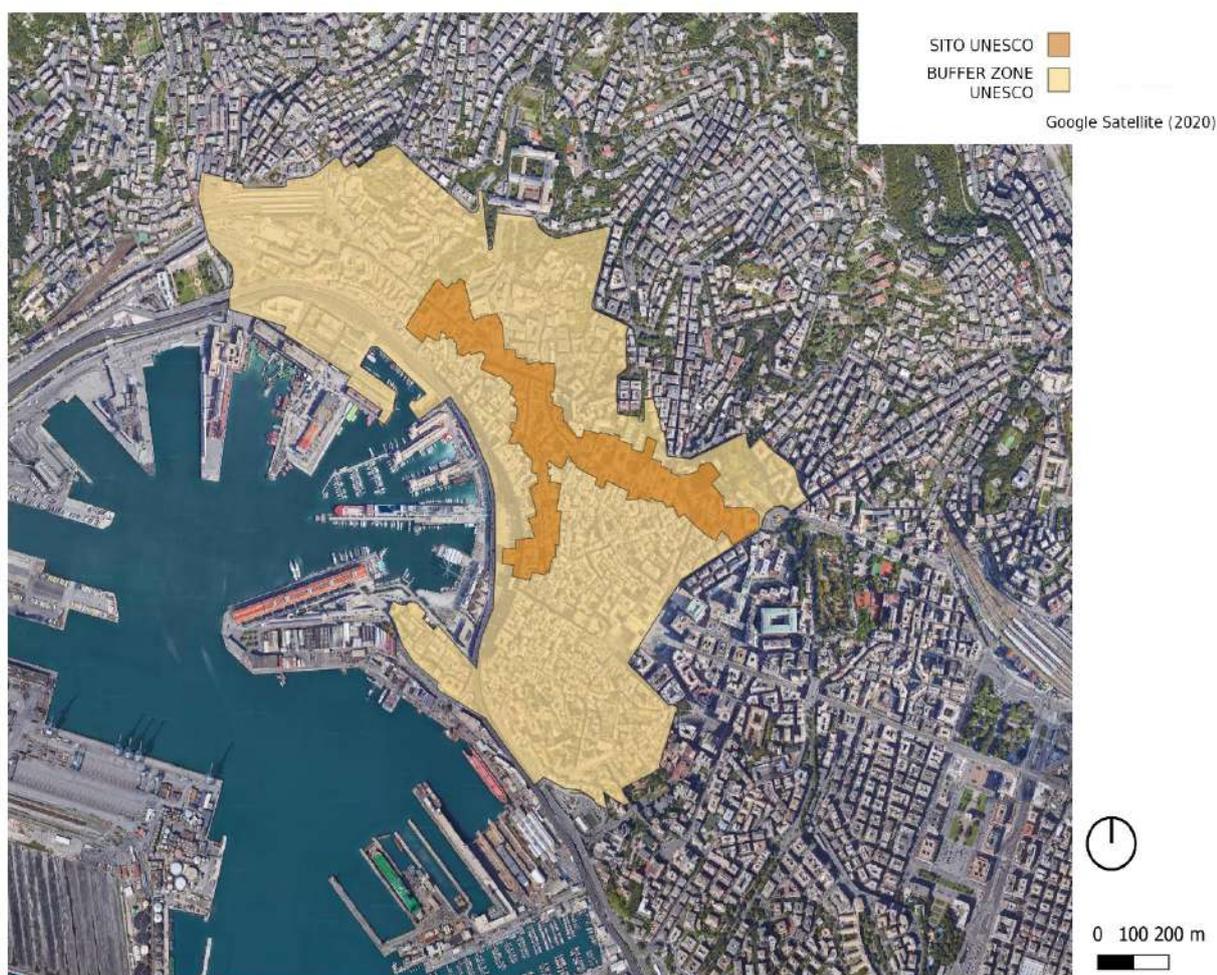


Figura 1 – Il perimetro del sito UNESCO rispetto al perimetro del centro storico di Genova (indicato come *buffer zone* nel riconoscimento UNESCO)

Sono stati indagati 59 palazzi (per un totale di 119 corpi edificati) compresi nel sito UNESCO di cui i 42 palazzi dei rolli, i 4 palazzi menzionati nel riconoscimento UNESCO compresi nel sito, gli 11 palazzi dei rolli non inseriti nel riconoscimento UNESCO ma compresi nel sito e 2 palazzi dell'area di rispetto collegati in vario modo a 2 palazzi dei rolli. I 59 palazzi indagati, nel prosieguo del testo saranno indicati come "palazzi ROLLINDAGANDO". Come si vede dalla Fig. 2, la distribuzione dei palazzi è diffusa nel centro storico e comprende non solo Palazzi dei Rolli (anche detti alloggiamenti pubblici) ma anche altri palazzi di rilievo.

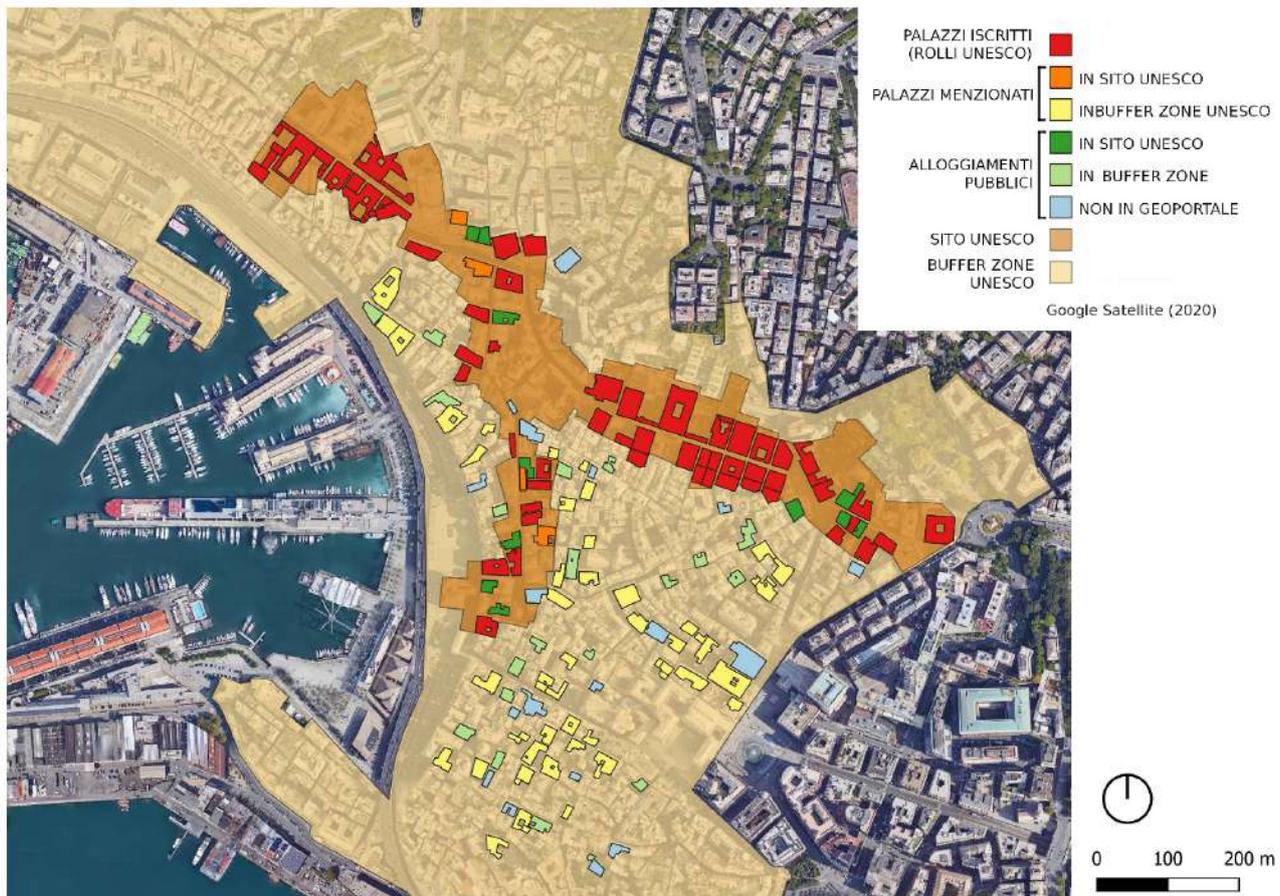


Figura 2 – I Palazzi del riconoscimento UNESCO (iscritti e menzionati) e gli altri alloggiamenti pubblici distribuiti nel centro storico.

I palazzi iscritti nel riconoscimento sono i 42 e sono presenti dal 2006 mentre i palazzi menzionati sono stati inseriti nel riconoscimento UNESCO a partire dal 2011 in quattro fasi successive (Fig. 3). Esistono poi palazzi che, pur essendo stati anch'essi degli alloggiamenti pubblici, probabilmente per le trasformazioni che hanno subito nel tempo non sono inseriti nel GeoPortale. Abbiamo ritenuto interessante inserirli nella ricerca, che ha come obiettivo la rilevazione delle trasformazioni dei palazzi, perché potevano ampliare lo sguardo inevitabilmente parziale se concentrato solo su palazzi riconosciuti e tutelati.

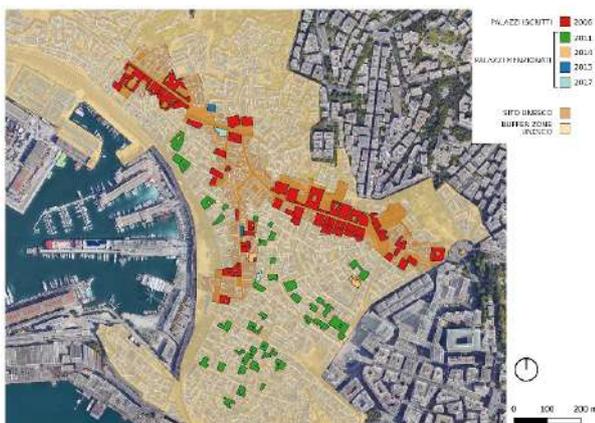


Figura 3 – Anno di iscrizione dei Palazzi dei Rolli (riconoscimento UNESCO) e anno di inserimento nel riconoscimento dei palazzi menzionati

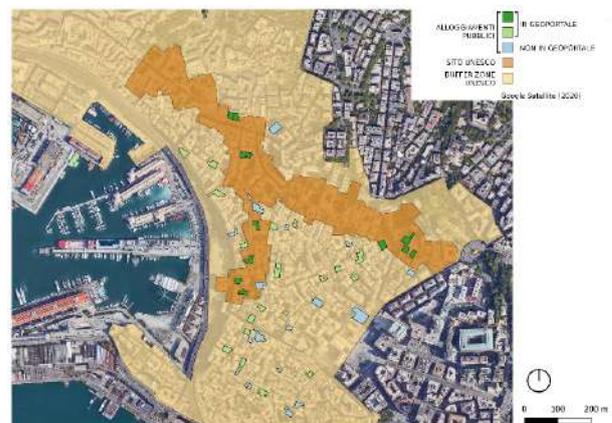


Figura 4 – Alloggiamenti pubblici presenti nel GeoPortale e non.

La maggior parte dei 59 palazzi è tutelata, tuttavia 2 palazzi (indicati in arancione) hanno solo un vincolo parziale (portale, edicola) e 6 palazzi (indicati in grigio) non sono vincolati. Di seguito si indicano i decreti di vincolo (P.I. Palazzo Iscritto; P.M. Palazzo Menzionato; G.P. Palazzo nel GeoPortale):

	Nome palazzo	N. UNESCO	Indirizzo	N. MON	Vincolo
P.I.	Pal. di Antonio Doria	1	largo E. Lanfranco, 1	73	00108778/1912
P.I.	Pal. di Clemente Della Rovere	2	via di S. Sebastiano, 19 piazza Rovere, 1	55 92	00108762/1984 00208355/2000
P.I.	Pal. di Giorgio Spinola	3	salita S. Caterina, 4	74	00109198/1951
P.I.	Pal. di Tomaso Spinola di Luccoli	4	salita S. Caterina, 3	73	00109197/1945
P.I.	Pal. di Giacomo Spinola di Luccoli	5	piazza Fontane Marose, 6	26	00108204/1941
P.I.	Pal. di Agostino Ayrolo	6	piazza Fontane Marose, 4	92	00108232/2000
P.I.	Pal. di Paolo Battista e Nicolò Interiano	7	piazza Fontane Marose, 2	27	00108205/1912
P.I.	Pal. di Agostino Pallavicini	8	via G. Garibaldi, 1	18	00110066/1941
P.I.	Pal. di Pantaleo Spinola	9	via G. Garibaldi, 2	16	00108199/1941
P.I.	Pal. di Franco Lercari	10	via G. Garibaldi, 3	13	00108196/1941
P.I.	Pal. di Tobia Pallavicini	11	via G. Garibaldi, 4	15	00108198/1941
P.I.	Pal. di Angelo Giovanni Spinola	12	via G. Garibaldi, 5	12	00108195/1941
P.I.	Pal. di Gio. Battista Spinola	13	via G. Garibaldi, 6	14	00108197/1941
P.I.	Pal. di Nicolosio Lomellini	14	via G. Garibaldi, 7	28	00110067/1941
P.I.	Pal. di Lazzaro e Giacomo Spinola	15	via G. Garibaldi, 8-10	50	00110068/1996
P.I.	Pal. di Nicolò Grimaldi	16	via G. Garibaldi, 9	17	00108200/1941
P.I.	Pal. di Baldassarre Lomellini	17	via G. Garibaldi, 12	41	00110069/1941
P.I.	Pal. di Luca Grimaldi	18	via G. Garibaldi, 11	10	00108193/1941
P.I.	Pal. di Rodolfo e Francesco Brignole Sale	19	via G. Garibaldi, 18	11	00108194/1941
P.I.	Pal. di Gerolamo Grimaldi	20	salita di S. Francesco, 4	52	00110064/2006
P.I.	Pal. di Gio. Carlo Brignole	21	piazza della Meridiana, 2	34	00110063/1912
P.I.	Pal. di Bartolomeo Lomellini	22	largo Zecca, 4	87p 96	00108186/1920 portale 00108188/2008
P.I.	Pal. Lomellini - Doria Lamba	23	via Cairoli, 18	49	00108212/1941
P.I.	Pal. di Giacomo Lomellini	24	largo Zecca, 2	21	00108185/2002
P.I.	Pal. di Antoniotto Cattaneo	25	piazza della Nunziata, 2	18	00108912/1952
P.I.	Pal. di Gio. Agostino Balbi	26	via Balbi, 1	14	00108908/1941
P.I.	Pal. di Gio. Francesco Balbi	27	via Balbi, 2	31	00108923/1941
P.I.	Pal. di Giacomo e Pantaleo Balbi	28	via Balbi, 4	15	00108909/1941
P.I.	Pal. di Francesco Balbi Piovera	29	via Balbi, 6	64	00108952/1941

	Nome palazzo	N. UNESCO	Indirizzo	N. MON	Vincolo
P.I.	Pal. di Stefano Balbi	30	via Balbi, 10	36	00108928/1941
P.I.	Pal. Centurione - Durazzo Pallavicini	31	via Lomellini, 8	73	00108960/1989
P.I.	Pal. Centurione - Cambiaso	32	Via Lomellini, 5	101	00108978/1913
P.I.	Pal. di Gio. Battista Centurione	33	via del Campo, 1 piazza Fossatello, 3	38p 27	00108930/1913 portale 00108919/2005
P.I.	Pal. di Cipriano Pallavicini	34	piazza Fossatello, 2	62	00108214/1965
P.I.	Pal. di Nicolò Spinola di San Luca	35	via S. Luca, 14		
P.I.	Pal. di Francesco Grimaldi	36	piazza di Pellicceria, 1	159	00110044/1912
P.I.	Pal. di Gio. Battista Grimaldi	37	vico S. Luca, 4	43	00110017/1942
P.I.	Pal. di Gio. Battista Grimaldi	38	piazza S. Luca, 2	61	00109989/1964
P.I.	Pal. di Stefano De Mari	39	via S. Luca, 5	112	00110008/1942
P.I.	Pal. di Ambrogio Di Negro	40	via S. Luca, 2	109	00110006/1934
P.I.	Pal. di Emanuele Filiberto Di Negro	41	via al Ponte Reale, 2	24	00110023/1951
P.I.	Pal. De Marini - Croce	42	piazza De Marini, 1	88	00109011/1923
P.M.	Pal. di Brancaleone Grillo	74	vico delle Mele, 6	4	00110056/1923
P.M.	Pal. di Nicola Grimaldi	85	vico S. Luca, 2	42	00110016/1989
P.M.	Pal. di Nicolò Lomellini	86	piazza della Nunziata, 5	20	00209917/1947
P.M.	Pal. dei Marchesi di Ponzzone	87	via P.E. Bensa, 2	17	00108911/1949
G.P.	Pal. Spinola di San Luca - Gentile		via S. Luca, 4	111e	00108246/1913 edicola
G.P.	Pal. Adorno		via al Ponte Reale, 1	288	00209673/2003
G.P.	Pal. di Pietro Durazzo		piazza De Marini, 4	198	00109043/1947 portale
G.P.	Pal. di Lazzaro Grimaldi		piazza inf. di Pellicceria, 1	160	00110045/1913
G.P.	Pal. Spinola di Luccoli - Balestrino		piazza Fontane Marose, 1	8	00108192/1923
G.P.	Pal. Spinola-Celesia		salita S. Caterina, 5		
G.P.	Pal. Spinola di Luccoli - Cervetto		salita S. Caterina, 1		
G.P.	Pal. di Luciano Spinola di Luccoli		salita S. Caterina, 2	9	00109191/2006
G.P.	Pal. Lomellini-Dodero		via Lomellini, 15		
G.P.	Pal. di Cristoforo Spinola		piazza della Nunziata, 6		
G.P.	Pal. di Filippo Lomellini		via P.E. Bensa, 1	158	00210685/2014
	Palazzo		via S. Luca, 15		
	Palazzo		vico Morchi, 3	195	00110037/1947
	Palazzo		via S. Sebastiano, 15	97	00112980/1999

La rilevazione è stata impostata in modo da fungere da aggiornamento della "Mappatura culturale della città vecchia di Genova" - CIVIS (1994-99), e del successivo aggiornamento *Restauro-*

NET del 2005. Da quest'ultimo si è partiti per implementare il sistema di rilevazione e la relativa applicazione, in stretta collaborazione con il Comune di Genova (arch.tti Anna Colombo e Cristina Giusso) e con la società privata Charta srl (arch. Carlo Bertelli). È stata svolta una dettagliata revisione delle voci utilizzate per la registrazione dei dati e per l'elaborazione di carte tematiche (ad esempio aggiornandole per quanto riguarda la nomenclatura del degrado alla norma UNI 11182/2006) e sono stati introdotti nuove voci riferite ad aspetti precedentemente non indagati, quali serramenti esterni (finestre e oscuranti) e accessibilità ai palazzi.

La rilevazione è stata realizzata tramite l'osservazione diretta delle parti comuni esterne (317 facciate e 119 coperture). I dati, relativi allo stato di conservazione e agli interventi eseguiti dal 2005 (data dell'ultimo aggiornamento) ad oggi, sono stati registrati (in tempo reale durante i sopralluoghi mediante *tablet*) nel database in cui erano già presenti sia i dati *CIVIS* sia quelli relativi a *RestauroNET*, così da poter confrontare le informazioni attuali con quelle passate.

I sopralluoghi sono stati possibili solo dopo la messa a punto del database e del fermo dovuto allo stato di emergenza per la pandemia di SARS-COVID 19, pertanto sono iniziati alla fine del mese di maggio 2020.

In tutto sono stati compilati **più di 2000 record** di cui più di 300 facciate, più di 100 coperture, circa 1700 relativi ai serramenti esterni (circa 1652 finestre e oscuranti e 50 porte e portoni). Sia per le facciate sia per le coperture dei 59 palazzi analizzati, sono state realizzate e schedate **più di 4.000 fotografie** di insieme e di dettaglio dei seguenti fenomeni ed elementi:

- fenomeni di degrado e di dissesto, con informazioni sul tipo, la possibile causa, la localizzazione, l'estensione ed effettuando una valutazione di sintesi indicativa dell'incidenza del degrado sullo stato generale di conservazione e su elementi di possibile pericolo per l'incolumità delle persone;
- serramenti esterni (finestre, oscuranti, porte e portoni), con informazioni sul materiale, sullo stato di conservazione e sulle trasformazioni subite;
- elementi accessori quali: balconi, edicole, sistema di raccolta e smaltimento delle acque meteoriche, altane, abbaini, terrazzi, lucernari, muretti d'attico, camminamenti, serbatoi, locali tecnici.

In specifiche relazioni (relative a facciate, portoni e porte, finestre, coperture) sono stati spiegati i criteri e le modalità della rilevazione.

Rilevazione delle facciate

La rilevazione è consistita nella raccolta dei dati relativi alle caratteristiche principali, allo stato di conservazione e agli interventi eseguiti negli ultimi 20 anni, dopo la Mappatura Civis (1994-99) e il suo aggiornamento RestauroNet (2005) sulle facciate dei 59 Palazzi. Per garantire il confronto con le precedenti rilevazioni sono state mantenute alcune voci anche se si è reso necessario l'inserimento di nuove specifiche voci e l'aggiornamento di altre (nelle tabelle si riportano, in un'apposita colonna, le voci direttamente confrontabili con la rilevazione RestauroNet 2005, indicando con *RestauroNet modificata* le voci che hanno una corrispondenza nei contenuti ma sono state modificate nella presente rilevazione per renderle più coerenti all'insieme o migliorarne la comprensibilità.

La rilevazione è stata eseguita da quanto visibile in loco durante i sopralluoghi per tutte le facciate visibili dalla strada e, per alcuni palazzi, anche delle facciate prospicienti le corti interne e i giardini.

A partire dalle informazioni presenti nella Mappatura Civis, è stata compilata una scheda per ogni facciata dei corpi edificati che costituiscono i palazzi, compresi quelli dei secondari, non considerati nel riconoscimento UNESCO e, in alcuni casi, fuori rispetto al perimetro del sito.

Per ogni palazzo è stato possibile consultare le relative pratiche edilizie presentate agli Uffici Comunali di cui sono riportati i dati significativi. Durante il sopralluogo si conferma o meno l'avvenuto intervento.

Come è stata effettuata la rilevazione

Per effettuare la compilazione l'accesso può avvenire da mappa al link:

<https://civis.g4a.it/mrnet/facciate.html>

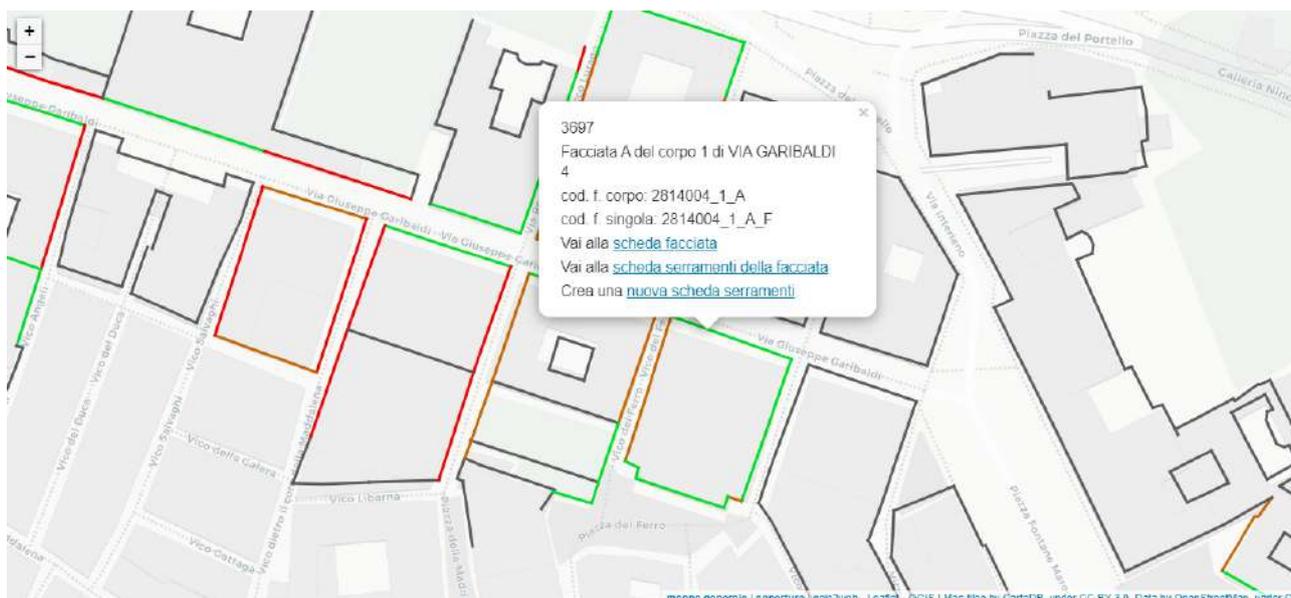


Figura 1 – finestra con i dati identificati del corpo selezionato, che si apre cliccando sulla linea di ogni facciata

Nella mappa è possibile selezionare ogni facciata dei palazzi, cliccando sulle linee che le individuano.

FRONT VERSION 0.99.4

home > form table facciate_cs_trans_ambito_unesco_va

Table Facciate ambito UNESCO

Vista alfanumerica su geom.facciate_cs_trans. Mostra tutte le facciate singole dell'ambito UNESCO

Record 9281 di 1127

Facciate Mappatura (1)	foto facciate (1)	Catene	Elementi di pericolo	Elevati non uniti in facciate
Facciate con scheda colore	Facciate in aggregazioni 2005 (1)	Finestre Mappatura (1)	Portali	
Stato facciate Mappatura (1)	balconi Mappatura	balconi e sporti aggiuntivi (2)		
candidata scheda colore	componenti degradati (6)	componenti in dissesto	edicole	
interventi sulle facciate (1)	pratiche ed. confermate	pratiche ed. da confermare		
sist. di raccolta delle acque	valutazione di sintesi (1)	• appunti (1)	• osservazioni foto rnet	
• problemi Vagnetti	• rldg foto balconi (2)	• rldg foto componenti (10)	Vagnetti	
apri coperture del corpo	correzione dissesti TEMP	foto accessori Mappatura	foto edicole Mappatura	
foto facciate Mappatura	foto aggr. RestauroNet	foto balconi Rldg	foto facciata Rldg	mappa

foto facciata Mapp.	accessori Mapp.	edicole Mapp.	aggreg. RNet	poggioli Rldg	componenti Rldg
1			1	2	10

indirizzo
 affaccia su

cod. facciata elementare
 cod. facciata corpo

Figura 2 – la scheda per la compilazione.

Selezionando la facciata di cui si vuole effettuare la compilazione si apre una finestra in cui sono riportati, oltre ai vari dati identificativi, i collegamenti ai record da compilare delle facciate oppure dei serramenti. In questa relazione ci occupiamo di descrivere la rilevazione delle facciate, a cui si accede selezionando “scheda facciata”.

Nella schermata iniziale sono presenti alcuni bottoni riguardanti i dati rilevati precedentemente nella Mappatura Civis (1994-99) e in RestauroNet (2005):

1. facciate Mappatura
2. finestre Mappatura
3. balconi Mappatura
4. stato facciate Mappatura
5. facciate in aggregazioni 2005
6. elevati non uniti in facciate
7. catene
8. portali
9. edicole

La maggior parte di queste informazioni sono contenute di esclusiva consultazione, solo le informazioni sui portali e sulle edicole sono aggiornabili.

I contenuti della rilevazione

scheda	campo	descrizione
componenti degradati	componente	elemento oggetto di degrado. Si compila un record per ogni combinazione elemento/degrado.
	degrado	fenomeno di degrado rilevato sull'elemento in oggetto.
	causa	causa prevalente del degrado, eventuali ulteriori specifiche vengono scritte nel campo note.
	localizzazione	individuazione della porzione oggetto di degrado. Si compone indicando "i"+ livello di inizio del gruppo + " _ " + asse di inizio del gruppo + "f" + livello di fine del gruppo + " _ " + asse di fine del gruppo. Il conteggio inizia dal basso a sinistra e si conclude in alto a destra.
	occorrenze	eventuale numero di volte in cui si presenta quella combinazione elemento/degrado, se numerabile.
	id foto + didascalia	
componenti in dissesto	componente	elemento oggetto di dissesto. Si compila un record per ogni combinazione elemento/dissesto.
	dissesto	dissesto rilevato sull'elemento in oggetto.
	causa	causa prevalente del dissesto, eventuali ulteriori specifiche vengono scritte nel campo note.
	localizzazione	individuazione della porzione oggetto di dissesto. Si compone indicando "i"+ livello di inizio del gruppo + " _ " + asse di inizio del gruppo + "f" + livello di fine del gruppo + " _ " + asse di fine del gruppo. Il conteggio inizia dal basso a sinistra e si conclude in alto a destra.
	occorrenze	eventuale numero di volte in cui si presenta quella combinazione elemento/dissesto, se numerabile.
	id foto + didascalia	
sistema di raccolta delle acque	componente	elemento del sistema di raccolta delle acque, oggetto di perdita di efficienza.
	collocazione	individuazione della porzione in oggetto. Si compone indicando "i"+ livello di inizio del gruppo + " _ " + asse di inizio del gruppo + "f" + livello di fine del gruppo + " _ " + asse di fine del gruppo. Il conteggio inizia dal basso a sinistra e si conclude in alto a destra.
	materiale	materiale o materiale prevalente di cui è costituito il componente del sistema di raccolta delle acque interessato da deterioramento.
	deterioramento	danno o degrado che interessa il componente.
	id foto + didascalia	
	elementi di pericolo	elemento pericolante
ubicazione		Si compone indicando "i"+ livello di inizio del gruppo + " _ " + asse di inizio del gruppo + "f" + livello di fine del

scheda	campo	descrizione
balconi e sporti aggiuntivi		gruppo + “_” + asse di fine del gruppo. Il conteggio inizia dal basso a sinistra e si conclude in alto a destra.
	occorrenze	eventuale numero di volte in cui si presenta quella combinazione elemento/pericolo, se numerabile.
	tipo	descrizione della morfologia del balcone in base alla profondità e alla lunghezza.
edicole	localizzazione	Si compone indicando “i”+ livello di inizio del gruppo + “_” + asse di inizio del gruppo + “f” + livello di fine del gruppo + “_” + asse di fine del gruppo. Il conteggio inizia dal basso a sinistra e si conclude in alto a destra.
	occorrenze	numero di balconi del medesimo tipo.
	dissesto	dissesto rilevato sul balcone.
	carenze manutentive	valutazione dello stato generale di conservazione.
	degrado parapetto	fenomeno di degrado rilevato sul parapetto.
	id foto + didascalia	
	inserimento muro	tipo di collocazione dell’edicola rispetto alla muratura.
portali	stato	stato di conservazione.
	id foto + didascalia	
	dissesto	dissesto rilevato sul portale.
valutazione di sintesi	carenze manutentive	valutazione dello stato generale di conservazione.
	recenti interventi	si compila solo in caso affermativo spuntando la casella di conferma.
	sintesi degrado/ dissesto	valutazione dello stato generale di conservazione.
interventi sulle facciate	monitoraggio suggerito	intervento o monitoraggio consigliabile in relazione alla valutazione dello stato generale di conservazione.
	urgenza	riferita al monitoraggio suggerito.
	id foto + didascalia	
	tipo intervento	intervento rilevabile in facciata.
pratiche edilizie da confermare	stato	specifica se l’intervento è: “di prossimo inizio”; “eseguito/pregresso”; “in corso”
	id foto + didascalia	
	conferma	si compila “confermato” solo se si vuole confermare l’esecuzione delle opere oggetto della pratica; NULL se non si vuole confermare; “non confermato” per correggere una eventuale errata compilazione cioè per eliminare “confermato”.
facciate con scheda colore	data conferma	si compila solo se si vuole confermare l’esecuzione delle opere oggetto della scheda colore

I campi *localizzazione*, *collocazione*, *ubicazione* fanno riferimento a un sistema di coordinate cartesiane che permette di circoscrivere l'area della facciata in cui si trovano gli elementi rilevati o che è interessata dal fenomeno che si sta descrivendo. Di seguito uno schema di suddivisione di una facciata in livelli (suddivisione verticale) e in assi (suddivisione orizzontale).

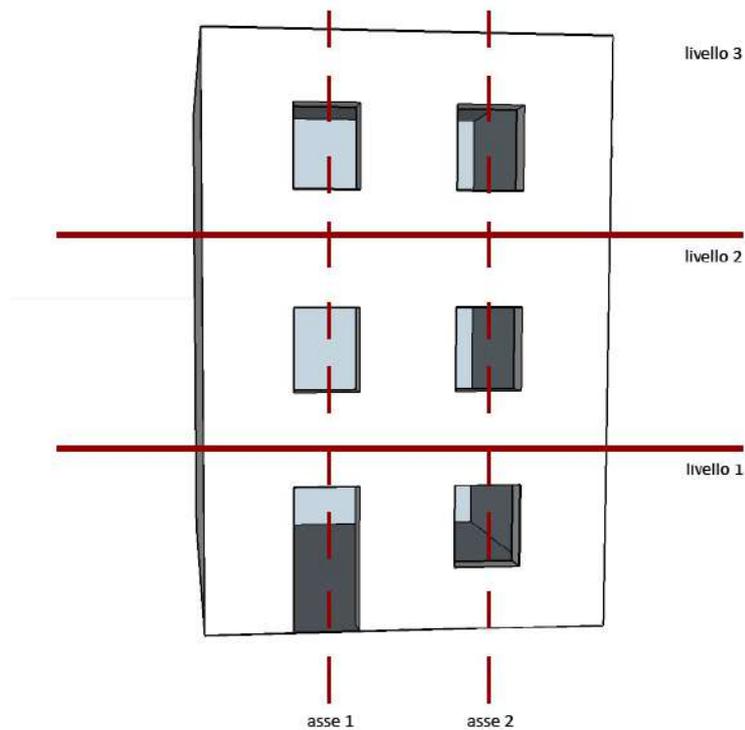


Figura 3: Riferimenti piano-asse di finestra per la localizzazione degli elementi

Scheda “componenti degradati”

In questa scheda vengono registrati i dati relativi alla combinazione componente/degrado, vengono cioè indicati i diversi degradi osservati sugli elementi componenti della facciata.

Figura 4 – la scheda per la compilazione dei “componenti degradati”

Il campo *componente* è il medesimo sia per la registrazione dei degradi sia per la registrazione dei dissesti. Uno stesso componente può infatti avere dei dissesti (problemi che riguardano la struttura e ne possono compromettere la statica) e dei degradi (problemi che riguardano il materiale). Per ogni componente degradato si crea un record.

<i>voci presenti nella rilevazione 2005</i>	<i>voci del campo componente</i>
RestauroNet	muro
RestauroNet	pilastro
	colonna
	bolzone capochiave
RestauroNet	intonaco
RestauroNet	coloritura
	rivestimento lapideo
	decorazione a rilievo
	cornicione
RestauroNet modificato	portale
	architrave/piattabanda
	cielino
	balastra
	ringhiera

Il campo *degrado* contiene l'indicazione di una serie di effetti di degrado. Per la scelta è stata utilizzata la norma UNI 11182/2006 dalla quale è stata fatta una selezione di voci utili alla rilevazione.

<i>voci presenti nella rilevazione 2005</i>	<i>voci del campo degrado</i>	<i>descrizione</i>
RestauroNet modificato	deposito superficiale coerente	accumulo di materiali estranei di varia natura. Ha spessore variabile e, generalmente, scarsa coerenza e aderenza al materiale sottostante.
	crosta nera	strato superficiale di alterazione del materiale lapideo e dei prodotti utilizzati per eventuali trattamenti. Di spessore variabile, è dura e fragile. Può distaccarsi anche spontaneamente dal substrato che, in genere, si presenta disgregato e/o polverulento.
	efflorescenza	formazione di sostanze, in genere di colore biancastro e aspetto cristallino, polverulento o filamentoso, sulla superficie del manufatto. Nel caso di efflorescenze saline, la cristallizzazione può avvenire all'interno del materiale provocando il distacco delle parti più superficiali.
RestauroNet modificato	disgregazione	decoesione caratterizzata dal distacco di granuli o cristalli sotto minime sollecitazioni meccaniche.
RestauroNet modificato	esfoliazione	distacco, spesso seguito da caduta, di uno o più strati superficiali subparalleli (sfoglie). Termine utilizzato per coloriture e alcuni materiali lapidei.
RestauroNet	distacco	soluzione di continuità tra strati superficiali dei materiali, sia tra loro che rispetto al substrato: prelude in genere alla caduta degli strati stessi.
RestauroNet	lacuna	perdita di parte di un rivestimento, con messa in luce degli strati di intonaco più interni e del supporto.
RestauroNet	mancaza	perdita di parti di materiale.
RestauroNet	alveolizzazione	piccole cavità, di forme e dimensioni variabili, con distribuzione non uniforme.
	cretatura	rete di microfessure trasversali a maglie poligonali regolari di piccola dimensione che interessa lo strato di finitura dell'intonaco o gli starti superficiali delle superfici dipinte o smaltate.
RestauroNet	fessurazione	soluzione di continuità del materiale che avviene per rottura e provoca lo spostamento reciproco delle parti. Termine utilizzato prevalentemente per i rivestimenti a intonaco.
	fratturazione	soluzione di continuità del materiale che avviene per rottura e provoca lo spostamento reciproco delle parti. Termine utilizzato per i materiali lapidei e i mattoni.
RestauroNet modificato	erosione superficiale	asportazione di materiale dagli strati più superficiali dei rivestimenti o delle murature che nella maggior parte dei casi si presenta compatta.
RestauroNet modificato	erosione profonda	asportazione di materiale fino a scoprire strati interni del rivestimento o a ridurre significativamente lo spessore di elementi di pietra o mattoni.
RestauroNet modificato	colonizzazione biologica	strato sottile, morbido e omogeneo, aderente alla superficie e di evidente natura biologica di colore variabile, per lo più verde.
RestauroNet modificato	macchia di umidità	formazione di gore sulla superficie correlata alla presenza di umidità.
RestauroNet	macchia	pigmentazione accidentale e localizzata della superficie per la presenza di materiale estraneo al substrato (ruggine, sali di rame, sostanze organiche).
	graffito vandalico	apposizione indesiderata sulla superficie di vernici o pitture colorate.

Il campo *causa* è utilizzato per indicare la causa prevalente del degrado indicato, eventuali concause sono riportate nel campo *note*.

<i>voci presenti nella rilevazione 2005</i>	<i>voci del campo causa</i>	<i>descrizione</i>
RestauroNet modificato	acqua ruscellante	acqua non raccolta che batte e scorre sulle superfici
RestauroNet modificato	infiltrazioni copertura	infiltrazioni di acque meteoriche dalla copertura all'interno del muro e del rivestimento.
RestauroNet modificato	infiltrazioni impianti	infiltrazioni di acque contenute in impianti danneggiati all'interno delle murature.
RestauroNet	risalita	presenza di acqua che dal sottosuolo risale per capillarità nelle murature, a seconda della capacità di assorbimento dei materiali e delle condizioni ambientali.
RestauroNet	condensa	presenza di acqua e/o di umidità sulle superficie e nei substrati dei manufatti.
	agenti inquinanti	sostanze che producono, direttamente o indirettamente, inquinamento atmosferico, che possono fungere da catalizzatori nel processo di degrado dei monumenti, o che ne sono la diretta causa inducendo alterazioni più o meno gravi ai manufatti esposti alla loro azione.
RestauroNet modificato	incendio	degradi causate azione di fiamme libere e fumi.
RestauroNet	usura	Erosione superficiale e consumo di materiale per effetto di contatto o sfregamento.
RestauroNet	azione antropica	interventi diretti sul manufatto da parte dell'uomo che provocano degrado o dissesto.

Dopo aver inserito tutti i record per ogni combinazione componente/degrado si chiude la scheda e si passa alla compilazione della scheda successiva.

scheda “componenti in dissesto”

Componenti in dissesto - subform of facciate_cs_trans_ambito_unesco_va

New record Cancel Save Close

Data not available (0 record)

id facciata
facciata corpo
facciata singola
componente [v]
dissesto [v]
causa [v]
localiz_p_af [.....]
occorrenze [.....]
note dissesto [.....]
rilev [v]
data_ril [.....] [calendar icon]
solo imm. foto
id_foto [.....]
didascalia foto [.....]

Figura 5: la scheda per la compilazione dei “componenti in dissesto”

In questa scheda vengono registrati i dati relativi alla combinazione componente/dissesto, vengono cioè indicati i dissesti che possono interessare gli elementi componenti della facciata. Se viene rilevato un dissesto la linea che sulla mappa individua la facciata si colora di rosso.

Il campo *componente* è il medesimo sia per la registrazione dei dissesti sia per la registrazione dei degradi.

Il campo *dissesto* contiene l'indicazione di effetti di dissesto visibili in facciata.

voci presenti nella rilevazione 2005	voci del campo dissesto	descrizione
RestauroNet	crollo	perdita macroscopica di materia della costruzione, con caduta di parti strutturalmente rilevanti (*).
	deformazione	modificazione della forma di un elemento.
	deformazione aperture	modificazione della forma delle aperture nel piano della muratura.

RestauroNet modificata	deformazione capochiave	modificazione della forma del capochiave delle catene che rimandano a una tensione eccessiva della catena.
	fuori piombo	perdita di verticalità della struttura.
	lesioni inclinate	Perdite visibili di continuità della struttura muraria, che si manifestano attraverso il formarsi di separazioni macroscopiche delle parti. Andamento prevalentemente inclinato (*).
	lesioni orizzontali	perdite visibili di continuità della struttura muraria, che si manifestano attraverso il formarsi di separazioni macroscopiche delle parti. Andamento prevalentemente orizzontale (*).
	lesioni verticali	perdite visibili di continuità della struttura muraria, che si manifestano attraverso il formarsi di separazioni macroscopiche delle parti. Andamento prevalentemente verticale (*).
RestauroNet modificato	sconnessioni	perdita di unione e collegamento tra parti distinte della struttura.

(*) definizioni tratte da Doglioni F., Mazzotti P. (a cura di), *Codice di pratica per gli interventi di miglioramento sismico nel restauro del patrimonio architettonico. Integrazioni alla luce delle esperienze nella regione Marche*, Tipografia Tacconi, Ascoli Piceno, 2007, p. 55.

Il campo *causa* è utilizzato per indicare la o le cause presunte del dissesto. È evidente che una rilevazione limitata alle sole parti comuni e speditiva non ammette approfondimenti pertanto le cause indicate sono indicative di prime ipotesi che è possibile avanzare ma hanno la necessità di essere approfondite, valutate ed eventualmente confermate o smentite da ulteriori specifici studi.

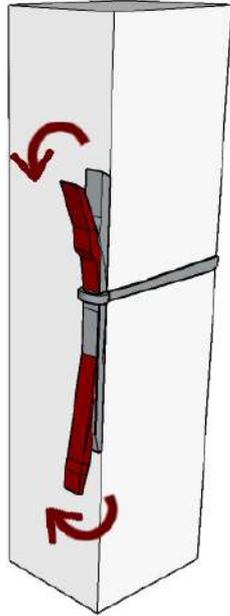
voci presenti nella rilevazione 2005	voci del campo <i>causa</i>	descrizione
RestauroNet modificato	cedimento fondazionale puntuale	spostamento verticale del piano di posa dovuto alla deformazione verticale puntuale del terreno sottostante la fondazione.
RestauroNet	cedimento strutturale puntuale	spostamento verticale localizzato della struttura o di una delle sue parti.
	flessione	azione di spinta localizzata che determina deformazione strutturale una configurazione curvilinea.
	ribaltamento	azione di spinta orizzontale che determina la rotazione rigida del piano
RestauroNet	schiacciamento	compressione di un corpo, dall'alto verso il basso, che ne causa la perdita della conformazione originaria.
	scorrimento	slittamento tra due parti

Di seguito alcuni schemi esplicativi di alcuni meccanismi e cause di dissesto.

deformazione capochiave



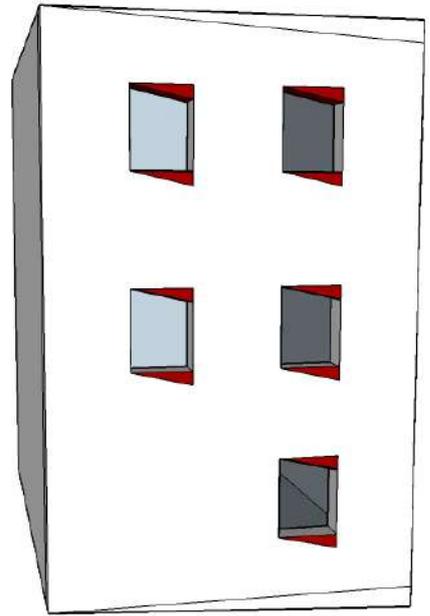
meccanismi fuori dal piano
(ribaltamento/deformazione/ecc)



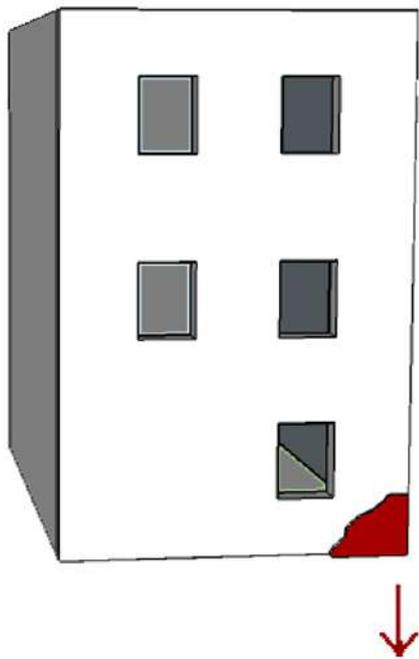
deformazione aperture



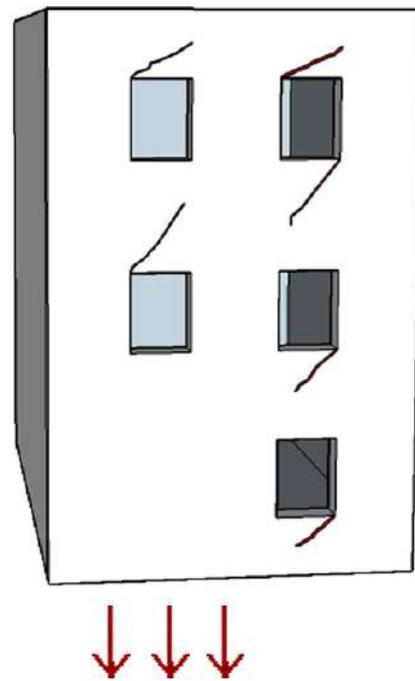
scorrimento



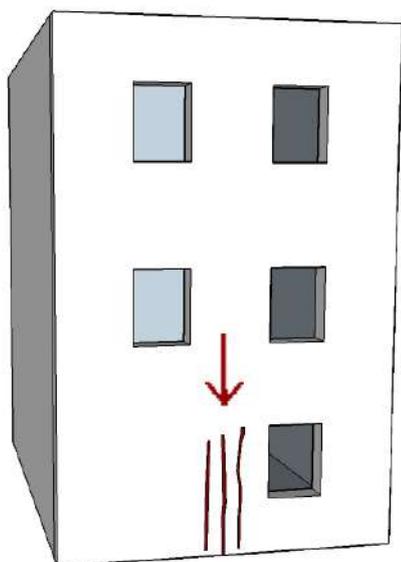
lesioni inclinate
↓
cedimenti fondazionali localizzati



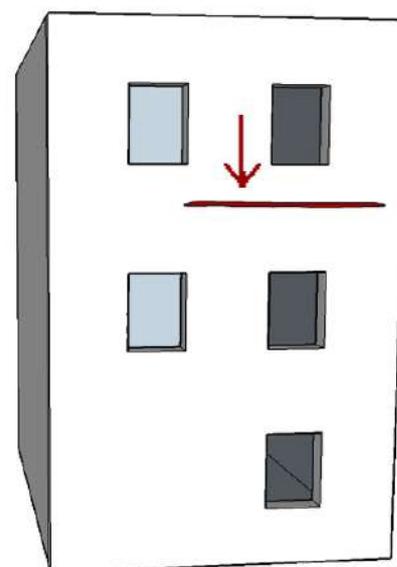
lesioni inclinate
↓
cedimenti fondazionali



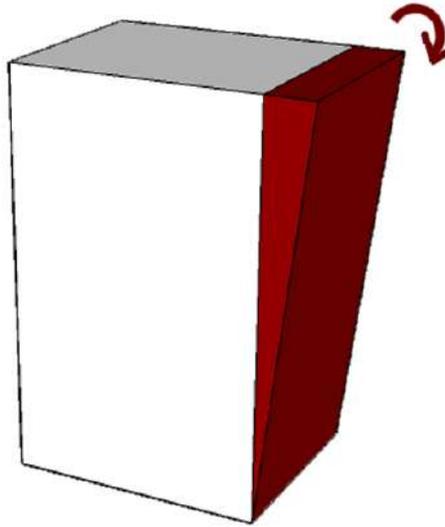
lesioni verticali
↓
schiacciamento



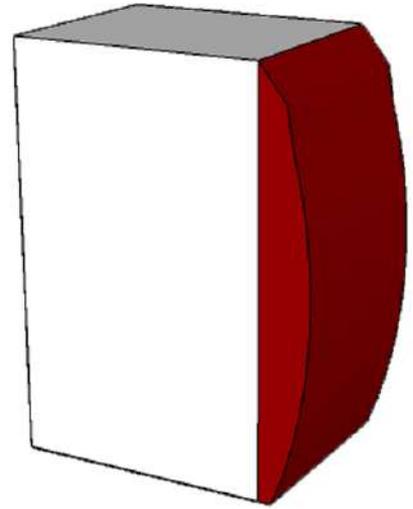
lesioni orizzontali
↓
schiacciamento o flessione



fuori piombo
↓
ribaltamento



deformazione muratura
↓
flessione



Scheda “sistema di raccolta delle acque”

In questa scheda vengono registrati i dati relativi a possibili deterioramenti dei componenti del sistema di raccolta delle acque (gronda/pluviale).

Sist. di raccolta delle acque - subform of facciate_cs_trans_ambito_unesco_va

New record Cancel Save Close

Data not available (0 record)

facciata corpo _____
facciata singola _____
componente
colloc_p_af
materiale
deterioramento
note sul sistema
rilev
data_ril
solo immiss. foto
id_foto
didascalia foto

Figura 6: la scheda per la compilazione del sistema di raccolta delle acque

il campo *componente* riassume le varie parti tecnologiche del sistema di raccolta delle acque.

voci presenti nella rilevazione 2005	voci del campo <i>componente</i>
RestauroNet	gronda
RestauroNet	pluviale
	terminale
	gomito
	cicogna
	braga

Il campo *materiale* contiene alcune possibilità per indicare la composizione del sistema di raccolta. Il campo non era previsto nelle rilevazioni precedenti (Mappatura Civis e RestauroNet).

voci presenti nella rilevazione 2005	voci del campo <i>materiale</i>
	ferro
	ghisa
	fibrocemento
	zinco
	rame
	plastica

Il campo *deterioramento* specifica il tipo di degrado, nel caso in cui vengano individuate altre cause differenti da quelle di seguito elencate viene specificato in nota lasciando il campo “deterioramento” vuoto.

voci presenti nella rilevazione 2005	voci del campo <i>deterioramento</i>	descrizione
	deformazione	modificazione della forma di un componente del sistema o del sistema stesso.
RestauroNet	rottura	perdita di integrità di uno dei componenti del sistema o del sistema stesso.
RestauroNet modificato	sconnessione	perdita di collegamento tra componenti del sistema.

Scheda “elementi di pericolo”

In questa scheda vengono segnalati gli elementi che, per il loro degrado, la consistenza e la posizione, potrebbero rappresentare un pericolo per le persone sulla pubblica via. Quando si segnala un elemento di pericolo compare un cerchio rosso sulla mappa in corrispondenza del fronte, convenzionalmente al centro della linea di facciata.

La rilevazione degli elementi di pericolo non ha un corrispettivo nella Mappatura Civis (1994-99) e in RestauroNet (2005) pertanto il confronto non sussiste.

Elementi di pericolo - subform of facciate_cs_trans_ambito_unesco_va

New record Cancel Save Close

Data not available (0 record)

codice facciata corpo _____
codice facciata dettaglio _____
elemento_pericolante
ubicazione (p. a.f.)
occorrenze
note
rilev
data_ril

Figura 7: la scheda per la compilazione degli “elementi di pericolo”

Il campo *elemento pericolante* si riferisce all’elemento degradato che potrebbe diventare pericoloso con un’evoluzione dello stato di degrado o con una modifica delle condizioni ambientali.

voci del campo “elemento pericolante”

intonaco

decorazione a rilievo

cornicione o marcapiano

rivestimento lapideo

balconi

serramenti

gronda

pluviale

alcuni esempi di “elementi di pericolo” rilevati sulle facciate dei palazzi:



Sulla sinistra un cornicione e una cornice marcapiano con fessurazioni (Palazzo Giorgio Centurione Cambiaso, via Lomellini 5, N. 32). Sulla destra una persiana con listelli in parte staccati e pericolanti (Palazzo Belimbau, piazza della Nunziata 2 , N. 25)



Sulla sinistra una cornice marcapiano in marmo frantumata e pericolante (Palazzo Nicola Grimaldi, vico S. Luca 2 , N. 85). Sulla destra intonaco lacunoso e in fase di distacco (Palazzo di Franco Lercari, via Garibaldi 3 , N. 10).

Scheda “balconi e sporti”

In questa scheda possono essere inseriti nuovi record relativi a balconi e sporti, non rilevati nella Mappatura Civis (1994-99) e in RestauroNet (2005). Anche in questo caso il confronto non sussiste.

Balconi e sporti aggiuntivi - subform of facciate_cs_trans_ambito_unesco_va

New record Cancel Save Close

Data not available (0 record)

id_sb _____

tipo

localiz. piano asse fin.

n. occorrenze

dissesto

carenze manutentive

degrado parapetto

note

data_ril

rilevatori

solo foto

id_foto

didascalia

Figura 8: la scheda per la compilazione dei “balconi e sporti”

il campo *tipo* individua il balcone o lo sporto indicando, nel caso del balcone, anche la profondità

voci del campo tipo	descrizione
balconata	
balcone 1 (sporto < 40 cm)	
balcone 2 (40 cm < sporto < 80 cm)	
balcone 1 (sporto > 80 cm)	
bow window	compresi anche i corpi aggettanti in muratura o materiali leggeri

Il campo *dissesto* si riferisce a specifici problemi strutturali che possono occorrere a balconi e sporti.

<i>voci del campo</i> dissesto	descrizione
cedimento supporti	Abbassamento di quota, rotazione rigida dei supporti del balcone
fratturazione mensole	Soluzione di continuità del materiale per rottura delle mensole di sostegno
fratturazione lastra orizzontale	Soluzione di continuità del materiale per rottura
deformazioni	Modificazione della forma della struttura (supporti/piano orizzontale)
fratturazione parti accessorie	Soluzione di continuità del materiale per rottura di parti non strutturali (parapetto)

Il campo *carenze manutentive* riassume le condizioni di manutenzione di balconi e sporti.

<i>voci del campo</i> carenze manutentive
buone condizioni generali
mediocri condizioni – problemi diffuse
pesse condizioni generali

Il campo *degrado parapetto* ripropone alcune delle voci relative agli effetti di degrado, secondo la norma UNI 1182/2006; (cfr per la descrizione la vedano definizioni riportate nel campo "degrado") aggiungendo una voce specifica per le ringhiere di metallo

<i>voci del campo</i> degrado parapetto	
deposito superficiale coerente	
crosta nera	
efflorescenza	
disgregazione	
esfoliazione	
distacco	
mancanza	
alveolizzazione	
fessurazione	
fratturazione	
erosione superficiale	
erosione profonda	
colonizzazione biologica	
macchia	
macchie di umidità	
graffito vandalico	
corrosione (metallo)	Formazione di ruggine per azione degli agenti atmosferici.

Scheda "portali"

In questa scheda, oltre a dati di sola consultazione derivanti dalla Mappatura Civis, sono previsti alcuni campi di aggiornamento sullo stato di conservazione del portale che non hanno riscontro con le voci precedentemente compilate.

**Portali - subform of
facciate_cs_trans_ambito_unesco_va**

Cancel Save Close

facciata A del corpo 1 di VIA GARIBALDI 6 (1 record)

[modify](#) - [delete](#)

oss_cod_civico	2814000060N
posizione p. - a.f.	13
forma	arcuata
epoca presunta	XVI
stratificato	NO
struttura orizzontale	piattabanda
materiale margine	marmo
lavoraz. margine	modanata
materiale mostra	marmo
lavoraz. mostra	modanata
ordine	assente
ornato	fogliame e frutti
figurato	assente
stemma	
iscrizione	
inferriata	assente
balcone	NO
balastra	assente
note_rilevazione	Portale a filo interno. Muro rivestito in marmo.
data mappatura	1996-11-07
id	60290
dissesto	<input type="text"/>
carenze manutentive	buone condizioni generali
recenti interventi	<input type="checkbox"/>

Figura 9: la scheda per la compilazione dei "portali"

Il campo *dissesto* indica quale parte del portale manifesta segni di dissesto della strutturale.

voci del campo dissesto

assente

strutture orizzontali

strutture verticali

strutture orizzontali e verticali

Il campo *carenze manutentive* riassume le condizioni di manutenzione dei portali.

voci del campo carenze manutentive

buone condizioni generali

mediocri condizioni – problemi diffusi

pessime condizioni generali

Scheda “edicole”

In questa scheda, oltre ai dati di sola consultazione derivanti dalla Mappatura Civis, sono presenti alcuni campi di aggiornamento riguardanti la collocazione dell’edicola rispetto alla parete e lo stato di conservazione dell’edicola.

Edicole - subform of facciate_cs_trans_ambito_unesco_va

Cancel Save Close

3484 (1 record)

[modify](#) - [delete](#)

id_edicola	<input type="text" value="110270"/>
oss_cod_facciata	<input type="text" value="2814018_1_D"/>
codice_facciata	<input type="text"/>
oss_cod_facciata2	<input type="text"/>
codice_facciata2	<input type="text"/>
mat_edicola	<input type="text" value="stucco"/>
tipo_immag	<input type="text" value="affresco"/>
mat_immag	<input type="text" value="n. p."/>
edicola_iscr	<input type="text"/>
inserimento_muro	<input type="text" value="applicata su parete"/>
note_collocazione	<input type="text"/>
stato	<input type="text" value="buone condizioni generali"/>
note_stato	<input type="text"/>
data_ril	<input type="text" value="2020-10-26"/>
rilevatori	<input type="text" value="Cecilia Moggia e Francesca Segantin"/>
solo_foto	<input type="checkbox"/>
id_foto	<input type="text"/>
didascalia_foto	<input type="text"/>
note_foto	<input type="text"/>

1

Figura 10 – la scheda per la compilazione delle “edicole”

il campo inserimento su muro indica la posizione dell’edicola rispetto alla parete sulla quale si trova e indica anche la presenza o meno di una cornice ad inquadrare la nicchia.

voci del campo inserimento su muro

applicata su parete

applicata su spigolo

nicchia con cornice

nicchia senza cornice

Il campo *carenze manutentive*, oltre alle valutazioni di sintesi presenti anche nelle schede “portali” e “balconi e sporti”, ha due voci specifiche sulla necessità di intervento conservativo relativamente alla cornice e/o all’immagine sacra.

voci del campo carenze manutentive

buone condizioni generali

mediocri condizioni – problemi diffusi

pessime condizioni generali

cornice da restaurare

immagine da restaurare

Scheda “valutazione di sintesi”

In questa scheda viene fatta una valutazione sintetica derivata dall’insieme delle informazioni precedentemente rilevate sullo stato di conservazione di ogni facciata e sul parere esperto dei valutatori. A seconda della valutazione assegnata alla facciata la linea che la rappresenta sulla mappa si colora secondo una scala semaforica: verde per “problemi non emersi”; giallo “per problemi localizzati” e arancione per “problemi generalizzati”. Il colore rosso, a prescindere dalla valutazione di sintesi, indica la presenza di almeno un componente in dissesto (vedi compilazione della scheda “componenti in dissesto”).

Valutazione di sintesi - subform of facciate_cs_trans_ambito_unesco_va

New record Cancel Save Close

Data not available (0 record)

facciata corpo _____

facciata singola _____

sintesi_degr_diss _____

monitoraggio suggerito _____

urgenza _____

note sintesi

rilev _____

data_ril _____

solo immiss. foto

id foto _____

didascalia foto _____

Figura 11 – la scheda per la compilazione della “valutazione di sintesi”.

Il campo *sintesi degrado dissesto* riassume la diffusione delle problematiche della facciata.

voci del campo <i>sintesi degrado dissesto</i>	
problemi generalizzati	degradi diffusi e/o di differente natura e gravità che compromettono la facciata dal punto di vista sia estetico sia materico
problemi localizzati	degradi localizzati in alcune aree e/o elementi di non particolare gravità
problemi non emersi	degrado non visibile alla rilevazione da terra o di tipo superficiale e/o di molto limitata estensione

Il campo *approfondimento o intervento suggerito* indica quale o quali approfondimenti conoscitivi sembrano opportuni a valle della rilevazione. È evidente che una rilevazione speditiva e limitata alle sole parti comuni non può cogliere tutti gli aspetti necessari a una diagnosi, pertanto i suggerimenti sono da considerarsi solo indicativi di aspetti che potrebbero essere approfonditi per migliorare le scelte conservative della facciata.

voci del campo approfondimento o intervento suggerito

approfondimenti archeologici

approfondimenti diagnostici

messa in sicurezza

manutenzione

restauro conservativo

Il campo *urgenza* segnala, qualora si possa capire, la necessità di urgenza nell'eseguire l'approfondimento o l'intervento suggerito

voci del campo urgenza

impellente

urgente

opportuno



Esempi delle differenti sintesi di degrado e dissesto delle facciate, da sinistra verso destra: *problemi generalizzati* (facciata laterale su vico dietro il coro della Maddalena, Palazzo di Lazzaro e Giacomo Spinola, via Garibaldi 10, N. 15); *problemi localizzati* (facciata retrostante su piazza Portello, Palazzo di Franco Lercari, via Garibaldi 3, N. 10); *problemi non emersi* (facciata retrostante su piazza del Ferro, Palazzo di Tobia Pallavicini, via Garibaldi 4, N. 11)

Scheda “interventi sulle facciate”

In questa scheda è possibile indicare eventuali interventi eseguiti e riconoscibili sulla facciata, specificando il tipo e lo stato di esecuzione. Gli interventi si collocano temporalmente tra il 2005 (anno della rilevazione RestauroNet) e il 2020 anno della rilevazione attuale.

Interventi sulle facciate - subform of facciate_cs_trans_ambito_unesco_va

New record Cancel Save Close

3504 (2 record)

[modify](#) - [delete](#)

id_ic: 103

facciata corpo: 3816002_0_A

facciata singola: 3816002_0_A_E0

tipo_intervento: sostituzione intonaco

stato: eseguito/pregresso

note intervento: Intervento eseguito contestualmente alla facciata ovest. Localizzato a livello 5.

rilev: Cecilia Moggia e Francesca Segantin

data_ril: 2020-09-10

solo immiss. foto:

id_foto:

Figura 12 – la scheda per la compilazione degli interventi sulle facciate

Il campo *tipo intervento* si riferisce all'intervento eseguito tra il 2005 e il 2020 o alla costante manutenzione e controllo che non ha determinato la necessità di intervento ma non ha nemmeno permesso il proliferare di fenomeni di degrado.

voci presenti nella rilevazione 2005	voci del campo tipo intervento	descrizione
RestauroNet	manutenzione assicurata	assenza di fenomeni di degrado macroscopici per una costante cura del manufatto.
	manutenzione elementi accessori	insieme di opere atte a conservare la funzionalità e l'efficienza degli elementi accessori della facciata.
RestauroNet modificato	monitoraggio strutturale	insieme di indagini atte ad acquisire conoscenza circa il comportamento strutturale del manufatto. La presenza di elementi di monitoraggio non determina automaticamente il controllo dell'evoluzione dei fenomeni.

<i>voci presenti nella rilevazione 2005</i>	<i>voci del campo tipo intervento</i>	<i>descrizione</i>
RestauroNet modificato	messa in sicurezza provvisoria	insieme di interventi a carattere provvisorio atti a garantire la sicurezza per le persone e per l'ambiente.
	integrazioni e stuccature	intervento localizzato finalizzato al ripristino della continuità superficiale di un materiale. Spesso sono interventi riconoscibili, realizzati con materiali diversi da quello del supporto, per chiudere piccole mancanze, fratturazioni o scassi nella muratura per il passaggio di impianti.
	nuova coloritura	realizzazione di nuova coloritura e/o rifacimento degli strati più superficiali di intonaco.
	sostituzione intonaco	stesura di un nuovo intonaco dopo la demolizione del precedente
	sostituzione rivestimento lapideo	Sostituzione totale o parziale ma comunque superiore al 50% del rivestimento lapideo della facciata
RestauroNet	ricostruzione muro	realizzazione di nuova facciata (solo nei casi di edifici ricostruiti dopo i danni bellici).
	restauro conservativo	intervento diretto sul bene attraverso un complesso di operazioni finalizzate all'integrità materiale ed al recupero del bene medesimo, alla protezione ed alla trasmissione dei suoi valori culturali (rif. Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio D.lgs. 42/2004, art. 29, comma 4).

Scheda “pratiche edilizie”

In questa scheda si conferma o meno l'avvenuto intervento indicato nelle pratiche edilizie eventualmente presentate presso gli Uffici Comunali e relative al civico del palazzo della facciata in oggetto. La conferma è un campo sì/no, per inserire indicazioni in più si può ricorrere al campo *note*.

Pratiche ed. da confermare - subform of facciate_cs_trans_ambito_unesco_va

Cancel Save Close

facciata A del corpo 0 di SALITA DI SANTA CATERINA 5 (2 record)

[modify](#)

id_prat 58

prot 1059 / 2009

tipo_pratica C.A.A. (art.21 punto 2 lett.d) L.R. 16/08

data_richiesta 2009-03-02

codice_pratiche 136858

oggetto MANUTENZIONE STRAORDINARIA FACCIATE NORD-EST-SUD

indirizzo SALITA DI SANTA CATERINA 5

interni

oss_cod_facciata 1454005_0_A

codice_facciata 1454005_0_A_E0

cod_via_affaccio 14540

note

conferma

data_ril 2020-06-25

Figura 13 – scheda per la conferma degli interventi indicati nelle “pratiche edilizie” eventualmente presenti e riferibili al oggetto di rilevazione.

Scheda “facciate con scheda colore”

In questa scheda è possibile confermare l'avvenuta esecuzione dei lavori di nuova coloritura di cui è presente la richiesta di Nulla Osta presso gli Uffici Comunali.

Candidate scheda colore - subform of facciate_cs_trans_ambito_unesco_va

Cancel Save Close

facciata A del corpo 1 di VIA PAOLO EMILIO BENSA 1 (1 record)

[modify](#)

facciata: 0526001_1_A

facciata singola: 0526001_1_A_E0

via di affaccio: VIA PAOLO EMILIO BENSA

scheda: 54

id richiesta: 47

strada: VIA BENSA

civico: 1

data della richiesta: 2014-01-01

varianti:

autor. paesaggistica:

note della scheda: chiusa d'ufficio 30/12/14

note attributive:

data di conferma: 2020-09-22

conferma: confermato

Figura 14 – scheda per la conferma degli interventi indicati nei “Nulla Osta colore” eventualmente presentati e riferibili al oggetto di rilevazione.

Rilevazione dei portoni e delle porte interne

La rilevazione è consistita nella raccolta dei dati relativi alle caratteristiche principali, allo stato di conservazione e agli interventi eseguiti rispetto alla rilevazione *RestauroNet* (2005) sugli accessi principali (portoni e porte interne) dei 59 Palazzi. La Mappatura Civis non si era occupata di rilevare portoni e porte degli edifici per questo non è possibile trovare un confronto con Civis. Per portoni si intendono le chiusure degli accessi esterni principali dei palazzi, per porte, in questo caso, si intendono quelle che spesso si trovano dopo aver varcato il portone (bussole o doppie porte). La rilevazione è stata eseguita registrando quanto visibile in loco durante i sopralluoghi, non sempre è stato possibile entrare negli edifici e visionare il portone dall'interno, né valutare la presenza di bussole o doppie porte.

A partire dalle informazioni presenti nella rilevazione *RestauroNet* (2005), è stata compilata una scheda per il portone principale di ogni palazzo in cui aggiornare alcuni campi. Inoltre, sono state introdotte informazioni sulla nuova tematica dell'accessibilità non contemplata in *RestauroNet*.

Come è stata effettuata la rilevazione

Per effettuare la compilazione l'accesso può avvenire da mappa al link:

<https://civis.g4a.it/mrnet/porte.html>

Sulla mappa è possibile selezionare ogni portone principale, cliccando il cerchio con il numero civico che lo individua.

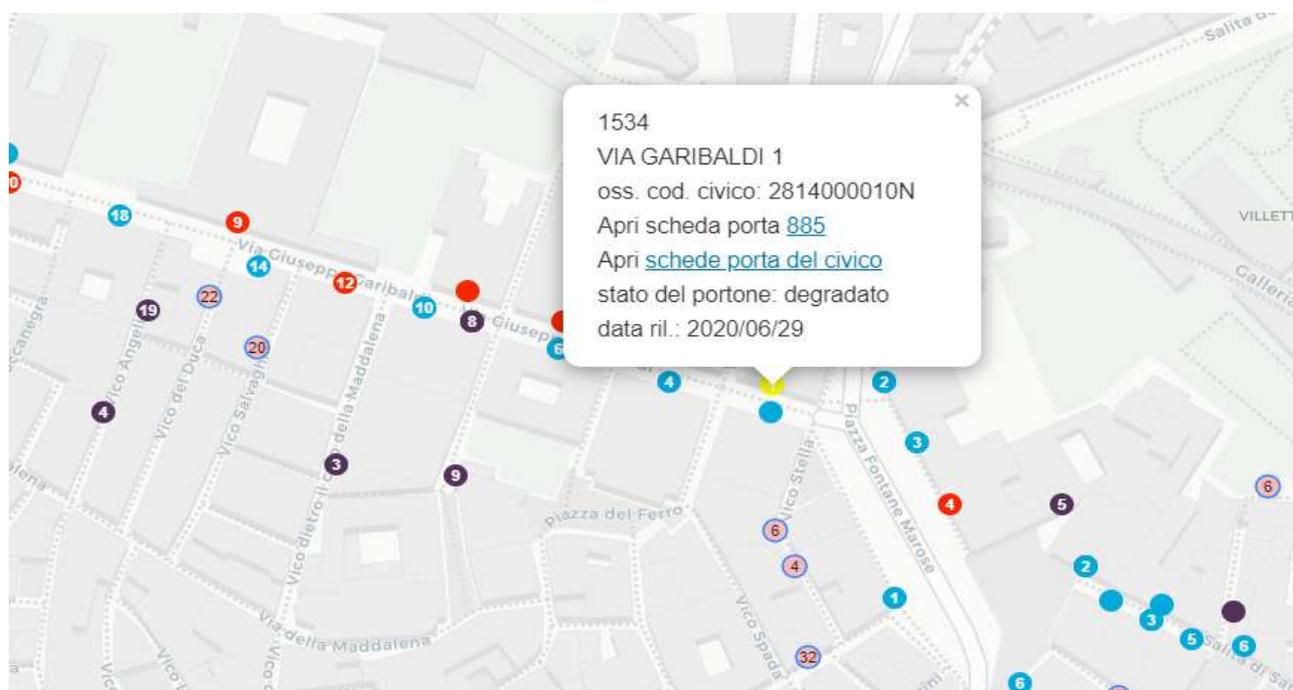


Figura 1 – finestra con i dati identificati del portone selezionato, che si apre selezionando il pallino corrispondente

Si apre una finestra in cui sono riportati i dati identificativi del civico e si accede alla scheda per la compilazione del record selezionando “schede porte del civico”.

Figura 2 – la scheda per la compilazione. Caso 1 – esiste la compilazione di RestauroNet

I possibili casi sono due:

- 1 esiste la scheda di compilazione effettuata in RestauroNet (come nel caso della fig. 2);
- 2 non esiste la scheda di RestauroNet (per vari motivi legati all'inaccessibilità di allora).

Nel caso 1 si possono nuovamente presentarsi due possibilità:

- 1a: il portone, oggi, ha mantenuto le stesse caratteristiche di allora (2005). In questo caso la scheda viene mantenuta e si passa a verificare e compilare le sezioni interne;
- 1b: il portone ha subito modifiche sostanziali (tipologia o materiali). In questo caso viene creata una nuova scheda, selezionando il tasto “New” e viene creata la nuova scheda da compilare.

Nel caso 2 (non esiste la scheda RestauroNet) si procede direttamente alla sua creazione, selezionando il tasto “New”, come nel caso 1b.

Quando viene creato un nuovo record si compila il campo “oss_cod_civico”, in cui va scritto l'indirizzo in stampatello e il numero civico (con suggerimento da menù a tendina), i successivi campi relativi a tipo e materiali e le ulteriori sezioni.

I contenuti della rilevazione

scheda	campo	descrizione
tipo	tipo portone	si indica il numero di ante
	materiale portone	
	materiale porta interna	si compila il tipo di materiale solo se la porta interna è presente e rilevabile
stato	stato portone	stato di conservazione del portone
	stato porta	stato di conservazione della porta interna
	trasformazione	eventuali modifiche occorse al portone dal 2005 al 2020
accessibilità	accessibilità	si indica il livello di accessibilità con particolare riguardo alle disabilità motorie
Foto 2020		Immagini + didascalie

Il campo *materiale portone* e il campo *materiale porta interna* hanno lo stesso contenuto ma si riferiscono a due elementi diversi: portoni e porte interne. Eventuali specifiche vengono scritte nel campo *note*.

<i>voci presenti nella rilevazione 2005</i>	<i>voci del campo materiale portone</i>	<i>descrizione</i>
RestauroNet	legno e vetro	telaio in legno e tamponamento in vetro
RestauroNet	legno naturale	struttura in legno a vista, sono compresi anche i portoni in tavolato ligneo e rivestimento in lamiera metallica, che va specificato nel campo <i>note</i>
RestauroNet modificato	legno smaltato	struttura in legno e pittura, smalto sulla superficie
RestauroNet	materiale plastico	
	metallo	
RestauroNet modificato	metallo e vetro	telaio metallico e tamponamento in vetro
RestauroNet modificato	vetro	vetro a giorno
	assente	da compilare nel caso in cui non sia prevista la porta interna
	n.r.	non rilevabile al momento del sopralluogo

Dopo aver verificato o compilato le informazioni principali, si passa alla compilazione delle schede secondarie. Attraverso bottoni di sola consultazione è possibile visionare le fotografie scattate in occasione della rilevazione RestauroNet (2005), come ulteriore ausilio e raffronto:

- *foto 2005* (elenco delle fotografie e relative specifiche effettuate durante la rilevazione RestauroNet);
- *vedi foto 2005* (fotografie e didascalie di RestauroNet).

Le schede secondarie sono organizzate per tipo di informazione e individuate dai bottoni: “accessibilità”; “stato”; “foto 2020”.

Scheda “stato”

In questa scheda vengono compilate le informazioni relative allo stato di conservazione del portone e della porta interna e vengono registrate le eventuali modifiche eseguite dopo il 2005 nel campo trasformazione.

Il campo *stato portone* e il campo *stato porta* registrano sinteticamente la presenza e l'estensione dei fenomeni di degrado

<i>voci del campo stato portone e stato porta</i>	<i>descrizione</i>
degradato	i fenomeni di degrado sono limitati ma di una certa gravità oppure non sono gravi ma sono estesi e destinati ad esporre il portone a un progressivo peggioramento.
manutenuto	il portone o la porta sono mantenuti, non si riscontrano problemi.
mancante	non è presente al momento della rilevazione
n.r.	non rilevabile al momento del sopralluogo



A sinistra un esempio di portone mantenuto (Palazzo di Luciano Spinola di Luccoli, salita S. Caterina 2); a destra un portone degradato (Palazzo di Gio. Battista Grimaldi, vico S. Luca 4, N. 37)

<i>voci del campo</i> trasformazione	note
modificato	si indica modificato il portone che rispetto alla rilevazione <i>ResturoNet</i> (2005) è stato pitturato, integrato parzialmente
rimosso	il portone rilevato nel 2005 attualmente non è presente
sostituito	il portone è stato sostituito rispetto a quello rilevato nel 2005

scheda “Accessibilità”

In questa scheda va indicata la possibilità da parte di soggetti deboli di poter accedere al palazzo in autonomia (non sono presenti barriere architettoniche), con assistenza (le barriere sono limitate, ad esempio è presente un solo gradino da superare) o se è impossibile accedere in modo più o meno semplice. In nota vengono eventualmente riportate specifiche, ad esempio la presenza di accessi secondari dedicati e di ascensori.



A sinistra un esempio di portone non accessibile, per la presenza di 4 alti gradini in una piazza raggiungibile solo attraverso scale: Palazzo di Clemente della Rovere, piazza della Rovere 1 (N. 2). A destra esempio di accessibilità in autonomia: Palazzo Nicolosio Lomellini, via Garibaldi 7 (N. 14).

Scheda “Foto 2020”

In questa scheda si compila il campo *nome file* inserendo il percorso dell'immagine (che verrà successivamente sincronizzata) e si riporta una breve descrizione nel campo *didascalia*.

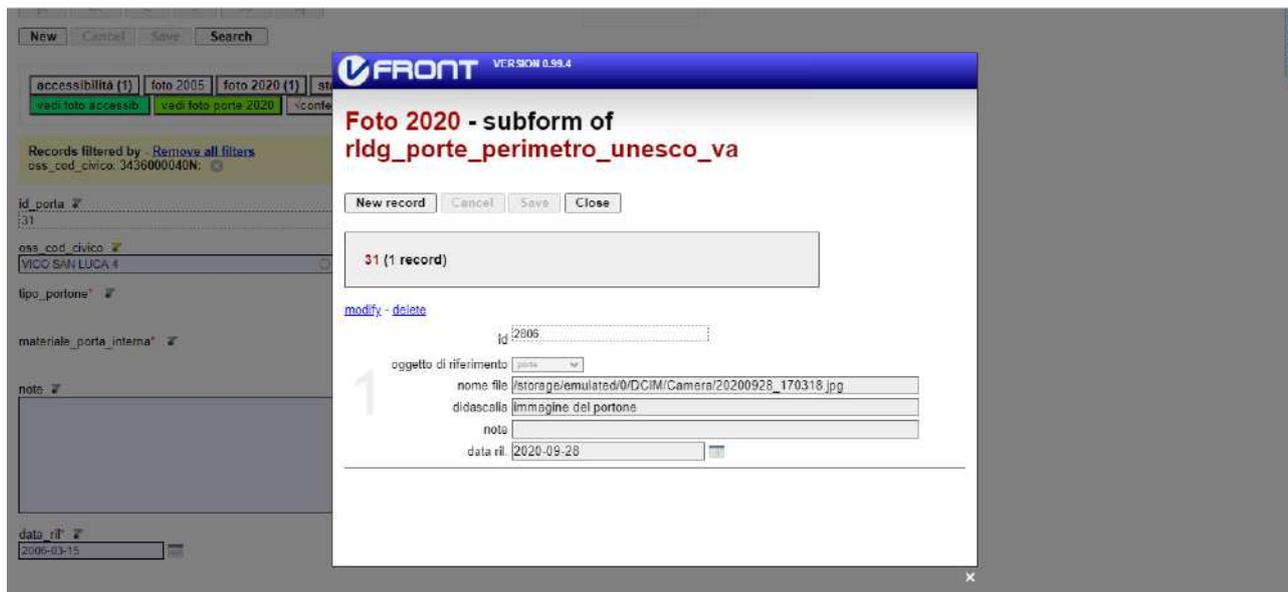


Figura 3 – dopo aver selezionato “foto 2020” si apre la relativa scheda.

Rilevazione dei serramenti esterni (finestre e oscuranti)

La rilevazione è consistita nella raccolta dei dati relativi alle caratteristiche principali, allo stato di conservazione e agli interventi sui serramenti esterni (finestre e oscuranti) dei 59 palazzi. Per oscuranti si intendono persiane, scuri esterni e avvolgibili in grado di impedire l'ingresso della luce dalla finestra. Essendo stata eseguita una rilevazione solo dall'esterno degli edifici, nulla si è detto sugli scuri interni, pur presenti in molti casi.

La rilevazione, mai realizzata nella Mappatura Civis (1994-99) e nell'aggiornamento RestauroNet (2005), è stata eseguita per la prima volta in Rollindagando 2020, per quanto visibile in loco durante i sopralluoghi.

Per ognuna delle facciate sono stati individuati gruppi omogenei di serramenti per caratteristiche e stato di conservazione ed è stata compilata una scheda per ogni gruppo. La compilazione è stata estesa a tutte le facciate rilevate (in Facciate ambito UNESCO) che compongono i palazzi compresi i corpi secondari non considerati nel riconoscimento UNESCO e/o fuori rispetto al perimetro del sito.

Come è stata effettuata la rilevazione

Per effettuare la compilazione l'accesso può avvenire da mappa al link:

<https://civis.g4a.it/mrnet/facciate.html>

Sulla mappa è possibile selezionare ogni facciata dei palazzi, cliccando le linee che le individuano, si apre una finestra in cui sono riportati, oltre ai vari dati identificativi, i collegamenti ai record delle facciate (cfr relazione sulla rilevazione delle facciate) da compilare oppure ai record dei serramenti.

In questa relazione ci occupiamo di descrivere la rilevazione dei serramenti, a cui si accede selezionando "nuova scheda serramenti".



Figura 1 – finestra con i dati identificativi della facciata selezionata, che si apre selezionando la corrispondente linea

FRONT VERSION 0.99.4 Home Administration Logout

nome > form table rogd_facciate_serramenti

Table **Serramenti sulle facciate (rollindagando)**
I serramenti esterni sono gerarchicamente e proceduralmente dipendenti dalle facciate.

Record 1 di 367

Table with 5 columns: **id_stato_serr**, **stato_serramento**, **stato_oscurante**, **trasformazione**, **quantita_sta**

id_stato_serr	stato_serramento	stato_oscurante	trasformazione	quantita_sta
1	manutenuto	manutenuto	sostituito	2

Form fields:

- facciata: Facciate A del corpo 1 di BALITA DI SANTA CATERINA 2
- id_serramento: 5
- cod. facc. corpo: 1454002_1_A
- cod. facc. singola: 1454002_1_A_F
- iterazione: i2_302_5
- quantità: 3
- tipo serramento: finestra
- materiale serramento: PVC
- colore serramento: bianco
- tipo oscurante: persiana
- materiale oscurante: PVC
- colore oscurante: verde
- note: (empty text area)
- data ril: 2020-02-13

Figura 2 – esempio di una scheda compilata.

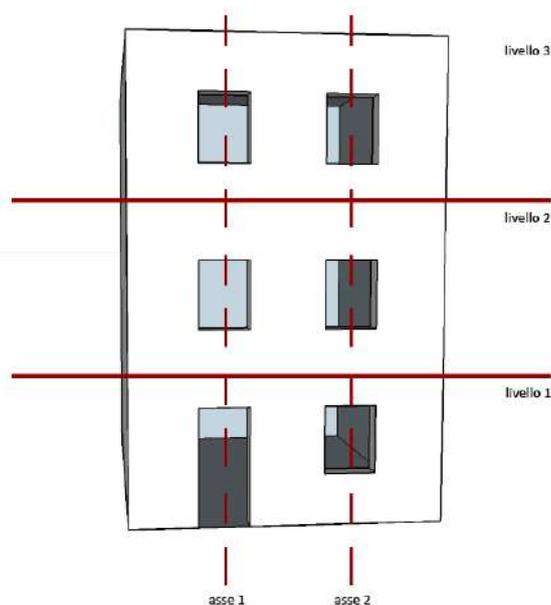
Dopo aver compilato tutti i dati relativi al primo gruppo omogeneo di serramenti, compresi stato e foto, e aver salvato la compilazione, si può creare un nuovo record per il successivo gruppo omogeneo della medesima facciata (si deve selezionare la facciata corretta dal menù a tendina del campo *facciata*).

I contenuti della rilevazione

ambito	campo	descrizione
tipo	tipo serramento	tipo di serramento: “finestra”; “portafinestra”; “vetrina”
	iterazione	individuazione sulla facciata della posizione del gruppo di finestre. Si compone indicando “i”+ livello di inizio del gruppo + “_” + asse di inizio del gruppo + “f” + livello di fine del gruppo + “_” + asse di fine del gruppo. Il conteggio inizia dal basso a sinistra e si conclude in alto a destra.
	quantità	numero dei serramenti facenti parte del gruppo
	materiale serramento	materiale del telaio fisso e mobile del serramento, nel caso in cui differiscano si esplicita nel campo “Note”
	colore serramento	colore del telaio fisso e mobile del serramento
	tipo oscurante	tipo di oscurante: “persiana”; “scuri”; “tapparella”
	materiale oscurante	

<i>ambito</i>	<i>campo</i>	<i>descrizione</i>
	colore oscurante	
stato	stato serramento	stato di conservazione
	trasformazione serramento	si compila nel caso in cui siano occorse modifiche o sostituzioni rispetto a uno stato precedente desumibile dal contesto
	stato oscurante	stato di conservazione
	trasformazione oscuranti	si compila nel caso in cui siano occorse modifiche o sostituzioni rispetto a uno stato precedente desumibile dal contesto
	quantità (solo casi particolari)	Si compila nel caso in cui siano presenti casi in cui in un gruppo omogeneo di serramenti per tipologia e stato ce ne sia uno che differisce di poco dagli altri. In questo campo si indica il numero e nel campo "note" della schermata precedente si specifica in che cosa consiste la differenza.
foto	id_foto	in cui viene incollato l'id della foto precedentemente scattata e salvata nella galleria delle immagini e che verrà successivamente sincronizzata e salvata sul server
	didascalia	

Il campo *iterazione* fa riferimento a un sistema di coordinate cartesiane che permette di individuare il gruppo omogeneo di serramenti ce si intende rilevare. Di seguito uno schema di suddivisione di una facciata in livelli (suddivisione verticale) e in assi (suddivisione orizzontale).



Il campo *materiale serramento* e il campo *materiale oscurante* specificano il materiale dei serramenti e degli oscuranti e contengono le stesse voci.

<i>voci dei campi materiale serramento e materiale oscurante</i>	<i>descrizione</i>
pvc	
legno	
metallo	osservando i serramenti in molti casi da lontano è difficile distinguere alluminio da acciaio, ... per questo si è scelto di indicare genericamente metallo.
vetro a giorno	

Il campo *colore serramento* e il campo *colore oscurante* specificano il colore di serramenti e oscuranti.

voci dei campi <i>colore serramento</i> e <i>colore oscurante</i>	descrizione
naturale	si riferisce al caso di legno lasciato al naturale o ferro non pitturato
bianco	
nero	
marrone	
senape	
verde	
antracite	si riferisce al caso si serramento di metallo (ferro)
grigio	si riferisce al caso si serramento di metallo (alluminio/acciaio)
bronzo	si riferisce al caso si serramento di metallo (bronzo)
incolore e trasparente	si riferisce al caso di vetro a giorno

Dopo aver verificato o compilato le informazioni principali, si passa alla compilazione delle schede secondarie, che sono organizzate per tipo di informazione e individuate dai bottoni: “stato” e “foto 2020”.

Scheda “stato”

In questa scheda va indicato lo stato di conservazione e le trasformazioni dei serramenti e degli oscuranti rispetto a una presunta situazione precedente, di cui si ha traccia visibile.



Figura 3 – dopo aver selezionato “stato” si apre la scheda relativa

Nel campo *stato serramento* e nel campo *stato oscurante* si apre un menù a tendina con l’elenco delle voci da selezionare.

<i>voci dei campi</i> stato serramento e stato oscurante	descrizione
degradato	il serramento (o l'oscurante) presenta fenomeni estesi o limitati ma gravi che ne inficiano la funzionalità
mancante	il serramento o l'oscurante è stato rimosso ma sono ancora presenti i meccanismi di movimentazione, quali cerniere sulla muratura
manutenuto	i degradi sono assenti o ridotti per estensione e gravità
non rilevato	non è stato possibile rilevare dal punto di osservazione lo stato del serramento e/o dell'oscurante



Sulla sinistra, al di là dell'inferriata, un esempio di finestra in legno bianco degradata (Palazzo Agostino Pallavicini, via Garibaldi 1, N. 8). A destra esempio di serramenti mantenuti (Palazzo Franco Lercari, corte interna, via Garibaldi 3, N. 10).



Sulla sinistra un esempio, al di là dell'inferriata, di scuri esterni in legno degradati (Palazzo di Angelo Giovanni Spinola, via Garibaldi 5, N. 12). A destra esempio di persiane in legno mantenute (Palazzo di Francesco Balbi Piovera, via Balbi 6, N. 29).

Il campo *trasformazione serramento* e il campo *trasformazione oscurante* descrivono eventuali modifiche eseguite sull'oscurante o il serramento.

voci dei campi <i>trasformazione serramento</i> e <i>trasformazione oscurante</i>	
modificato	la geometria della finestra o dell'oscurante è stata modificata. Sono compresi i casi in cui da una portafinestra sia stata ricavata una finestra, attraverso un tamponamento parziale oppure quando un serramento a due ante viene tamponato parzialmente ottenendo una sola anta
rimosso	il serramento o l'oscurante non sono presenti ma vi è traccia della loro precedente presenza. Sono ad esempio ancora visibili i cardini sulla muratura (per l'oscurante) o il telaio fisso (per il serramento)
sostituito	il serramento o l'oscurante sono presenti ma hanno forma e/o materiale che sono indubbiamente indizio di interventi recenti. Ad esempio i serramenti gli oscuranti in pvc o in alluminio.



A sinistra finestra sostituita (Palazzo di Pantaleo Spinola, via Garibaldi 2, N. 9).

A destra immagine che mostra in alto una delle persiane sostituite in pvc; in basso la presenza dei cardini nella muratura fanno capire che la persiana preesistente è stata rimossa (Palazzo Spinola-Celesia, salita S. Caterina 5)

Scheda “foto 2020”

In questa scheda si compila il numero ID della fotografia scattata e salvata su dispositivo nella galleria delle fotografie e si riporta una breve descrizione nel campo *didascalia*.



Figura 4 – dopo aver selezionato il bottone “foto” si apre la relativa scheda

Coperture

La rilevazione è consistita nella raccolta dei dati relativi alle caratteristiche principali, allo stato di conservazione e agli interventi eseguiti negli ultimi 20 anni (dopo la Mappatura *Civis* e il suo aggiornamento *RestauroNet*) sulle coperture dei 59 Palazzi. La rilevazione è stata eseguita incrociando le informazioni ricavate dall'osservazione dell'ortofoto ad alta risoluzione fornita dal Comune di Genova, dalle immagini satellitari di *Google Earth* e da quanto visibile in loco durante i sopralluoghi.

A partire dalle informazioni presenti nella Mappatura *Civis*, è stata compilata una scheda per la copertura di ogni corpo edificato. La compilazione è stata estesa a tutti i corpi edificati che compongono il Palazzo anche se secondari, non considerati nel riconoscimento UNESCO e fuori rispetto al perimetro del Sito.

Per ogni palazzo è stato possibile consultare alcune informazioni generali:

- numero prepareri (vengono riportati i dati significativi dei prepareri richiesti agli Uffici Comunali sul civico);
- pratiche edilizie da confermare (vengono riportati i dati significativi delle pratiche presentate agli Uffici Comunali sul civico);
- apri mappatura (collegamento alla rilevazione *Civis*);

Come è stata effettuata la rilevazione

Per effettuare la compilazione l'accesso può avvenire da mappa:

<https://civis.g4a.it/mrnet/coperture.html>

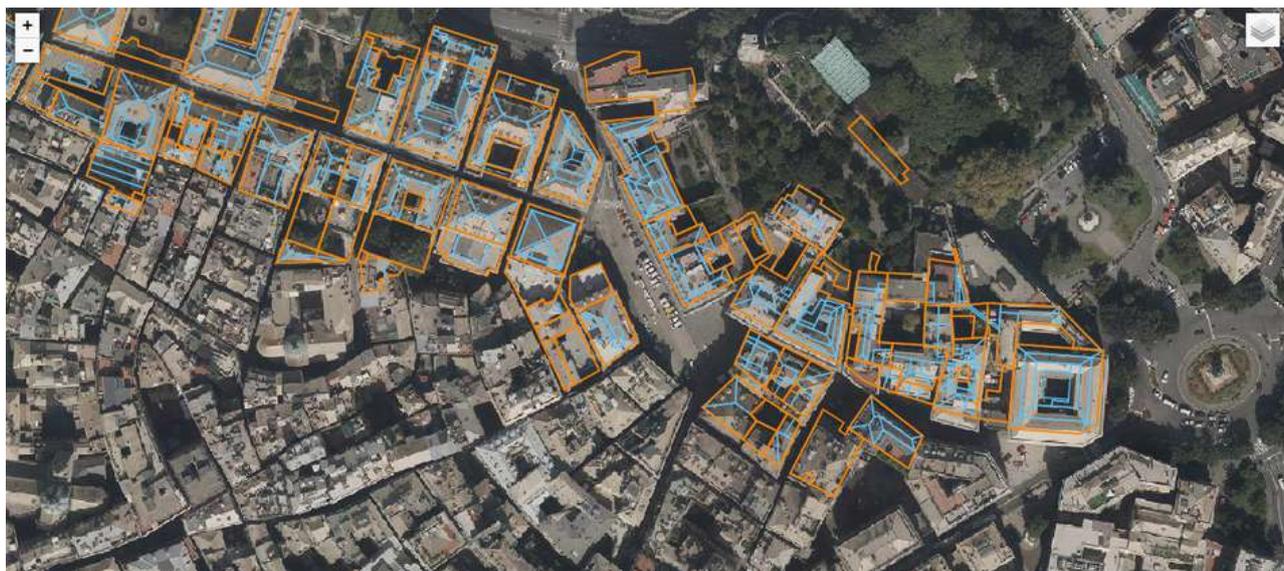


fig. 1: mappa delle coperture

Sulla mappa è possibile selezionare ogni corpo dei Palazzi, cliccando all'interno del perimetro arancione che li individua.

Le linee azzurre definiscono le geometrie delle coperture e sono funzionali ad una migliore lettura.

Selezionando il corpo di cui si vuole effettuare la compilazione si apre una finestra in cui è riportato, tra i vari dati identificativi, il codice corpo.



fig. 2: finestra con i dati identificati del corpo selezionato, che si apre cliccando entro il perimetro arancione di ogni corpo

Selezionando il codice corpo si apre l'interfaccia della scheda.

A screenshot of a web application interface. At the top, there is a blue header with the logo "FRONT" and "VERSION 0.99.4". On the right, there are links for "Home", "Administration", and "Logout". Below the header, the page title is "Table Coperture (Rollindagando)" and the subtitle is "Vista di unione parte identificativa coperture mappatura (con selezione su area UNESCO) con nuove coperture". There are icons for "dataview", "form view", and "pdf view". A navigation bar shows "Record 1 di 1" and buttons for "New", "Modify", "Cancel", "Save", "Delete", and "Search". Below this, there are several tabs: "accessori (2)", "stato (1)", "foto 1995-1999", "numero prepareri", "interventi (1)", "pratiche ed. da confermare", "immagini 2020 (1)", "apri mappatura", "corr. accessori (temp.)", "corr. stato (temp.)", "foto mapp.", and "mappa". A yellow banner indicates "Records filtered by - Remove all filters" and "cod_corpo: 3264001_1". The main form contains several input fields: "civico" (LARGO EROS LANFRANCO 1), "id copertura" (270101), "cod. corpo" (3264001_1), "corpo" (1), "tipo copertura", "struttura", "note" (a large text area), "datacra" (2020-05-20), and "rilevatori".

fig. 3: la scheda per la compilazione. Caso 1 – esiste la compilazione di Civis

I possibili casi sono due:

- 1 esiste la scheda di compilazione effettuata in Civis (come nel caso della fig. 3);

2 non esiste la scheda di Civis (per vari motivi legati all'inaccessibilità di allora).

Nel caso 1 possono nuovamente presentarsi due possibilità:

- 1a: la copertura, oggi, ha mantenuto le stesse caratteristiche di allora (1994-99). In questo caso la scheda viene mantenuta e si passa a verificare e compilare le sezioni interne;
- 1b: la copertura ha subito modifiche sostanziali (tipologia o struttura). In questo caso viene creata una nuova scheda, selezionando il tasto "New" (fig. 4)

The screenshot shows the FRONT software interface (VERSION 0.99.4) with a navigation bar (Home, Administration, Logout) and a user profile (Cecilia Mopola). The main content area is titled "Table Coperture (Rollindagando)" and displays a record list with columns for "accessori (2)", "stato (1)", "foto 1996-1999", "numero prepareri", "interventi (1)", and "pratiche ed. da confermare". A red arrow points to the "New" button in the record list toolbar. Below the toolbar, the form fields are visible, including "civico", "id copertura", "cod. corpo", "corpo", "tipo copertura", "struttura", "note", "datacrea", and "rilevatori".

fig. 4: dopo aver cliccato "New" si apre la nuova scheda di creazione del nuovo record

Nel caso 2 (non esiste la scheda Civis) si procede direttamente alla sua creazione, selezionando il tasto "New" (fig. 4).

Quando viene creato un nuovo record si compila sia il campo civico, in cui va scritto l'indirizzo in stampatello e il numero civico (con suggerimento da menù a tendina) sia il codice corpo e il numero del corpo.

Dopo aver salvato si procede alla compilazione dei campi.

I contenuti della rilevazione

Caratteri	Tipo copertura	Tipologia (forma + materiale del manto)
	Struttura	Tipologia (tecnologia + materiale della struttura)
	Tipo comignolo	
	Accessori	Tecnici e strutturali
	Posizione	Posizione degli accessori
Stato	Degrado copertura	Diffusione del degrado del manto
	Stato struttura	Stato di conservazione della struttura (degrado/dissesto)
	Stato comignolo	Stato di conservazione del comignolo
	Stato canale di gronda	Stato di conservazione del canale di gronda
	Stato terrazzini	Stato di conservazione dei terrazzini
	Sostegno serbatoi degradato	
Interventi	Tipo intervento	Tipo e diffusione
	Stato intervento	Al momento della rilevazione
	Prepareri e interventi previsti	Indicazioni di intenzioni di intervento (prepareri) o di realizzazioni di intervento (pratiche)
	Tipo di intervento	
Rilievo Vagnetti	Segnalazioni	Controllo ed eventuale correzione
Immagini 2020		Immagini + didascalie

campo TIPO COPERTURA distingue le coperture in base all'inclinazione (a falde o piana) e al tipo di manto, indicando il materiale prevalente.

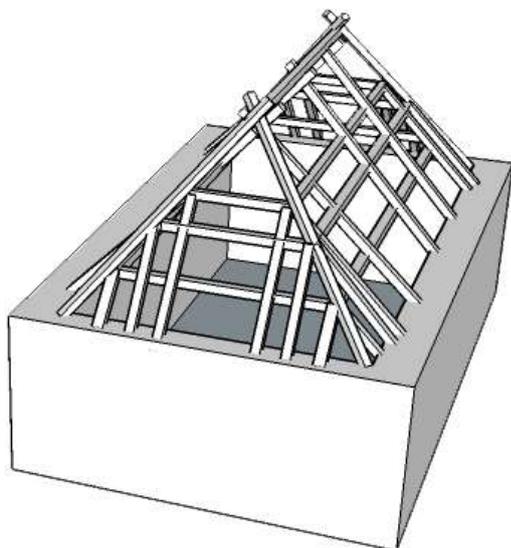
voci del campo TIPO COPERTURA	note
piana lastre/piastrelle	Copertura piana rivestita da lastre di pietra (solitamente ardesia) o piastrelle (pietra/cotto/ceramica/gres)
piana guaina	Copertura piana rivestita da guaina bituminosa o ardesiata impermeabilizzante
piana lamiera	Copertura piana rivestita da lamiera
falde abbadini	Copertura a falde rivestite da abbadini di ardesia
falde guaina	Copertura a falde rivestite da guaina bituminosa o ardesiata impermeabilizzante
falde lamiera	Copertura a falde rivestite da lamiera
falde tegole	Copertura a falde rivestite da tegole marsigliesi (cotto/cemento)
mista	Copertura costituita da più tipi precedenti, escludendo le porzioni molto ridotte
n. r.	Non rilevabile al momento del sopralluogo



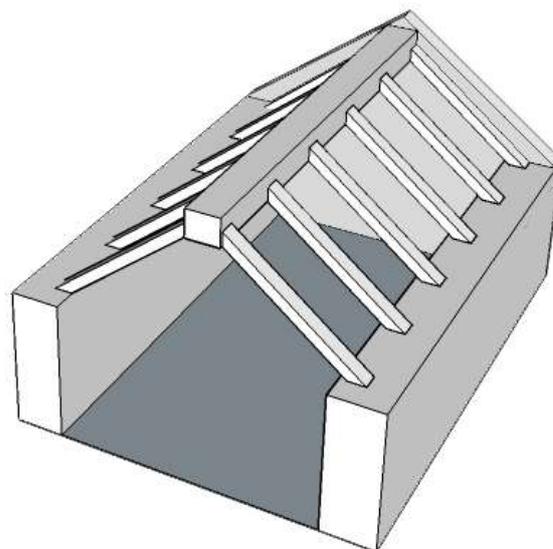
Ad esempio, nel caso di piazza Fontane Marose, civ. 6, corpo 1, la copertura è stata indicata come “falde abbadini” nonostante comprenda una minima parte retrostante “piana lastre/pia-strelle” (Google Maps 21/11/2020).

Il campo *struttura* descrive il tipo (tecnologia e materiale) di struttura della copertura.

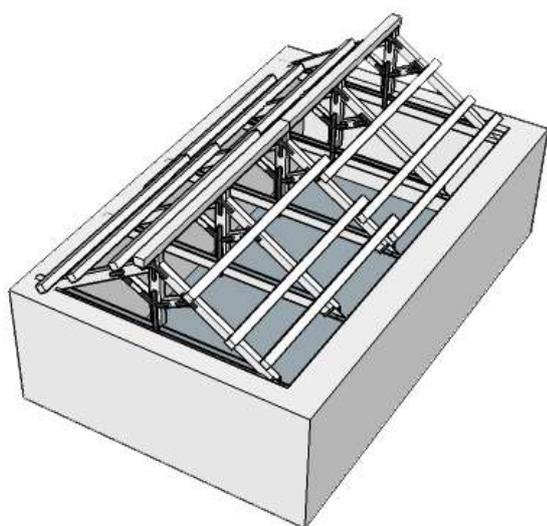
<i>voci del campo struttura</i>	<i>note</i>
travi in legno	Struttura a travi e travetti (schema 1)
cavalletti in legno	Struttura a cavalletti e puntelli (schema 2)
capriate in legno	Struttura a capriate lignee (schema 3)
capriate metalliche	Struttura a capriate metalliche
travi metalliche	Struttura realizzata con profilati di acciaio
cemento armato	Struttura realizzata con travi e soletta di c.a.
laterocemento	Struttura a falde o piana realizzata con travi di c.a. e laterizi (pignatte, tavelloni)
n.r.	Non rilevabile al momento del sopralluogo



Schema 1 – copertura a falde con struttura a travi lignee



Schema 2 – copertura a falde con struttura lignea a cavalletti e puntelli



Schema 3 – copertura a falde in capriate lignee

Dopo aver verificato o compilato le informazioni principali, si passa alla compilazione delle schede secondarie.

Attraverso bottoni di sola consultazione è stato possibile visionare anche le fotografie effettuate in Civis, come ulteriore ausilio e raffronto:

- *foto 1996-1999* (elenco delle fotografie e relative specifiche effettuate durante la rilevazione Civis);
- *foto mappatura* (fotografie e didascalie di Civis).

Al termine della consultazione, attraverso il pulsante *mappa*, si ritorna alla visualizzazione della mappa delle coperture (fig. 1).

Le schede secondarie sono organizzate per tipo di informazione e individuate dai bottoni: *accessori; stato; interventi; prepareri e interventi previsti; immagini 2020; segnalazione Vagnetti.*

ACCESSORI In questa scheda va indicata la presenza, la posizione e la quantità di alcuni elementi costitutivi eventualmente presenti sulla copertura:



fig. 5: dopo aver cliccato "Accessori" si apre la scheda relativa

Nel campo *accessorio* si apre un menù a tendina con l'elenco dei possibili accessori presenti.

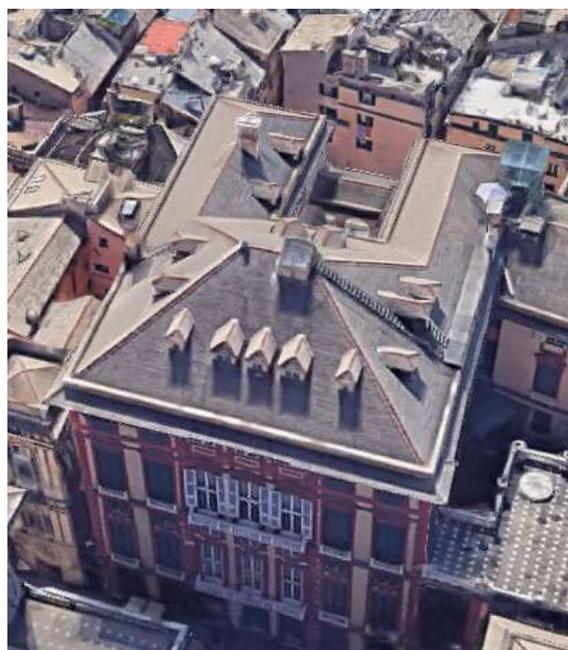
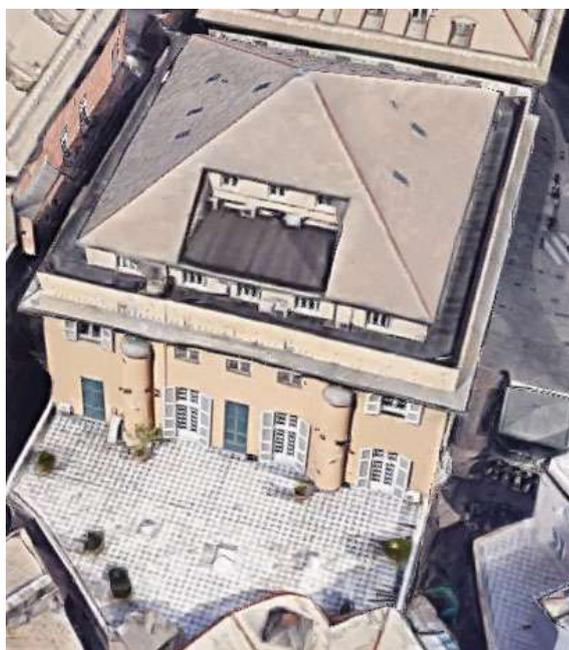
Nel caso di nuova compilazione (poiché la scheda copertura non esisteva in Civis) gli accessori vanno compilati ex novo. Nel caso di scheda esistente in Civis esistono tre possibilità:

- a – gli accessori sono uguali per tipo, posizione e quantità rispetto a quanto compilato in Civis. In questo caso non viene fatta la nuova compilazione;
- b - almeno un accessorio è differente rispetto a quanto compilato in Civis (un accessorio in più o in meno, diverso per tipo, posizione o quantità). In questo caso si ricompila la scheda "ACCESSORI" inserendo tutti gli accessori oggi presenti, compresi quelli già esistenti in Civis che non differiscono rispetto all'aggiornamento.
- c – se tutti gli accessori compilati in Civis (1994-99) non sono più presenti e non si devono inserire nuovi accessori, perché non presenti, si compila un nuovo record generale della copertura (come nel caso 1b e 2, fig. 4).

<i>voci del campo accessorio</i>	<i>note</i>
muretto d'attico	
abbaino	In nota viene specificato se l'abbaino è per finestra o per porta
lucernario	Vengono conteggiate anche le finestre rasofalda e viene specificato in nota se si tratta di lucernario o finestra rasofalda
terrazzo di falda	Terrazzo sopra alla falda, su muretti di sostegno
terrazzo arretrato	Terrazzo che implica il taglio della falda, compresi terrazzi a tasca. Sono, inoltre, compresi i terrazzi arretrati su copertura piana.
altana	Loggetta nella parte alta della copertura
camminamento	vengono presi in considerazione anche i percorsi sulle falde realizzati a gradini, va specificato "a gradini" in nota
serbatoio	
locale tecnico	



Esempio di terrazzino di falda: copertura di Palazzo di Stefano De Mari, via S. Luca civ. 5 (n. riconoscimento Unesco: 39) (Galliani 2006, p. 136)



Sulla sinistra un esempio di terrazzo arretrato di grandi dimensioni in Palazzo di Pantaleo Spinola, via Garibaldi civ. 5 (n. riconoscimento Unesco: 9) (Google Maps 21/11/2020). A destra la copertura di Palazzo di Brignole Sale, Rodolfo e Francesco denominato Palazzo Rosso, via Garibaldi civ. 18 (n. riconoscimento Unesco: 19) con numerosi abbaini e in sommità un'altana (Google Maps 21/11/2020).

Campo *posizione* descrive la posizione dell'accessorio rispetto alla copertura

<i>voci del campo posizione</i>	<i>note</i>
di falda	
di colmo	
di falda e di colmo	
su copertura piana	
assente	

Campo N. in questo campo va indicata la quantità di accessori in compilazione (Ad es. 1 serbatoio, 2 terrazzi di falda).

Stato in questa scheda vengono compilate le informazioni relative allo stato di conservazione del manto, della struttura e di alcuni elementi della copertura:

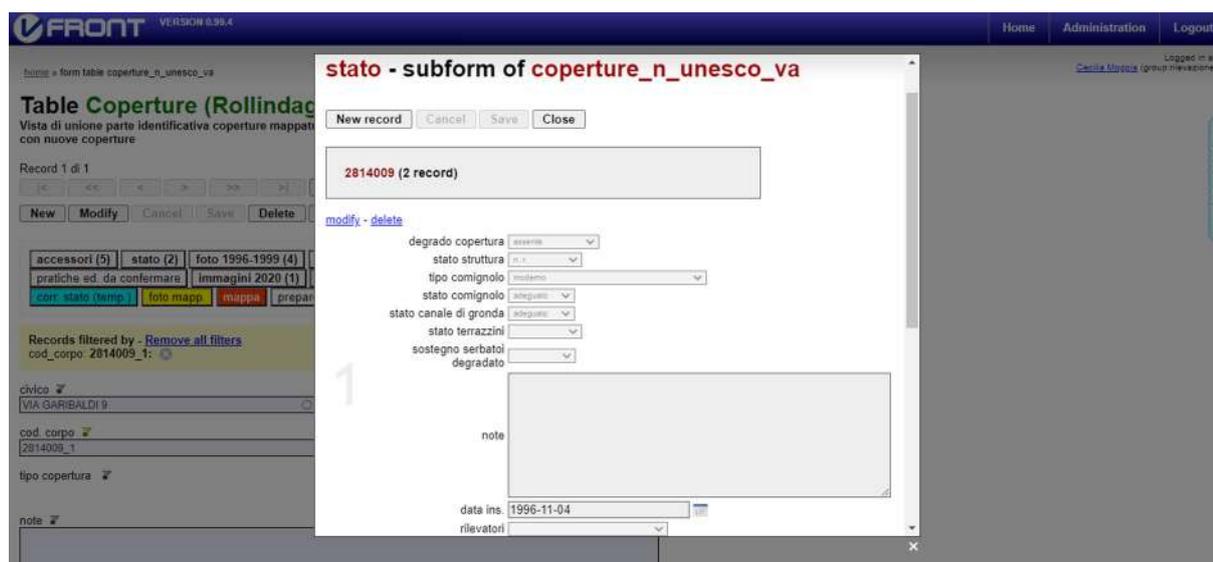
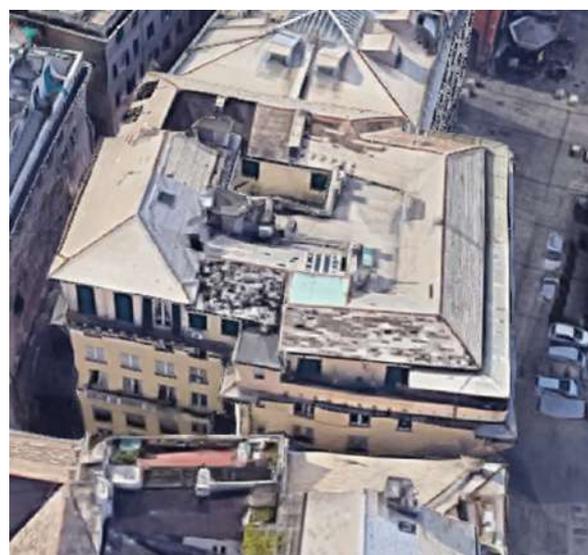
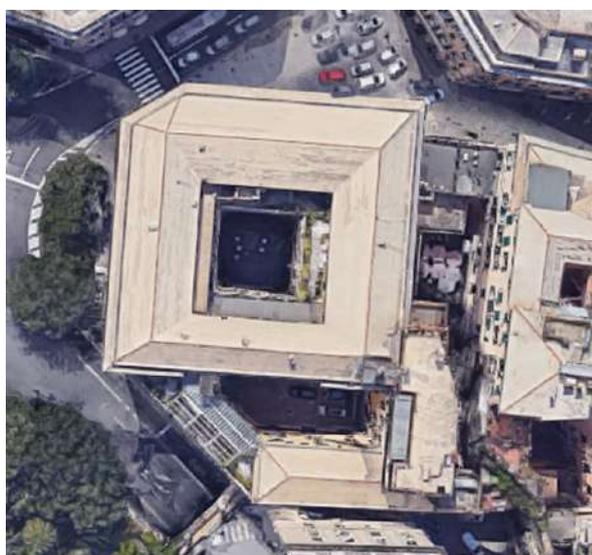


fig. 6: dopo aver cliccato “Stato” si apre la relativa scheda

campo *degrado copertura* descrive la presenza e l’estensione dei fenomeni di degrado

voci del campo DEGRADO COPERTURA	note
assente	Il manto di copertura è mantenuto, non si notano problemi
localizzato	I fenomeni di degrado sono ridotti e localizzati a poche porzioni
diffuso	I fenomeni di degrado sono estesi o diffusi in più punti
n.r.	Non rilevabile al momento del sopralluogo



Sulla sinistra un esempio di manto di copertura mantenuto e quindi di degrado assente: Palazzo di Antonio Doria, Largo Eros Lanfranco civ. 1 (n. riconoscimento Unesco: 1) (Google Maps 21/11/2020). A destra la copertura di Palazzo De Marini-Croce, piazza de Marini civ. 1 (n. riconoscimento Unesco: 42) con manto di copertura degradato nella maggior parte delle falde (Google Maps 21/11/2020).



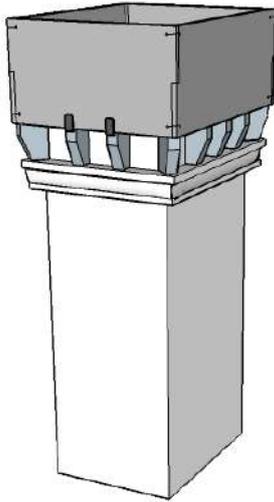
Esempio di copertura con degrado localizzato del manto di copertura: Palazzo di Luca Grimaldi - oggi denominato Palazzo Bianco- via Garibaldi civ. 11 (n. riconoscimento Unesco: 18) (a sinistra immagine da Google Maps 21/11/2020; a destra fotografia da sopralluogo 11/11/2020). Nel riquadro rosso una delle porzioni in cui mancano, sono spostati o sono rotti abbadini di ardesia

Il campo *stato struttura* descrive lo stato di conservazione della struttura della copertura

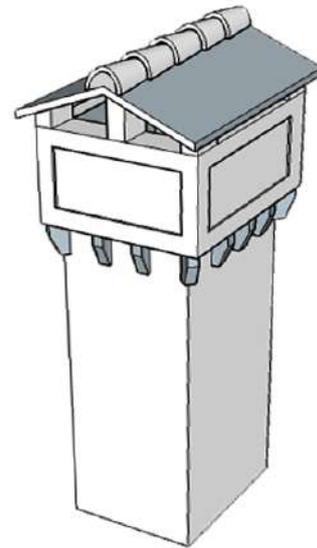
voci del campo stato struttura	note
manutenuto	La copertura è mantenuta, non si notano problemi
alterato	Il problema non pregiudica le caratteristiche dei materiali sotto il profilo conservativo
degradato	I problemi implicano un peggioramento delle caratteristiche dei materiali sotto il profilo conservativo
dissestato	I problemi riguardano dissesti strutturali
crollo	Crollo parziale o totale della struttura
n.r.	Non rilevabile al momento del sopralluogo

Il campo *tipo comignolo* descrive il comignolo, individuandone tipologia, tecnologia costruttiva e materiale

voci del campo tipo comignolo	note
in mattoni con mantello in ardesia	Comignolo in mattoni con mantello in ardesia(schema 4)
con testa in mattoni e cappello in ardesia	Comignolo in mattoni con testa in mattoni e cappello in ardesia (schema 5)
con testa in mattoni e cappello in ardesia + prefabbricati	Nei casi in cui ci siano entrambi i tipi di comignolo in proporzione numerica simile
con mantello in ardesia + prefabbricati	Nei casi in cui ci siano entrambi i tipi di comignolo in proporzione numerica simile
prefabbricato	In nota viene specificato il materiale: metallico, cementizio
assente	
n.r.	Non rilevabile al momento del sopralluogo



Schema 4 – comignoli in mattoni con mantello in ardesia



Schema 5 – comignoli in mattoni con testa in mattoni e cappello in ardesia

Il campo stato *comignolo* descrive lo stato di conservazione del comignolo

<i>voci del campo stato comignolo</i>	<i>note</i>
manutenuto	Il comignolo è mantenuto, non si notano problemi
alterato	Il problema non pregiudica le caratteristiche dei materiali sotto il profilo conservativo
degradato	I problemi implicano un peggioramento delle caratteristiche dei materiali sotto il profilo conservativo
dissestato	I problemi riguardano dissesti strutturali
n. r.	Non rilevabile al momento del sopralluogo

Il campo stato *canale di gronda* descrive lo stato di conservazione del canale di gronda

<i>voci del campo stato canale di gronda</i>	<i>note</i>
manutenuto	Il canale di gronda è mantenuto, non si notano problemi
alterato	Il problema non pregiudica le caratteristiche dei materiali sotto il profilo conservativo
degradato	I problemi implicano un peggioramento delle caratteristiche dei materiali sotto il profilo conservativo
dissestato	I problemi riguardano dissesti strutturali
n. r.	Non rilevabile al momento del sopralluogo

Il campo stato *terrazzini* descrive lo stato di conservazione dei terrazzini, se presenti. Nel caso in cui essi non siano presenti non si compila. Sono compresi sia i terrazzi di falda, sia i terrazzi arretrati.

<i>voci del campo stato terrazzini</i>	<i>note</i>
manutenuto	Il terrazzino è mantenuto, non si notano problemi
alterato	Il problema non pregiudica le caratteristiche dei materiali sotto il profilo conservativo
degradato	I problemi implicano un peggioramento delle caratteristiche dei materiali sotto il profilo conservativo
dissestato	I problemi riguardano dissesti strutturali
collo	Crollo parziale o totale del terrazzino
n.r.	Non rilevabile al momento del sopralluogo

Il campo *sostegno serbatoi degradato* si compila “sì” o “no”, solo nel caso in cui siano presenti serbatoi sulla copertura

Interventi – in questa scheda vanno inserite le informazioni relative a interventi pregressi o in corso. Nel caso in cui la copertura non abbia degrado e sembri essere stata oggetto di intervento, si compila: *tipo intervento* = “intervento globale” e *stato intervento* = “eseguito/pregresso”

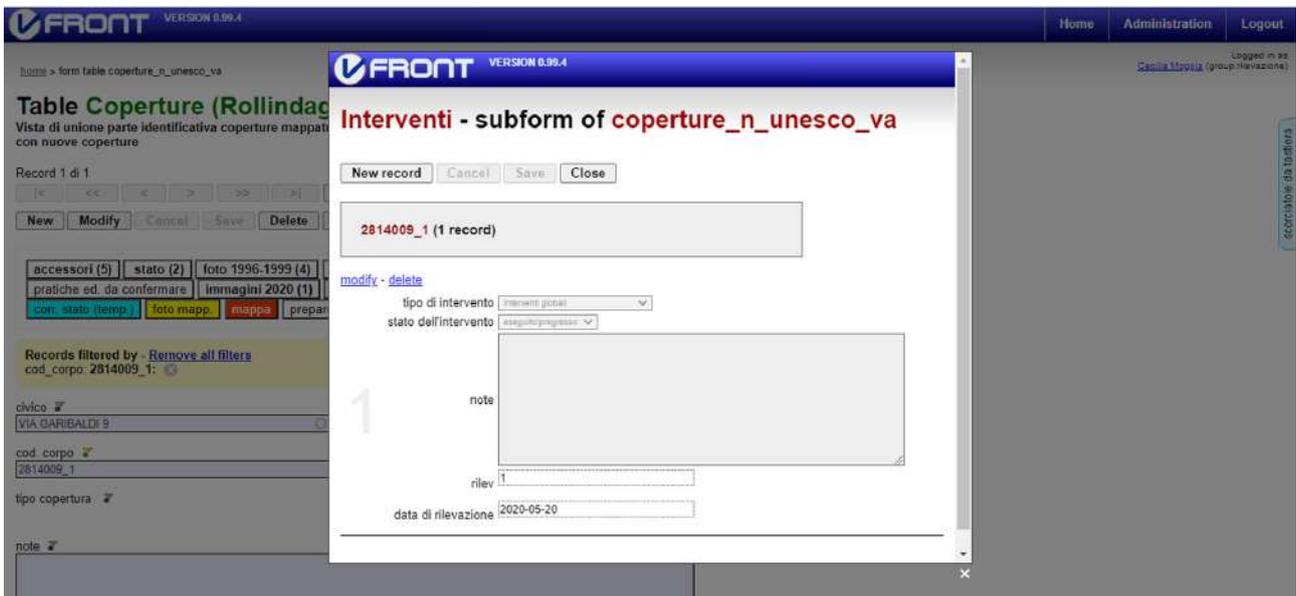
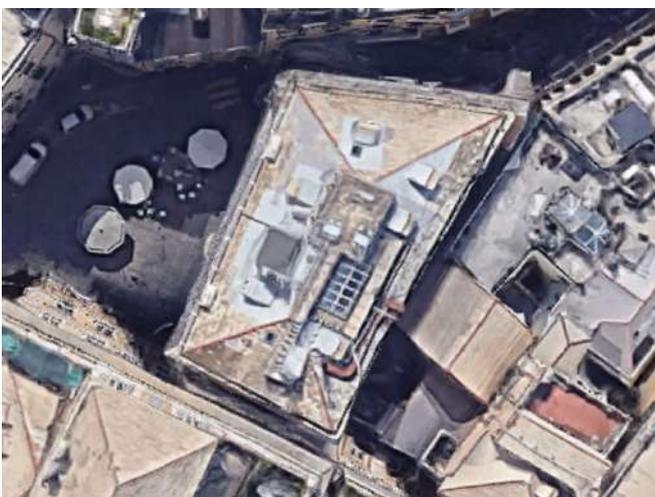


Figura 7: dopo aver cliccato “interventi” si apre la relativa scheda

Il campo *Tipo Intervento* si compila come segue.

voci del campo Tipo Intervento	note
manutenzione elementi accessori	la manutenzione ha per oggetto solo uno o più elementi accessori della copertura
sostituzione manto	
intervento puntuale	Intervento localizzato ad una porzione della copertura, è compresa in questa voce anche la stesura di guaina liquida
intervento globale	
messa in sicurezza	presidi di sicurezza



Esempio di copertura con interventi puntuali del manto di copertura: Palazzo di Cipriano Pallavicini- piazza Fossatello civ. 2 (n. riconoscimento Unesco: 34) in cui è stata stesa guaina liquida fibrorinforzata (Google Maps 21/11/2020)

Il campo stato intervento

voci del campo TIPO INTERVENTO	note
eseguito/pregresso	Intervento concluso
in corso	Intervento in corso di esecuzione
prossimo inizio	Il cantiere è in allestimento e le opere dovrebbero iniziare a breve

Prepareri e interventi previsti – dopo aver consultato le schede *numero prepareri* e *pratiche ed. da confermare*, se presenti, si indica se quanto previsto dal preparare e/o dalla pratica sembra essere stato eseguito o meno

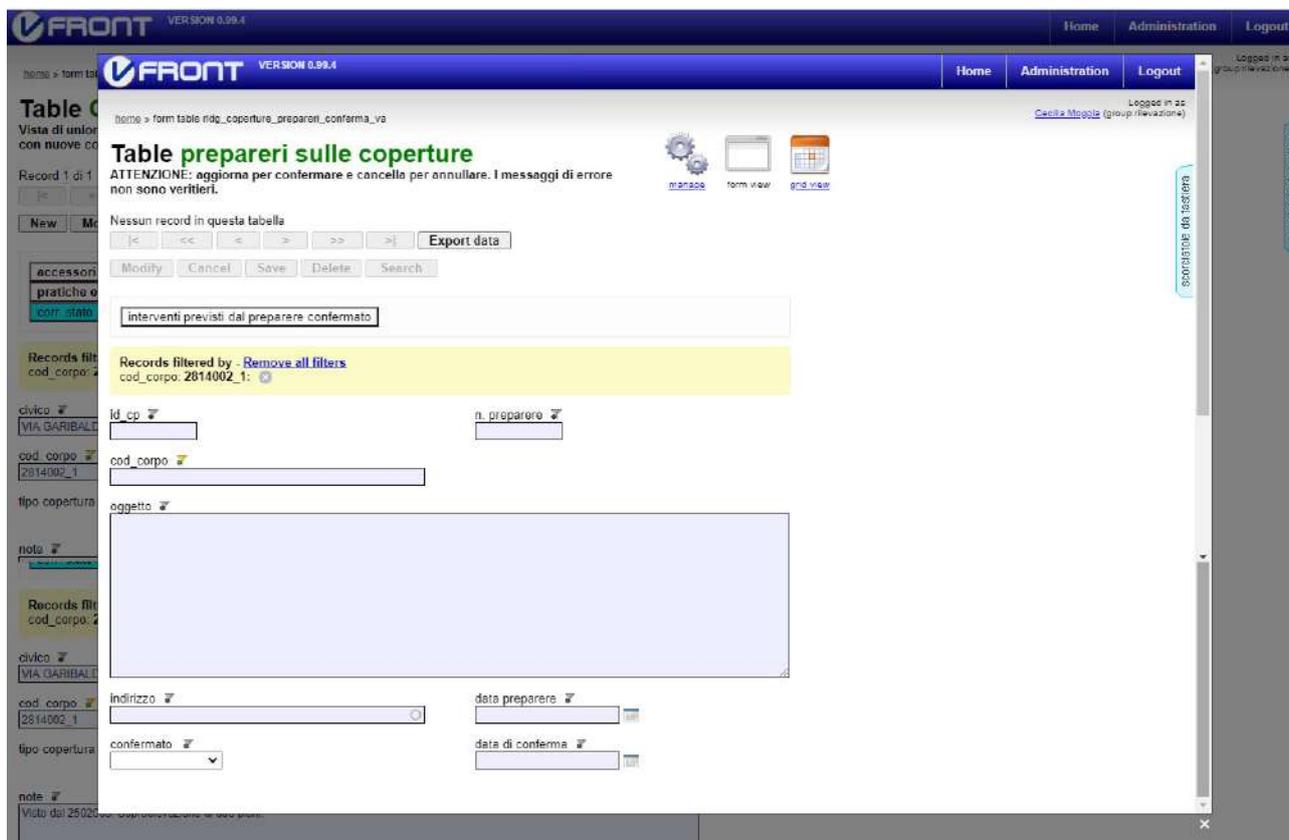


Figura 6 – dopo aver cliccato “prepareri e interventi previsti” si apre la relativa scheda

voci del campo TIPO INTERVENTO	note
confermato	Le opere previste dal preparare/pratica sono state eseguite
non confermato	Questa voce è utile per correggere una eventuale errata compilazione per eliminare “confermato”
NULL	Le opere previste dal preparare/pratica non sono state eseguite, non si compila il campo

Nel caso in cui sia stato erroneamente selezionata la voce “confermato” è possibile modificare il record (“Modify”) e selezionare “non confermato”.

Segnalazioni Vagnetti – in questa scheda va inserito il nuovo record in cui vengono riportate informazioni di controllo sulle piante del Vagnetti per ogni civico, se è necessario apportare modifiche alla loro visualizzazione. I campi da compilare sono: *cod_civico* (codice civico); *URL*

immagine (in cui va copiato l'indirizzo dell'immagine, copiato dall'immagine presente in ogni scheda Civis, presente sul Geoportale del Comune di Genova); *assente* (in cui va indicato "sì" o "no"); *rotazione* (se la pianta è orientata diversamente rispetto alla mappa delle coperture e vanno indicati i gradi di rotazione, in senso orario); *descrizione problematica* (campo di descrizione). Se non ci sono modifiche da apportare non si compila.



Figura 7 – dopo aver cliccato “segnal. Vagnetti” si apre la relativa scheda

Immagini 2020 – si compila inserendo l'URL della vista su Google Earth e si riporta una breve descrizione in DIDASCALIA.

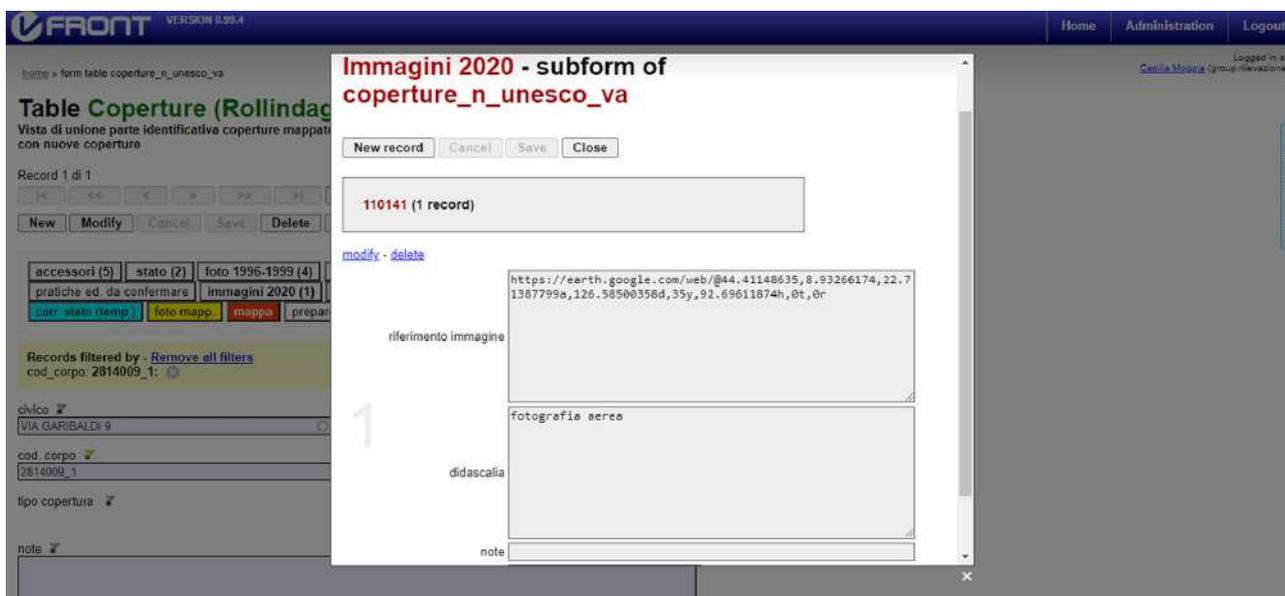


Figura 8 – dopo aver cliccato “immagini 2020” si apre la relativa scheda

Prime mappe di sintesi

Il lavoro di rilevazione ha permesso di ottenere una grande quantità di dati sullo stato di conservazione dei palazzi indagati e sulle loro piccole e grandi trasformazioni. Molteplici potrebbero essere le tematiche da mappare e sulle quali ragionare in termini di degrado, dissesto e intervento.

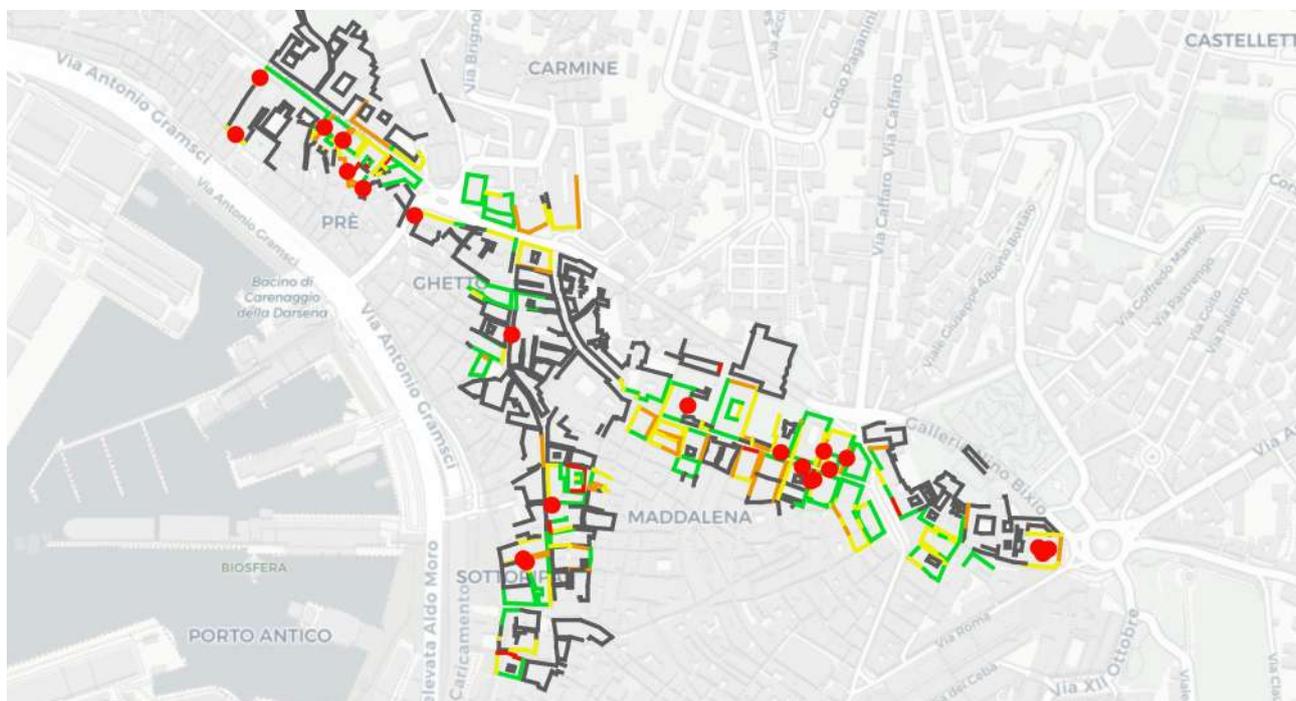
Le mappe possono essere realizzate in modo da avere un quadro analitico (ad es. tutte le facciate che presentano fessurazioni dell'intonaco) oppure un quadro sintetico che deriva dall'incrocio di più dati coerenti con l'obiettivo tematico (ad es. tutte le facciate che presentano fessurazioni dell'intonaco ma anche altri segni di dissesto incrociando il dato con la presenza di monitoraggi strutturali).

I temi e i modi di indagarli possono, dunque, essere molteplici. Ne proponiamo di seguito alcuni, sottolineando che non esauriscono le possibilità.

Stato di conservazione delle facciate (degrado e dissesto)

La mappa ha l'obiettivo di evidenziare lo stato di conservazione delle facciate dei palazzi ROLLINDAGANDO in modo da rappresentare anche l'immagine che i fruitori hanno dei percorsi, principali e secondari, individuando eventuali elementi di pericolo ravvisati su percorsi pubblici.

Si ricorda che l'analisi è stata eseguita dall'esterno pertanto eventuali problemi interni o visibili in interno (parti comuni e non) non possono essere compresi nella mappa.



Lo stato di conservazione è stato riassunto in quattro livelli di problematica crescente, indicati in verde, giallo, arancione e rosso, si è aggiunto un simbolo (cerchio rosso) per indicare gli elementi di pericolo:

verde	problemi non emersi	degrado non visibile alla rilevazione da terra o di tipo superficiale e/o di molto limitata estensione
giallo	problemi localizzati	degradi localizzati in alcune aree e/o elementi di non particolare gravità
arancione	problemi generalizzati	degradi diffusi e/o di differente natura e gravità che compromettono la facciata dal punto di vista sia estetico sia materico
rosso	dissesto	segni di dissesto visibili in facciata, localizzati o diffusi
cerchi rossi	elementi di pericolo	elementi potenzialmente pericolosi per l'incolumità delle persone

La mappa evidenzia alcune aree in cui le facciate sono più degradate, in particolare nella parte a sud di via Garibaldi e di via Balbi.



Esempi di: 1 - problemi non emersi (Palazzo di Tobia Pallavicini, via Garibaldi 4, N. 11, facciata su piazza del Ferro); 2 - problemi localizzati (palazzo di Franco Lercari, via Garibaldi 3, N. 10, facciata su piazza Portello); 3 - problemi generalizzati (palazzo di Lazzaro e Giacomo Spinola, via Garibaldi 10, N. 15, facciata su vico dietro il coro della Maddalena).

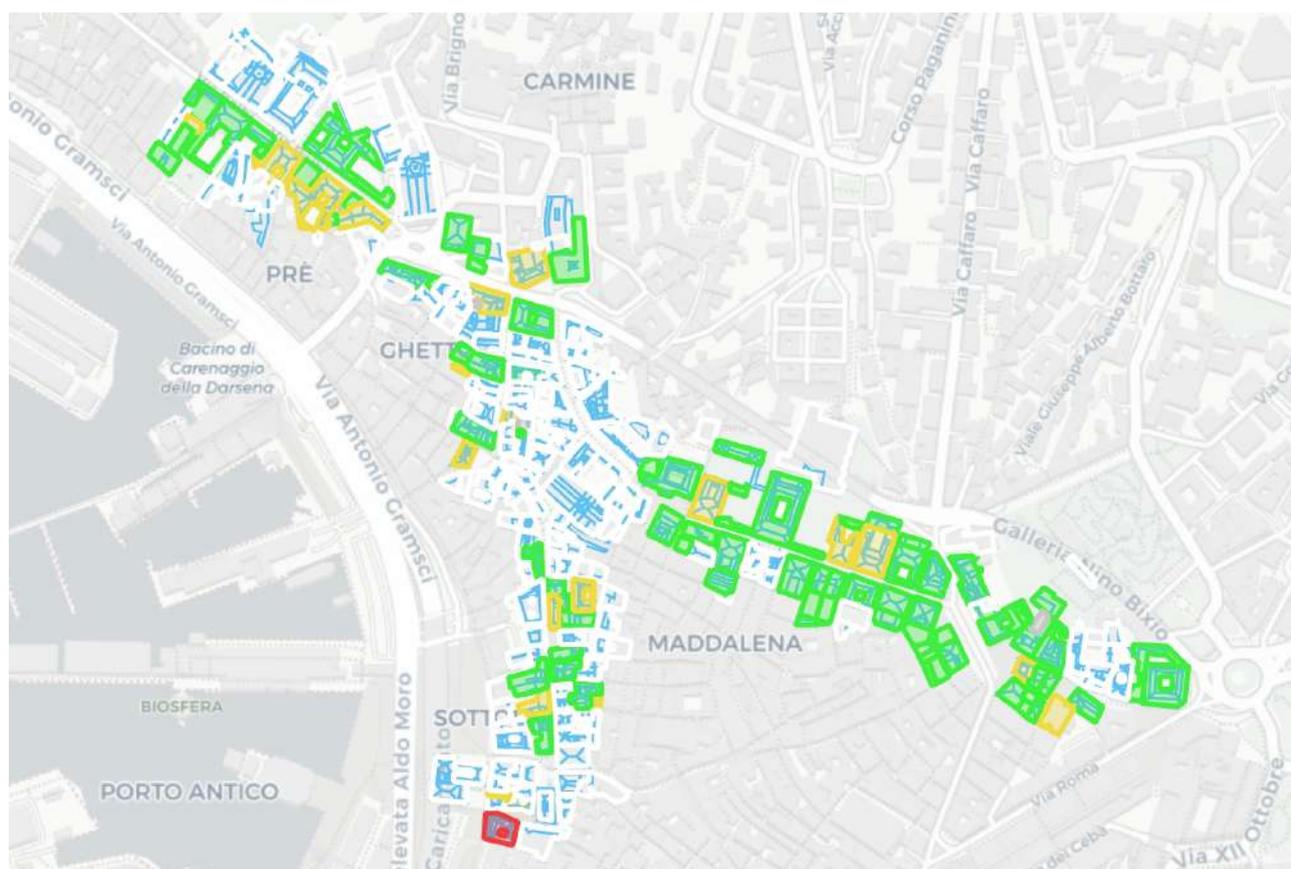


Esempi di: 4 dissesto con monitoraggio in corso (Palazzo di Francesco Grimaldi, piazza di Pellicceria 1, N. 36, facciata su piazza Pellicceria); 5 elemento di pericolo (palazzo di Nicola Grimaldi, vico San Luca 2, N. 85, facciata su vico San Luca, cornice marmorea fratturata con parti in fase di distacco); 6 elemento di pericolo (palazzo Centurione-Cambiaso, via Lomellini 5, N. 32, facciata su via Lomellini, intonaco del cornicione fessurato con parti in fase di distacco)

Stato di conservazione delle coperture (degrado e dissesto)

La mappa ha l'obiettivo di evidenziare lo stato di conservazione delle coperture dei palazzi ROLLINDAGANDO.

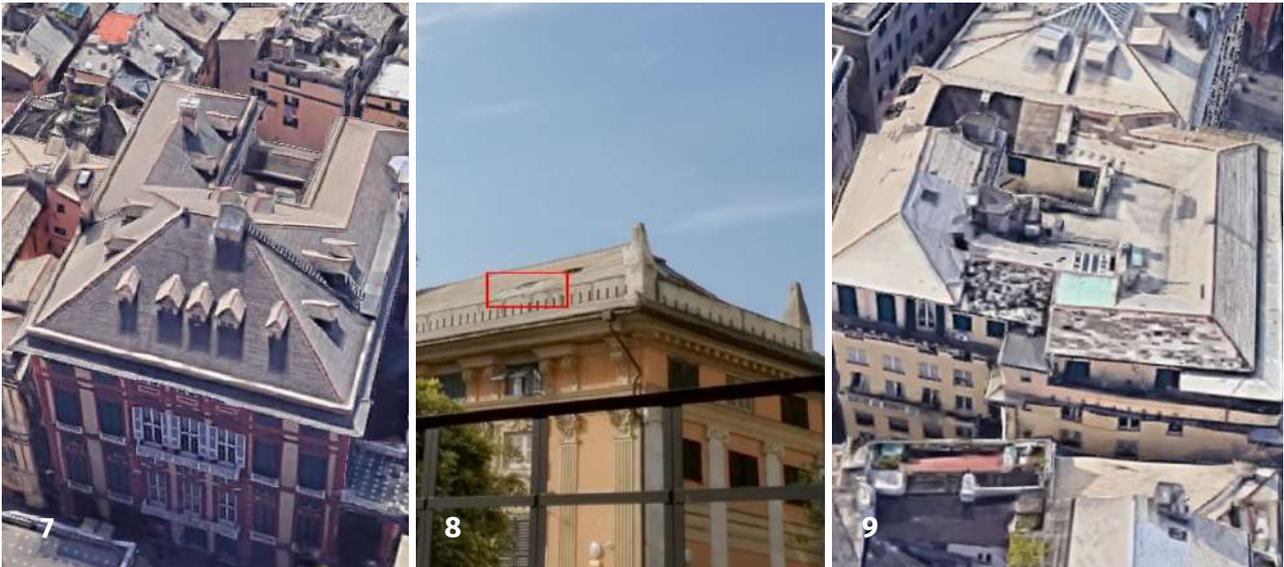
Si ricorda che l'analisi è stata eseguita nella maggior parte dei casi dalle foto aeree pertanto eventuali problemi strutturali visibili in interno (parti comuni e non) o poco visibili in esterno non possono essere compresi nella mappa.



Lo stato di conservazione è stato riassunto in tre livelli di problematica crescente, indicati in verde, giallo e rosso):

verde	problemi non emersi	il manto di copertura è mantenuto, non si notano problemi
giallo	problemi localizzati	i fenomeni di degrado sono ridotti e localizzati a poche porzioni
rosso	problemi generalizzati	i fenomeni di degrado sono estesi o diffusi in più punti

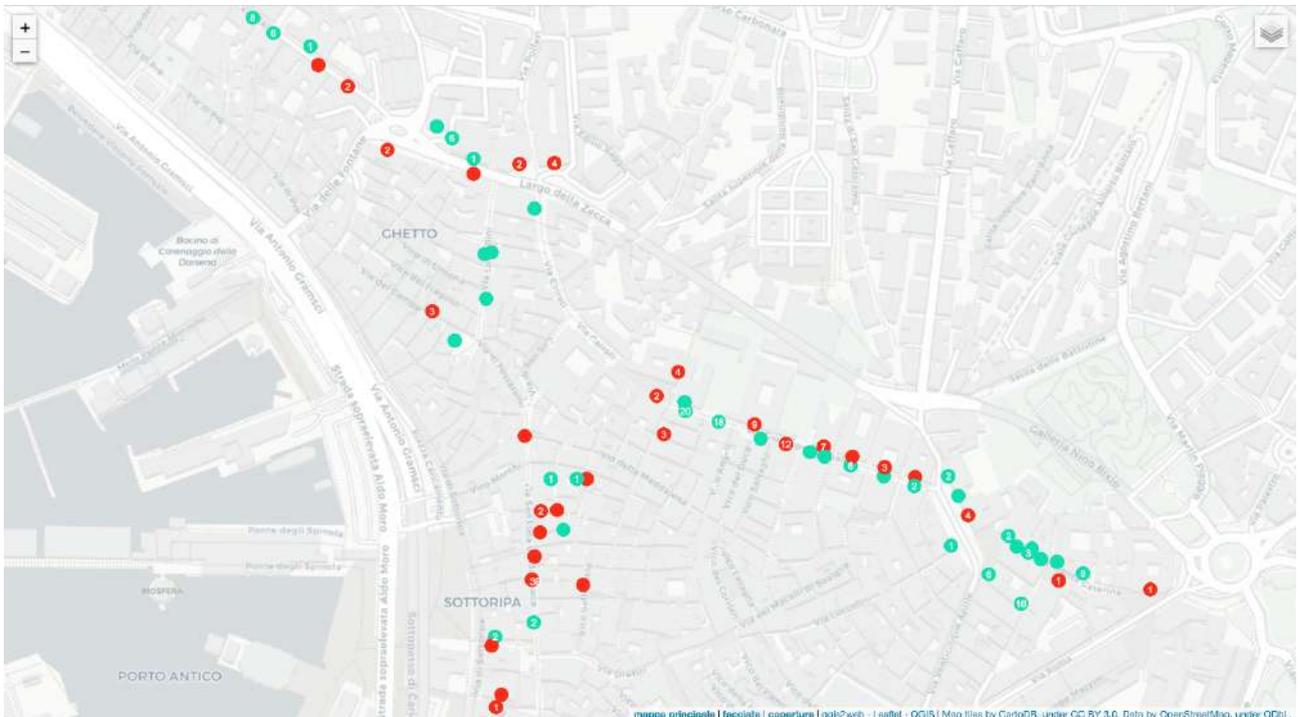
La mappa evidenzia che la maggior parte delle coperture indagate non presenta problemi, esiste un'area a sud di via Balbi dove le coperture hanno problemi localizzati e un solo edificio (Palazzo De Marini-Croce) con problemi generalizzati.



Esempi di: 7 – copertura mantenuta (Palazzo di Rodolfo e Francesco Brignole, via Garibaldi 18, N. 19); 8 - copertura con problemi localizzati (Palazzo di Luca Grimaldi, via Garibaldi 11, N. 18); 9 – copertura con problemi generalizzati (Palazzo De Marini-Croce, piazza De Marini 1, N. 42).

Stato di conservazione dei portoni

La mappa ha l'obiettivo di evidenziare lo stato di conservazione dei portoni dei palazzi ROLLIN-DAGANDO in modo da rappresentare anche l'immagine che i fruitori hanno degli ingressi principali.



Lo stato di conservazione è stato riassunto in due soli livelli:

verde	mantenuto	il portone è mantenuto, non si notano problemi
rosso	degradato	i fenomeni di degrado sono diffusi o di una certa gravità

La mappa evidenzia che molti portoni sono degradati e la loro distribuzione è abbastanza diffusa anche se si nota una maggiore concentrazione nella parte di via San Luca, ma non mancano esempi anche in via Garibaldi.

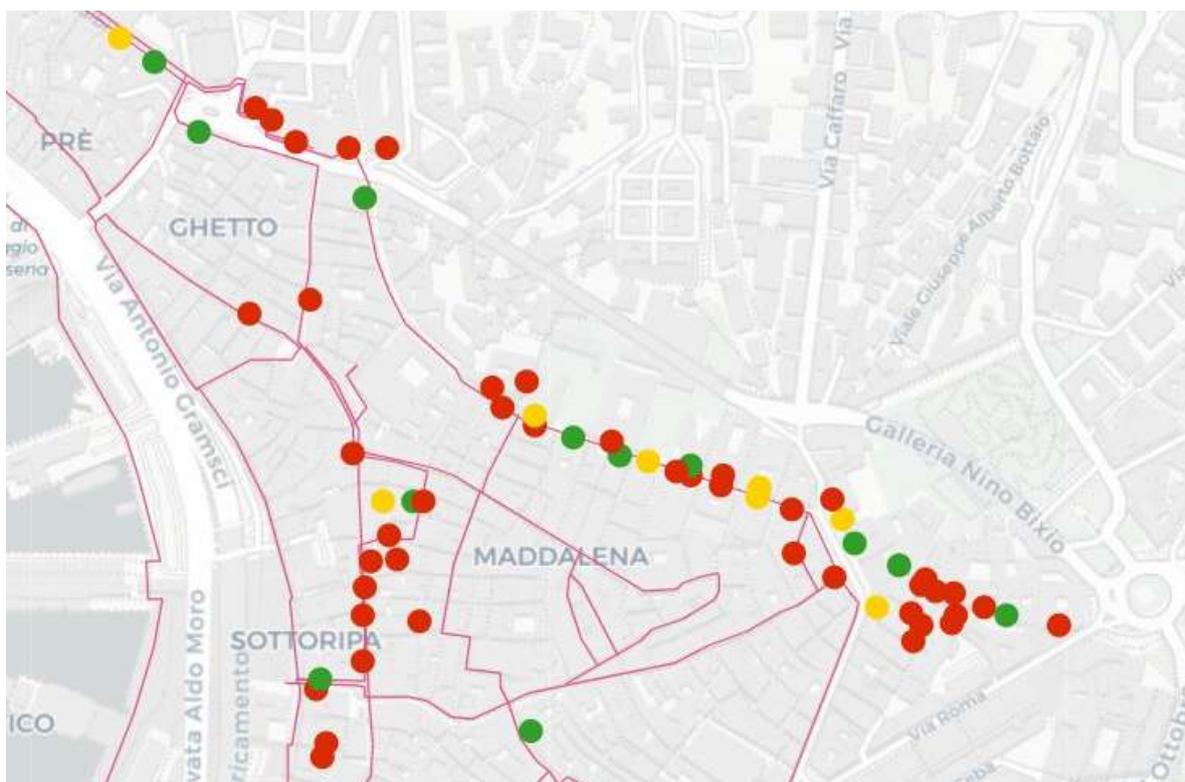


Esempi di: 8 – portone mantenuto (Palazzo di Luciano Spinola di Luccoli, salita S. Caterina 2); 9 - portone degradato (Palazzo di Gio. Battista Grimaldi, vico S. Luca 4, N. 37).

Accessibilità dei palazzi

La mappa ha l'obiettivo di evidenziare il grado di accessibilità dei palazzi ROLLINDAGANDO in modo da individuare eventuali problematiche relative all'ingresso principale.

Il dato potrebbe essere incrociato con altri relativi alla presenza di ascensore, di accessi secondari accessibili, alla destinazione pubblica o privata dei palazzi, in modo da essere ancor più utile alla pubblica amministrazione.



L'accessibilità dei palazzi è stata riassunta in tre livelli di problematica crescente, indicati con i cerchi in verde, giallo e rosso:

verde	accessibile in autonomia	non sono presenti barriere architettoniche all'ingresso
giallo	accessibile con assistenza	le barriere architettoniche sono limitate, ad esempio è presente un solo gradino da superare
rosso	non accessibile	sono presenti barriere architettoniche tali da impedire l'accesso

La mappa evidenzia che la maggior parte di palazzi ROLLINDAGANDO al momento non è accessibile dall'ingresso principale.



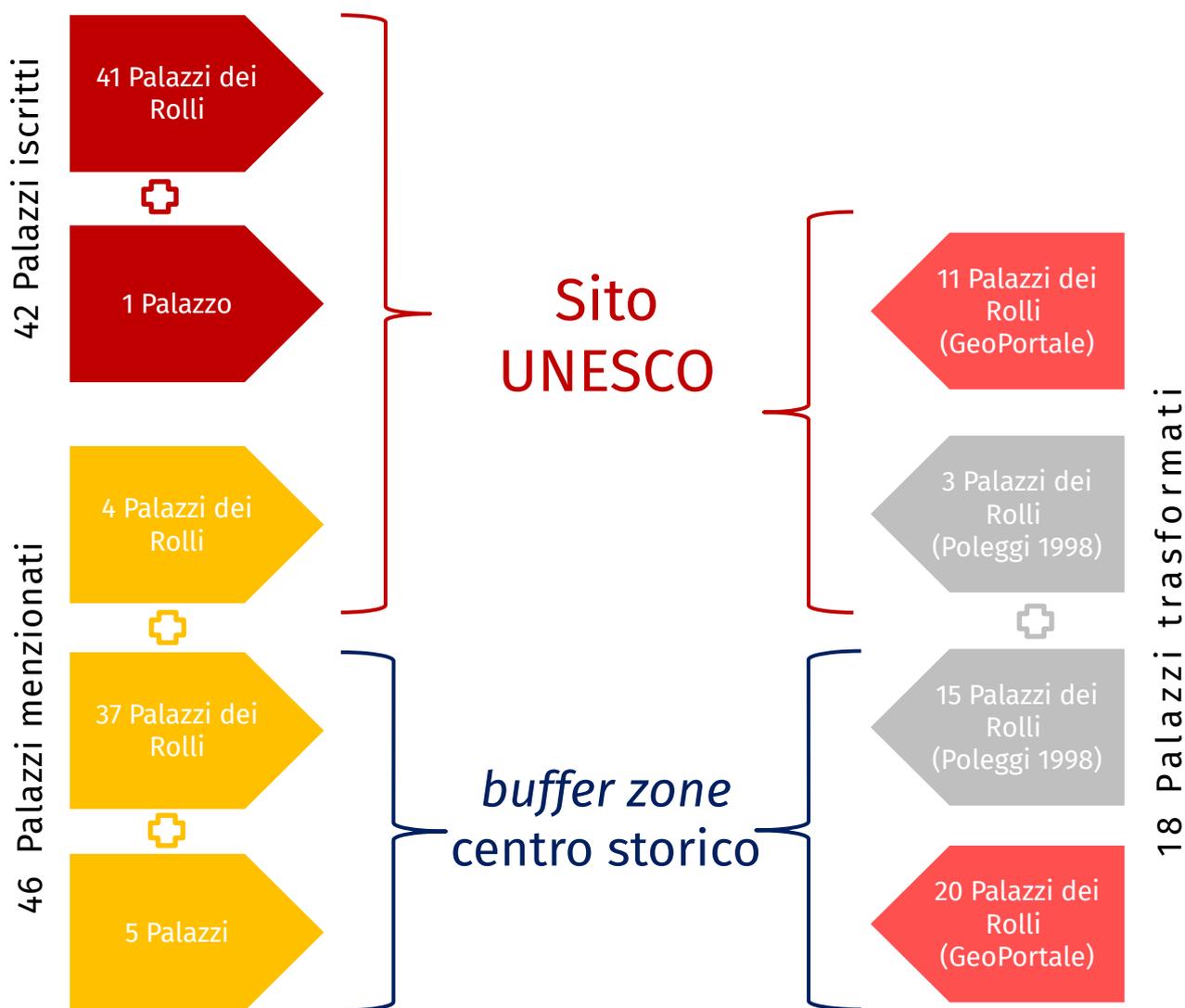
Esempi: 10 - ingresso accessibile in autonomia (Palazzo di Nicoloso Lomellini, via Garibaldi 7, N. 14, nessun gradino); 11 - ingresso accessibile con assistenza (Palazzo di Tobia Pallavicini, via Garibaldi 4, N. 11, un gradino); 12 - ingresso non accessibile (Palazzo di Clemente della Rovere, piazza della Rovere 1, N. 2, quattro gradini).

I Palazzi di Genova

146 sono i Palazzi dei Rolli presenti nei bussoli (1576-1588-1599-1614-1664) ma 15 di questi nel corso del tempo sono stati demoliti.

131 Palazzi dei Rolli sono ancora esistenti, anche se 18 sono pesantemente trasformati.

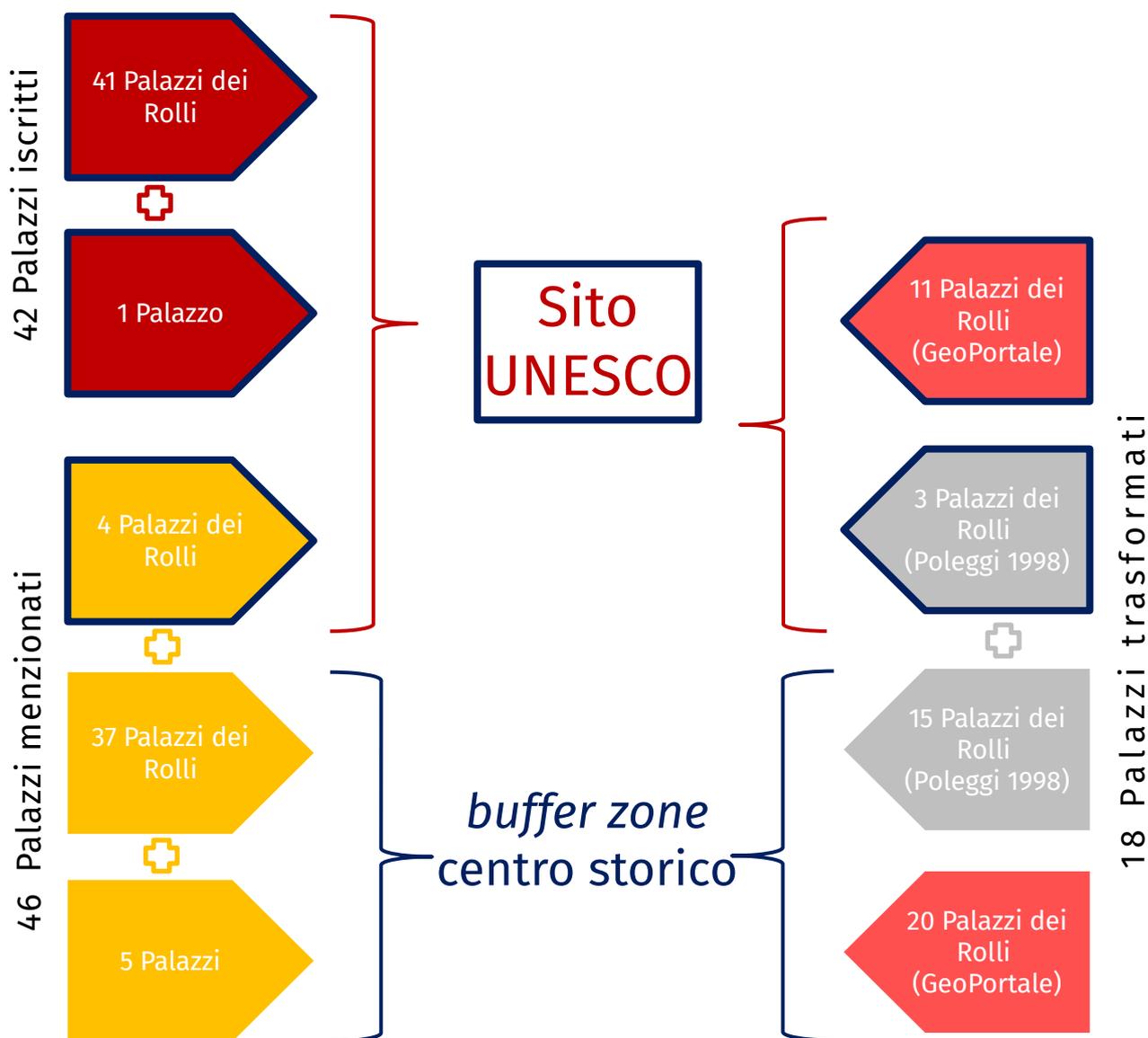
Nel novero dei Palazzi di Genova sono inseriti anche 6 Palazzi che, pur non essendo alloggiamenti pubblici, hanno la medesima ricchezza e importanza.



Rollindagando 2020

Quali Palazzi sono stati studiati nel progetto Rollindagando?

59 Palazzi tutti compresi nel perimetro del Sito UNESCO di cui i 42 Palazzi iscritti, i 4 Palazzi menzionati, gli 11 Palazzi dei Rolli non inseriti nel riconoscimento UNESCO ma riportati in Geo Portale del Comune di Genova, i 3 Palazzi non inseriti nel riconoscimento UNESCO né riportati in Geo Portale del Comune di Genova ma elencati in Poleggi 1998



42 Palazzi iscritti nel Patrimonio dell'Umanità dell'UNESCO

41 Palazzi dei Rolli compresi nel perimetro del Sito UNESCO

Nome palazzo	Numero riconoscimento UNESCO	Indirizzo
Palazzo di Antonio Doria	1	largo Eros Lanfranco, 1
Palazzo di Clemente Della Rovere	2	via di San Sebastiano, 19 piazza Rovere, 1
Palazzo di Giorgio Spinola	3	salita Santa Caterina, 4
Palazzo di Tomaso Spinola di Luccoli	4	salita Santa Caterina, 3
Palazzo di Giacomo Spinola di Luccoli	5	piazza Fontane Marose, 6
Palazzo di Agostino Ayrolo	6	piazza Fontane Marose, 4
Palazzo di Paolo Battista e Nicolò Interiano	7	piazza Fontane Marose, 2
Palazzo di Agostino Pallavicini	8	via Giuseppe Garibaldi, 1
Palazzo di Pantaleo Spinola	9	via Giuseppe Garibaldi, 2
Palazzo di Franco Lercari o Lercari-Parodi	10	via Giuseppe Garibaldi, 3
Palazzo di Tobia Pallavicini	11	via Giuseppe Garibaldi, 4
Palazzo di Angelo Giovanni Spinola	12	via Giuseppe Garibaldi, 5
Palazzo di Gio. Battista Spinola	13	via Giuseppe Garibaldi, 6
Palazzo di Nicolosio Lomellini	14	via Giuseppe Garibaldi, 7
Palazzo di Lazzaro e Giacomo Spinola	15	via Giuseppe Garibaldi, 8-10
Palazzo di Nicolò Grimaldi, oggi palazzo Tursi	16	via Giuseppe Garibaldi, 9
Palazzo di Baldassarre Lomellini	17	via Giuseppe Garibaldi, 12
Palazzo di Luca Grimaldi - oggi denominato Palazzo Bianco	18	via Giuseppe Garibaldi, 11
Palazzo di Gerolamo Grimaldi	20	salita di San Francesco, 4
Palazzo di Gio. Carlo Brignole	21	piazza della Meridiana, 2
Palazzo di Bartolomeo Lomellini	22	largo Zecca, 4
Palazzo Lomellini - Doria Lamba	23	via Cairoli, 18
Palazzo di Giacomo Lomellini	24	largo Zecca, 2
Palazzo di Antoniotto Cattaneo - oggi Palazzo Belimbau	25	piazza della Nunziata, 2
Palazzo di Gio. Agostino Balbi	26	via Balbi, 1
Palazzo di Gio. Francesco Balbi	27	via Balbi, 2
Palazzo di Giacomo e Pantaleo Balbi	28	via Balbi, 4
Palazzo di Francesco Balbi Piovera	29	via Balbi, 6
Palazzo di Stefano Balbi - oggi Palazzo Reale	30	via Balbi, 10
Palazzo Centurione - Durazzo Pallavicini	31	via Lomellini, 8
Palazzo Centurione - Cambiaso	32	Via Lomellini, 5
Palazzo di Gio. Battista Centurione	33	via del Campo, 1 piazza Fossatello, 3
Palazzo di Cipriano Pallavicini	34	piazza Fossatello, 2
Palazzo di Nicolò Spinola di San Luca	35	via San Luca, 14
Palazzo di Antonio Doria	1	largo Eros Lanfranco, 1
Palazzo di Clemente Della Rovere	2	via di San Sebastiano, 19 piazza Rovere, 1
Palazzo di Giorgio Spinola	3	salita Santa Caterina, 4
Palazzo di Tomaso Spinola di Luccoli	4	salita Santa Caterina, 3
Palazzo di Giacomo Spinola di Luccoli	5	piazza Fontane Marose, 6
Palazzo di Agostino Ayrolo	6	piazza Fontane Marose, 4

1 Palazzo che non è mai stato nelle liste degli alloggiamenti pubblici ma è compreso nel perimetro del Sito UNESCO

Palazzo di Brignole Sale, Rodolfo e Francesco denominato Palazzo Rosso	19	via Giuseppe Garibaldi, 18
--	----	----------------------------

46 Palazzi menzionati nel riconoscimento dell'UNESCO

4 Palazzi dei Rolli compresi nel perimetro del Sito UNESCO

Nome palazzo	Numero riconoscimento UNESCO	Indirizzo
Palazzo di Brancaleone Grillo	74	vico delle Mele, 6
Palazzo di Nicola Grimaldi	85	vico San Luca, 2
Palazzo di Nicolò Lomellini	86	piazza della Nunziata, 5
Palazzo dei Marchesi di Ponzone	87	via Paolo Emilio Bensa, 2

37 Palazzi dei Rolli al di fuori del Sito UNESCO ma entro il perimetro della buffer zone - centro storico

Palazzo Centurione - Gavotti	43	via San Lorenzo, 5
Palazzo di Bendinelli Sauli in San Genesio	44	via San Lorenzo, 12
Palazzo di Sinibaldo Fieschi	45	via San Lorenzo, 17
Palazzo di Orazio e G. Francesco De Franceschi	46	via San Lorenzo, 19
Palazzo Fieschi - Crosa di Vergagni	47	via di Canneto il Lungo, 27
Palazzo di Agostino Calvi Saluzzo	48	via di Canneto il Lungo, 21
Palazzo di Gio. Andrea Cicala	49	via di Canneto il Lungo, 17
Palazzo di Antonio Sauli	50	piazza Sauli, 3
Palazzo Cattaneo Della Volta	51	piazza Cattaneo, 26
Palazzo di Lorenzo Cattaneo	52	piazza Grillo Cattaneo, 1
Palazzo di Giulio Sale	53	piazza degli Embriaci, 5
Palazzo di Marcantonio Sauli	54	via San Bernardo, 19
Palazzo di Agostino e Giacomo Salvago	55	piazza San Bernardo, 26
Palazzo di Vincenzo Giustiniani Banca	56	via dei Giustiniani, 11
Palazzo di Marcantonio Giustiniani	57	piazza dei Giustiniani, 6
Palazzo di Gio. Battista Saluzzo	58	via Chiabrera, 7
Palazzo di Giorgio Doria	61	piazza San Matteo, 14
Palazzo Grimaldi	62	via David Chiossone, 4
Palazzo Doria - Centurione	63	vico Falamonica, 1
Palazzo Doria - Danovaro	64	salita di San Matteo, 19
Palazzo Doria - De Ferrari	65	piazza Raffaele De Ferrari, 3
Palazzo di Giovanni Garibaldi	66	vico Carmagnola, 7
Palazzo di Gerolamo Pallavicini	67	via XXV Aprile, 12
Palazzo di Nicolo Spinola di Luccoli	68	via Luccoli, 23
Palazzo di Gio. Vincenzo Imperiale	69	piazza Campetto, 8A
Palazzo di Ottavio Imperiale	70	piazza Campetto, 2

Nome palazzo (segue)	Numero riconoscimento UNESCO	Indirizzo
Palazzo di Domenico Grillo	71	piazza delle Vigne, 4
Palazzo Lercari - Spinola di San Luca	73	via degli Orefici, 7
Palazzo di Bernardo e Giuseppe De Franchi	75	piazza della Posta Vecchia, 2
Palazzo di Paolo Giustiniani e Agostino De Franchi	76	piazza della Posta Vecchia, 3
Palazzo di Jacopo Spinola di San Luca	77	via di Posta Vecchia, 16
Palazzo Gentile	78	piazza di Pellicceria, 2
Palazzo Pinelli - Parodi	80	piazza Pinelli, 2
Palazzo di Bartolomeo Invrea	82	via del Campo, 10
Palazzo Durazzo - Cattaneo Adorno	83	via del Campo, 12
Palazzo di MarcAurelio Rebuffo	84	piazza di Santa Sabina, 2
Palazzo di Gio. Batta Senarega	88	Piazza Senarega, 1

5 Palazzi che non sono mai stati nelle liste degli alloggiamenti pubblici e sono al di fuori del perimetro del Sito UNESCO ma entro il perimetro della buffer zone -centro storico

Palazzo di Stefano Squarciafico	59	piazza delle Scuole Pie, 8
Palazzo di Lazzaro Doria Lazzaro	60	piazza San Matteo, 17
Palazzo di Giano Grillo	72	piazza della Vigne, 3
Palazzo di Francesco Pallavicino	79	piazza dell'Angelo, 6
Palazzo di Gerolamo Serra Gerace	81	via di Sottoripa, 5

31 Palazzi dei Rolli non inseriti nel riconoscimento dell'UNESCO ma riportati in Geo Portale del Comune di Genova

11 Palazzi dei Rolli compresi nel perimetro del Sito UNESCO

Nome palazzo	Indirizzo
Palazzo Spinola di San Luca - Gentile	via San Luca, 4
Palazzo Adorno	via al Ponte Reale, 1
Palazzo di Pietro Durazzo	piazza De Marini, 4
Palazzo di Lazzaro Grimaldi	piazza inferiore di Pellicceria, 1
Palazzo Spinola di Luccoli - Balestrino	piazza Fontane Marose, 1
Palazzo Spinola-Celesia	salita Santa Caterina, 5
Palazzo Spinola di Luccoli - Cervetto	salita Santa Caterina, 1
Palazzo di Luciano Spinola di Luccoli	salita Santa Caterina, 2
Palazzo Lomellini-Dodero	via Lomellini, 15
Palazzo di Cristoforo Spinola	piazza della Nunziata, 6
Palazzo di Filippo Lomellini	via Paolo Emilio Bensa, 1

20 Palazzi dei Rolli al di fuori del perimetro del Sito UNESCO ma entro il perimetro della buffer zone -centro storico

Palazzo di Antonio Doria Invrea	via del Campo, 9
Palazzo Lomellini-Serra	via Gramsci, 3
Palazzo Pallavicini - Fabiani	via al Ponte Calvi, 3
Palazzo Spinola di San Luca	via San Luca, 6
Palazzo di Francesco Borsotto	via della Maddalena, 29
Palazzo di Agostino Doria	piazza delle Vigne, 6
Palazzo Franzone	via Luccoli, 22
Palazzo De Mari	piazza Luccoli, 2
Palazzo Doria-Serra	via David Chiossone, 14
Palazzo Chiavari - Calcagno	vico del Fieno, 2
Palazzo Sauli	vico dei Ragazzi, 6
Palazzo De Franchi - Pittaluga	via di Canneto il Lungo, 6
Palazzo di Agostino e Benedetto Viale	salita Pollaiuoli, 12
Palazzo di Gaspare Basadonne	via dei Giustiniani, 3
Palazzo Giustiniani	via di San Bernardo, 21
Palazzo di Paolo De Benedetti	piazza San Donato, 21
Palazzo Cicala - Raggio	vico delle Scuole Pie, 1
Palazzo Durazzo-Zoagli	via San Lorenzo, 8
Palazzo di Pietro Spinola di San Luca	piazza di Pellicceria, 3
Palazzo Basadonne - De Franchi	piazza San Giorgio, 32

18 Palazzi dei Rolli non inseriti nel riconoscimento dell'UNESCO (non riportati in Geo Portale del Comune di Genova ma elencati in Poleggi 1998)

3 Palazzi dei Rolli compresi nel perimetro del Sito UNESCO

Nome palazzo	Indirizzo
Palazzo	via San Luca, 15
Palazzo	vico Morchi, 3
Palazzo	via San Sebastiano, 15

15 Palazzi dei Rolli al di fuori del perimetro del Sito UNESCO ma entro il perimetro della buffer zone - centro storico

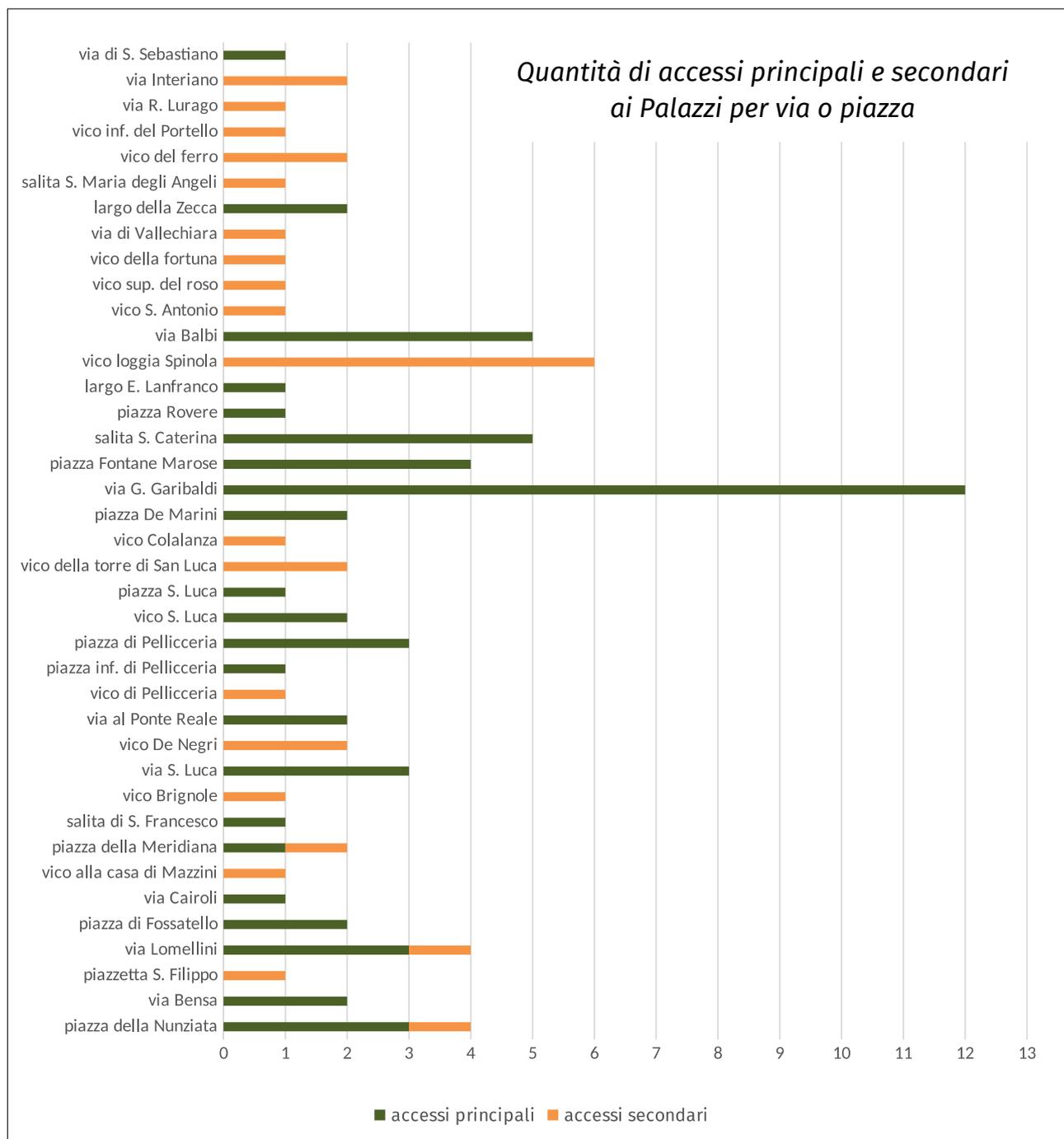
Palazzo Senarega - Zoagli	largo Giovanni Andrea Sanguineti, 11
Palazzo Dora De Fornari	piazza De Ferrari, 4
Palazzo Pinelli	via San Siro, 2
Palazzo Veneroso	piazza Veneroso, 4
Palazzo Serra	piazza Banchi, 1
Palazzo	via di Scurreria, 6
Palazzo	vico Vignoso, 10
Palazzo	piazza della Maddalena, 1
Palazzo	via di Canneto il Lungo, 11
Palazzo	via di San Bernardo, 8
Palazzo	Vico San Matteo, 2
Palazzo	via di San Bernardo, 17
Palazzo	via di San Donato, 14
Palazzo	piazza San Donato, 23
Palazzo	via Edilio Raggio, 4

Il sito UNESCO e i civici neri

101 sono le strade e piazze comprese, interamente o parzialmente, nel perimetro del sito UNESCO, di cui 18 senza civici neri

22 su cui si apre almeno un ingresso principale a uno dei Palazzi iscritti, menzionanti nel riconoscimento o nel Geo Portale

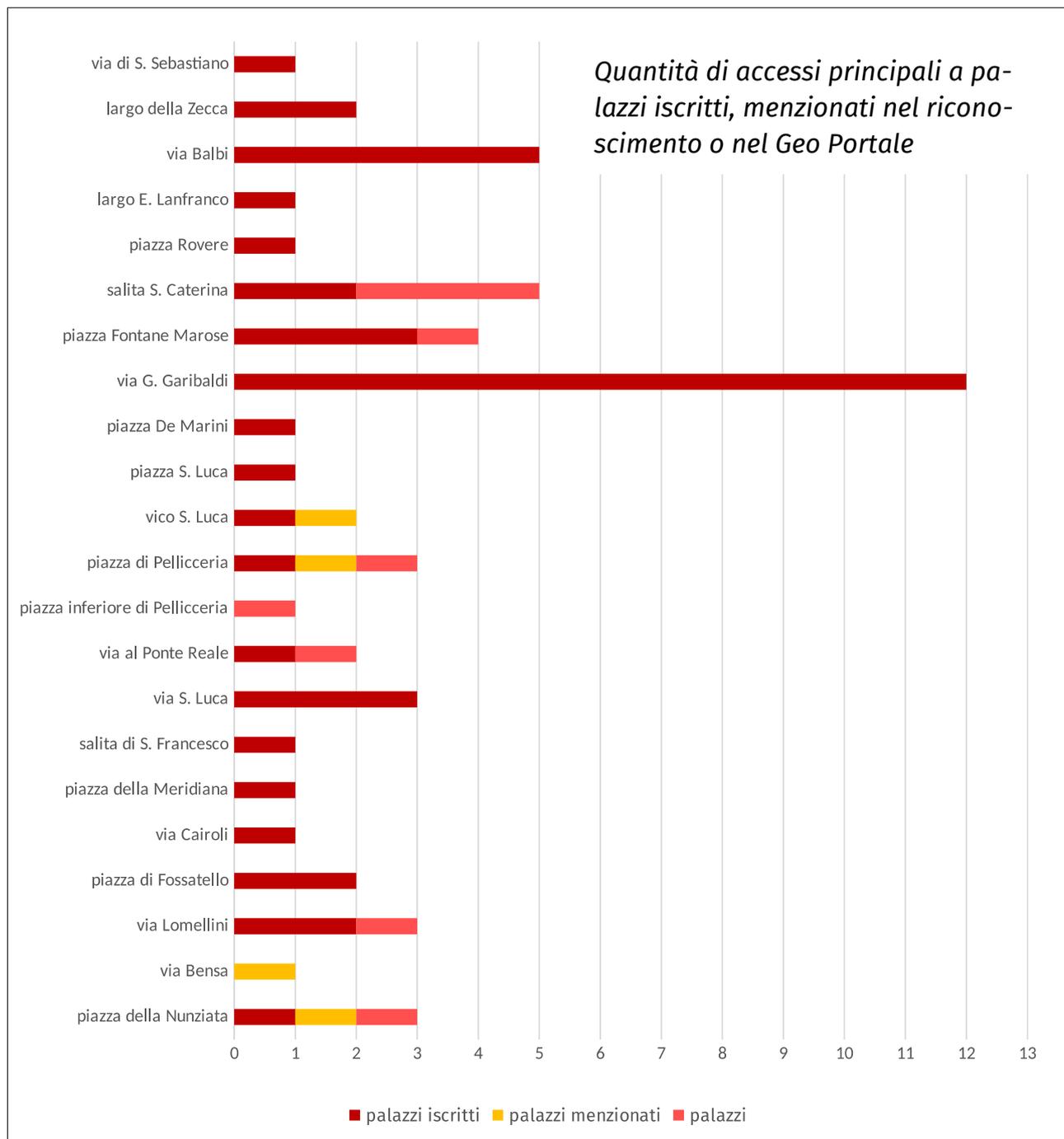
18 su cui si apre almeno un ingresso secondario a uno dei Palazzi iscritti, menzionati nel riconoscimento o nel Geo Portale



Rollindagando 2020

Quali strade sono state studiate nel progetto Rollindagando?

56, tra vie e piazze tutte comprese nel perimetro del Sito UNESCO, di cui 22 sulle quali si aprono gli ingressi principali dei Palazzi, 18 sulle quali si aprono gli ingressi secondari dei Palazzi, 16 sulle quali non si aprono civici neri ma solo i civici rossi dei Palazzi



101 Vie, vicoli e piazze comprese nel perimetro del sito UNESCO di cui

53 Vie, vicoli e piazze interamente compresi nel perimetro del Sito UNESCO, di cui 6 senza civici neri, 18 su cui si apre l'ingresso principale di almeno uno dei palazzi iscritti, menzionati nel riconoscimento o nel Geo Portale, 9 su cui si apre almeno un ingresso secondario a uno dei palazzi, iscritti, menzionati nel riconoscimento o nel Geo Portale

	Nome strada	N. civici neri	N. riconoscimento UNESCO	Nome palazzo
1	piazza della Nunziata	1		
		2	25	Palazzo di Antoniotto Cattaneo - oggi Palazzo Belimbau
		3	26	Palazzo di Gio. Agostino Balbi
		4		
		5	86	Palazzo di Nicolò Lomellini
		6		Palazzo di Cristoforo Spinola
2	via Paolo Emilio Bensa	1		Palazzo di Filippo Lomellini
		2-9	87	Palazzo dei Marchesi di Ponzzone
		4		
3	piazzetta San Filippo	2	31	Palazzo Centurione-Durazzo Pallavicini
4	via Lomellini	1		
		2		
		3		
		4		
		5	32	Palazzo Centurione-Cambiaso
		6		
		7		
		8	31	Palazzo Centurione-Durazzo Pallavicini
		9		
		10-12		
		11		

	Nome strada	N. civici neri	N. riconoscimento UNESCO	Nome palazzo
		15		Palazzo Lomellini-Dodero
		17		
		19	23	Palazzo Lomellini-Doria Lamba
5	piazza di Fossatello	2	34	Palazzo di Cipriano Pallavicini
		3	33	Palazzo di Gio. Battista Centurione
6	via Cairoli	1		
		2		
		3-5-7-9		
		4		
		6		
		8		
		10		
		11		
		12		
		13		
		14		
		15		
		18	23	Palazzo Lomellini-Doria Lamba
7	vico dell'argento	-		
8	vico chiuso dei gatti	-		
9	salita dell'oro	2		
		4		
10	vico della casa di Mazzini	1-3-7-9		
		2-4		Palazzo Lomellini-Dodero
		6-8		
		11		
11	vico chiuso della rana	1		
		2		
		2a		
12	via di San Siro	1		
		2		

Nome strada	N. civici neri	N. riconoscimento UNESCO	Nome palazzo
	3-5		
	4		
	7		
	8		
	10		
	12		
13 salita San Siro	1		
	2		
14 vico dell'orto	2		
	4-6		
15 vico chiuso del leone	9-11		
16 piazza della Meridiana	1-3	20	Palazzo di Gerolamo Grimaldi
	2	21	Palazzo di Gio. Carlo Brignole
17 salita di San Francesco	2-4-4a-4b-6	20	Palazzo di Gerolamo Grimaldi
18 piazza Grimaldi	1		
19 vico Brignole	2	19	Palazzo di Brignole Sale, Rodolfo e Francesco denominato Palazzo Rosso
20 via di Fossatello	2		
	4		
21 via San Luca	1		
	2	40	Palazzo di Ambrogio Di Negro
	3		
	3a		
	3b		
	4		Palazzo Spinola di San Luca-Gentile
	5	39	Palazzo di Stefano De Mari
	6		
	11		
	12		
	14	35	Palazzo di Nicolò Spinola di San Luca
	15		
22 vico De Negri	2	41	Palazzo di Emanuele Filiberto Di

	Nome strada	N. civici neri	N. riconoscimento UNESCO	Nome palazzo
				Negro
		4		
		6		
		7-9-11		Palazzo Spinola di San Luca-Gentile
		8		
23	via al Ponte Reale	1		Palazzo Adorno
		2	41	Palazzo di Emanuele Filiberto Di Negro
		3		
		5		
24	via Frate Oliverio	3		
		4		
25	archivolto N.S. della Guardia	-		
26	vico di Pellicceria	1-3	78	Palazzo Gentile
		5-7		
		9-11-13-15		
		30a-32-34		Palazzo di Lazzaro Grimaldi
27	piazza inferiore di Pellicceria	1		Palazzo di Lazzaro Grimaldi
28	piazza di Pellicceria	1	36	Palazzo di Francesco Grimaldi-oggi Palazzo Spinola di Pellicceria
		2	78	Palazzo Gentile
		3		Palazzo di Pietro Spinola di San Luca
29	vico superiore di Pellicceria	-		
30	vico San Luca	1		
		2	85	Palazzo di Nicola Grimaldi
		4	37	Palazzo di Gio. Battista Grimaldi
31	piazza San Luca	1		
		2	38	Palazzo di Gio. Battista Grimaldi
32	vico dietro il coro di San Luca	1-3-5-7		
		2-4-6		
33	vico della torre di San Luca	1		
		4-6		

	Nome strada	N. civici neri	N. riconoscimento UNESCO	Nome palazzo
		5-7-11-15-17	38	Palazzo di Gio. Battista Grimaldi
		10-14	39	Palazzo di Stefano De Mari
34	vico Colalanza	1		
		2		
		3	39	Palazzo di Stefano De Mari
		6		
35	piazza De Franchi	8		
36	vico del Santo Sepolcro	6		
37	piazzetta degli Orti bianchi	3		
		4		
		5		
38	vico agli Orti bianchi	2		
39	piazza Banchi	1		
		2		
40	vico Morando	14-16-18		
41	vico San Pietro della Porta	21		
		23		
42	vico dei Cartai	1-2		
		3		
		3a-5-7		
43	piazza De Marini	1	42	Palazzo De Marini-Croce
		3		
		4		Palazzo di Pietro Durazzo
44	vico De Marini	1-3-5-9-13		
		4-6		
		10-12		
45	vico delle Compere	2		
46	via Giuseppe Garibaldi	1	8	Palazzo di Agostino Pallavicini
		2	9	Palazzo di Pantaleo Spinola
		3	10	Palazzo di Franco Lercari o Lercari-Parodi
		4	11	Palazzo di Tobia Pallavicini

	Nome strada	N. civici neri	N. riconoscimento UNESCO	Nome palazzo
		5	12	Palazzo di Angelo Giovanni Spinola
		6	13	Palazzo di Gio. Battista Spinola
		7	14	Palazzo di Nicolosio Lomellini
		8-10	15	Palazzo di Lazzaro e Giacomo Spinola
		9	16	Palazzo di Nicolò Grimaldi, oggi palazzo Tursi
		11	18	Palazzo di Luca Grimaldi-oggi denominato Palazzo Bianco
		12	17	Palazzo di Baldassarre Lomellini
		14		
		16		
		18	19	Palazzo di Brignole Sale, Rodolfo e Francesco denominato Palazzo Rosso
		20		
47	via del Portello	-		
48	via Antonio Brignole Sale	-		
49	piazza delle Fontane Marose	1		Palazzo Spinola di Luccoli-Balestrino
		2	7	Palazzo di Paolo Battista e Nicolò Interiano
		3-4-5	6	Palazzo di Agostino Ayrolo
		6	5	Palazzo di Giacomo Spinola di Luccoli
50	salita Santa Caterina	1		Palazzo Spinola di Luccoli-Cervetto
		2		Palazzo di Luciano Spinola di Luccoli
		3	4	Palazzo di Tomaso Spinola di Luccoli
		4	3	Palazzo di Giorgio Spinola
		5		Palazzo Spinola-Celesia
		6		
		8		
		10		
51	piazza Rovere	1	2	Palazzo di Clemente Della Rovere
		3		
		5 edicola		
52	largo Eros Lanfranco	1	1	Palazzo di Antonio Doria

	Nome strada	N. civici neri	N. riconoscimento UNESCO	Nome palazzo
53	vico loggia Spinola	2		Palazzo Spinola di Luccoli-Cervetto
		3	5	Palazzo di Giacomo Spinola di Luccoli
		6		Palazzo Spinola di Luccoli-Cervetto
		8	4	Palazzo di Tomaso Spinola di Luccoli
		14	3	Palazzo di Giorgio Spinola
		16-18		Palazzo Spinola-Celesia

48 Vie, vicoli e piazze compresi solo parzialmente nel perimetro del Sito UNESCO di cui 12 vie senza civici neri, 3 su cui si apre l'ingresso principale di almeno uno dei palazzi scritti o menzionati nel riconoscimento e 10 su cui si apre almeno un ingresso secondario a uno dei palazzi, iscritti o menzionati nel riconoscimento

	Nome strada	N. civici neri	N. riconoscimento UNESCO	Nome palazzo
1	via Balbi	1-1a	26	Palazzo di Gio. Agostino Balbi
		2	27	Palazzo di Gio. Francesco Balbi
		4	28	Palazzo di Giacomo e Pantaleo Balbi
		5-7		
		6	29	Palazzo di Francesco Balbi Piovera
		8-8a-10	30	Palazzo di Stefano Balbi-oggi Palazzo Reale
2	vico Sant'Antonio	12		
		16	30	Palazzo di Stefano Balbi-oggi Palazzo Reale
3	vico superiore del roso	1	28	Palazzo di Giacomo e Pantaleo Balbi
4	salita Pietraminuta	2-2b-2c		
		3		
		4		
		6		
		8		
5	via delle fontane	12		
6	vico della fortuna	1-3-6	87	Palazzo dei Marchesi di Ponzzone

	Nome strada	N. civici neri	N. riconoscimento UNESCO	Nome palazzo
7	via Sant'Agnese	-		
8	via di Vallechiarà	2	24	Palazzo di Giacomo Lomellini
9	largo della Zecca	4	22	Palazzo di Bartolomeo Lomellini
		2	24	Palazzo di Giacomo Lomellini
10	vico Croce Bianca	-		
11	vico del Campo	-		
12	vico di San Filippo	-		
13	vico degli Adorno	-		
14	vico di Untoria	1		
15	vico dei Fregoso	1		
16	via del Campo	-		
17	via al Ponte Calvi	-		
18	salita dei molini	2		
19	vico del piombo	1		
20	salita della rondinella	1		
21	salita alla spianata di Castelletto	-		
22	salita Santa Maria degli Angeli	3-4	21	Palazzo di Gio. Carlo Brignole
23	via ai quattro canti di San Francesco	-		
24	Vico di San Pancrazio	4		
		7		
		9		
25	vico dell'Agnello	4		
26	via Maddalena	-		
27	vico del serriglio	1		
28	vico San Raffaele	6		
29	piazza Caricamento	-		
30	via di Sottoripa	-		
31	vico Spinola	-		
32	via Banchi	4		
		7-17-19-23		

	Nome strada	N. civici neri	N. riconoscimento UNESCO	Nome palazzo
33	via dei Conservatori del Mare	2		
		4		
34	vico Boccanegra	-		
35	vico Angeli	19		
36	vico del Duca	18		
		20-22		
37	vico Slavaghi	20		
		22		
38	vico dietro il coro della Maddalena	3		
39	vico Libarna	3-9		
40	vico della chiesa della Maddalena	-		
41	vico del ferro	3-5-7-11	13	Palazzo di Gio. Battista Spinola
		4-6	11	Palazzo di Tobia Pallavicini
42	vico inferiore del Portello	2	11	Palazzo di Tobia Pallavicini
43	via Rocco Lurago	2-4-6-8-10-12	14	Palazzo di Nicolosio Lomellini
44	via Interiano	1	7	Palazzo di Paolo Battista e Nicolò Interiano
		2	8	Palazzo di Agostino Pallavicini
45	via di San Sebastiano	18-20		
		19	1	Palazzo di Clemente Della Rovere
46	salita Dinegro	1		
		2	3	Palazzo di Giorgio Spinola
		4		
		6		
47	vico Morchi	6		
48	via Dino Bellucci	-		

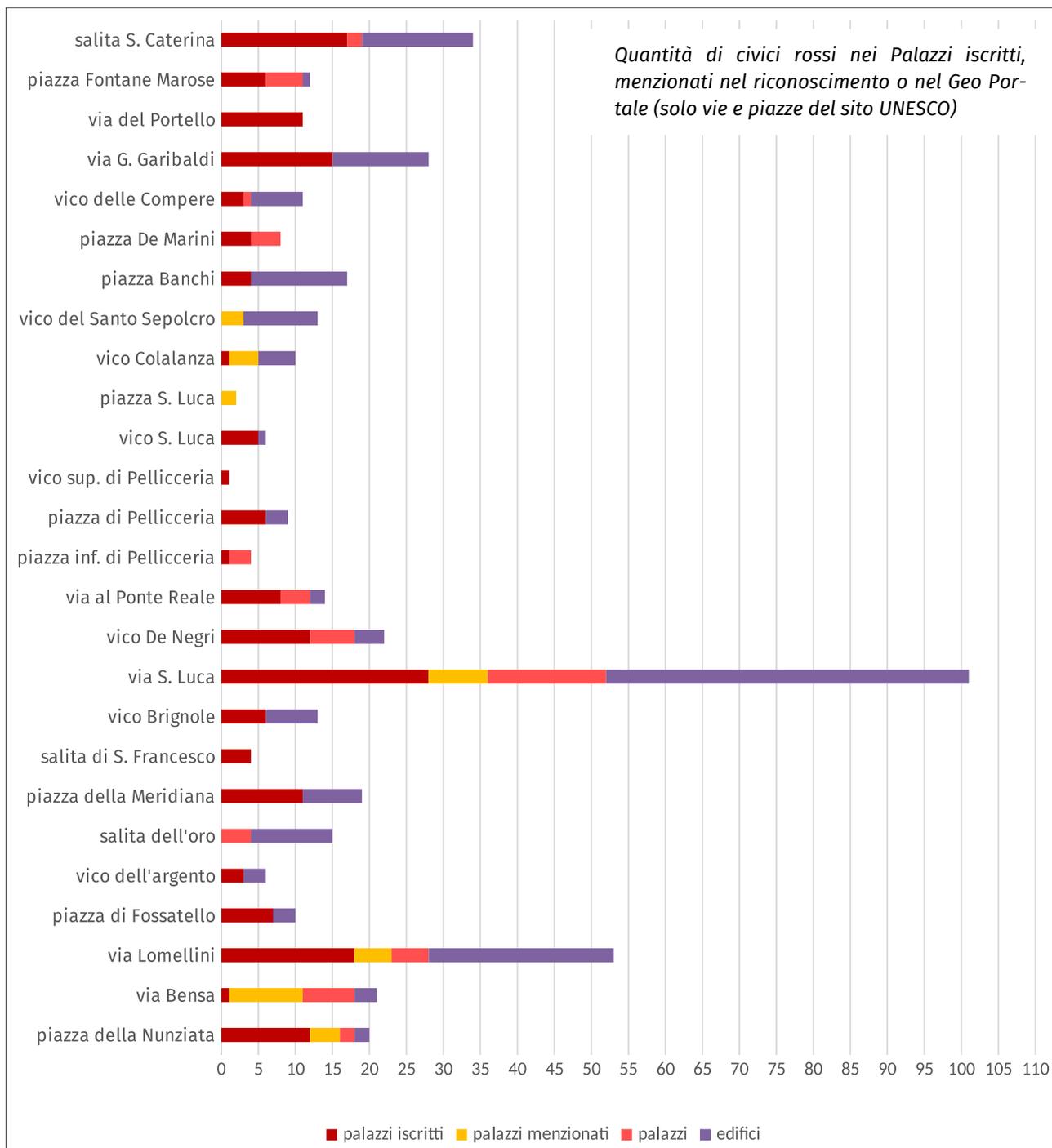
NB: in grassetto sono indicati i civici neri che corrispondono all'ingresso principale dei Palazzi studiati e, in generale, anche degli altri edifici presenti. Le strade e piazze indicate in grassetto sono quelle sulle quali si apre l'ingresso principale di almeno un Palazzo iscritto, menzionato nel riconoscimento o nel Geo Portale. In rosso i civici neri che non si riferiscono ad edifici (edicola).

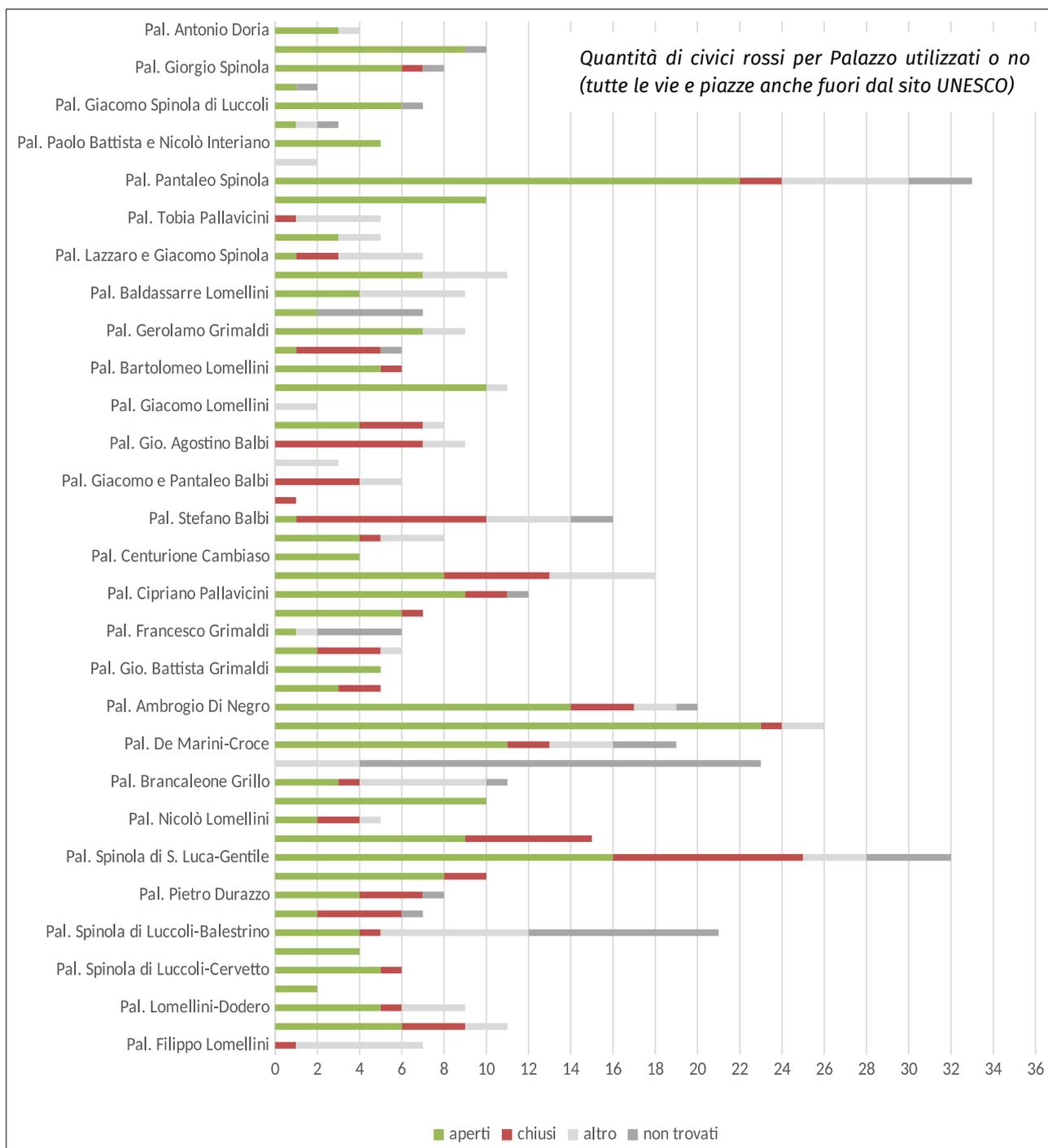
Il sito UNESCO e i civici rossi

101 sono le strade e piazze comprese, interamente o parzialmente, nel perimetro del sito UNESCO, di cui 25 senza civici rossi.

49 su cui si aprono civici rossi di almeno uno dei Palazzi iscritti, menzionati nel riconoscimento o nel Geo Portale.

2 sono le vie, comprese interamente nel perimetro del Sito UNESCO, in cui non si aprono né civici neri né civici rossi.





101 Vie, vicoli e piazze comprese nel perimetro del sito UNESCO di cui

53 Vie, vicoli e piazze interamente compresi nel perimetro del Sito UNESCO, di cui 13 senza civici rossi, 26 su cui si aprono civici rossi di almeno uno dei Palazzi iscritti, menzionati nel riconoscimento o nel Geo Portale

	Nome strada	N. civici rossi	N. riconoscimento UNESCO	Nome palazzo
1	piazza della Nunziata	1-3 2-5-6-7-8-9-10 3a edicola 12 a.s.-13 a.s.-14 a.s. 15 a.c.-16 l.t. 17-21-25-27 28-29	25	Palazzo di Antoniotto Cattaneo-oggi Palazzo Belimbau
2	via Paolo Emilio Bensa	9 11-11a-13-13a-15-15a-17 18 20-22-24-26-28-30-32-34-36-38 40-42	23 87	Palazzo di Cristoforo Spinola Palazzo Lomellini-Doria Lamba Palazzo dei Marchesi di Ponzone
3	piazzetta San Filippo	-		
4	via Lomellini	1-3-5 2-4-6-8-10 7-9-11-13 12-14-16-18-20-22 15-17-19-21 23-25-27 24-26 28-30 32-34 35-37-39-41-43 40 45-47 48-50-52-54-56 49 55 57-59-61-63-65-67-69	33 32	Palazzo di Gio. Battista Centurione Palazzo Centurione-Cambiaso
5	piazza di Fossatello	32-34 35-37-39-41-43 40 45-47 48-50-52-54-56 49 55 57-59-61-63-65-67-69	31	Palazzo Centurione-Durazzo Pallavicini Palazzo Lomellini-Dodero
5	piazza di Fossatello	1-2 3-4-5 10-11-12-13-15	23 33 34	Palazzo Lomellini-Doria Lamba Palazzo di Gio. Battista Centurione Palazzo di Cipriano Pallavicini
6	via Cairoli	1-5-7-9-11-13-13a-15-15a-17 2-2a-4-4a-6-6a 8-10-12-14-18 19-21-23-25-27-29 20 22-24-26		

	Nome strada	N. civici rossi	N. riconoscimento UNESCO	Nome palazzo
	Segue 6 via Cairoli	28-30-32-34-36-38-38a 31 c.v. 33-33a-35-37-39-39a-68f 40-42 41-43-45 47-49-51-53		
7	vico dell'argento	10-14- 16 l.t. 13-15-17	23	Palazzo Lomellini-Doria Lamba
8	vico chiuso dei gatti	1-5 4 9		
9	salita dell'oro	1 l.t.-3 l.t.-15 l.t. -17 2-4-6-8 10-12-14 16-22 21-23		Palazzo Lomellini-Dodero
10	vico della casa di Mazzini	-		
11	vico chiuso della rana	1-1a-3 2 6-8-10-12 7-9-11-13		
12	via di San Siro	1-3 2-4-6 3a-5-7-7a-9 10-14 16 28-30-32 34-36		
13	salita San Siro	1-5 2-4-6-8 8a-10-12 9-11-13-15 18-20-22		
14	vico dell'orto	1-5-7-9-11 2-4-6-8-10-12-14-16-18 20-22-24-26-28 30-32 -34 36 38-40		
15	vico chiuso del leone	1-3-5-7-13-15 4-6-8-10-12-14-16		

	Nome strada	N. civici rossi	N. riconoscimento UNESCO	Nome palazzo
16	piazza della Meridiana	1-2 1a ascensore 3-5-7-9-11-13-15-17-19 l.t. 4a-6a-8a-10a-12a-14a-16a	18	Palazzo di Luca Grimaldi-oggi denominato Palazzo Bianco
17	salita di San Francesco	40-42-44-46	21	Palazzo di Gio. Carlo Brignole
18	piazza Grimaldi	1-3-5-7		
19	vico Brignole	1-3-5-7-9-11-13 2 l.t.-4-6 finestra-8-10 l.t.-12 a.m.	19	Palazzo di Brignole Sale, Rodolfo e Francesco denominato Palazzo Rosso
20	via di Fossatello	1-3-5-7 2 4-6-8-10 9-11-13-15 12-14-16-18 17-19-21-23-25-27-29- 20-22-24-26 28-30-32 33-35-37		
21	via San Luca	1-5-7-9-11 2-4-6-8-10-12-14-16-18-20-22-24 13-15-17-19-21 23 26-28-30-32-34-36-38-40-42-44-46-48 33 37 39-41-43-45 47-49-51-s.n.c.-s.n.c. 50-52-54 56-56a-58-60 57-57a-59-61-63-65-67-69 62-64-66-68-70-74-76-78-80-82 71-73-75-77 79-81-83-85 84-86-88-90-92-94-96	40	Palazzo di Ambrogio Di Negro Palazzo Spinola di San Luca-Gentile Palazzo di Stefano De Mari Palazzo di Gio. Battista Grimaldi Palazzo di Nicola Grimaldi Palazzo di Lazzaro Grimaldi Palazzo di Nicolò Spinola di San Luca

	Nome strada	N. civici rossi	N. riconoscimento UNESCO	Nome palazzo
		87-89-91-93-95-97-99-101		
		96-98-100		
		102-104-106-108		
22	vico De Negri	2-4 l.t.-6-8-10-14-16-18 a.s.	41	Palazzo di Emanuele Filiberto Di Negro
		11 a.c.-13 a.c.-15-17	40	Palazzo di Ambrogio Di Negro
		18a-20		
		19-21-23 a.s.-27 a.m.-35-37		Palazzo Spinola di San Luca-Gentile
		24		
		32		
23	via al Ponte Reale	1-3-5-7		Palazzo Adorno
		2-4-6-8-10-12-14-16	41	Palazzo di Emanuele Filiberto Di Negro
		9		
		15		
24	via Frate Oliverio	-		
25	archivolto N.S. della Guardia	-		
26	vico di Pellicceria	-		
27	piazza inferiore di Pellicceria	1-2-3		Palazzo di Lazzaro Grimaldi
		5	36	Palazzo di Francesco Grimaldi-oggi Palazzo Spinola di Pellicceria
28	piazza di Pellicceria	1 l.t.	37	Palazzo di Gio. Battista Grimaldi
		1a c.v.-2-3-4-5	36	Palazzo di Francesco Grimaldi-oggi Palazzo Spinola di Pellicceria
		6		
		7-8		
29	vico superiore di Pellicceria	1	37	Palazzo di Gio. Battista Grimaldi
30	vico San Luca	1-3-5-7-9	37	Palazzo di Gio. Battista Grimaldi
		2		
31	piazza San Luca	53-55	85	Palazzo di Nicola Grimaldi
32	vico dietro il coro di San Luca	-		
33	vico della torre di San Luca	-		
34	vico Colanza	1-3-7-9		
		2-6 a.s.-8 a.s.-10 a.s.	74	Palazzo di Brancaleone Grillo
		11	39	Palazzo di Stefano De Mari
		14		

	Nome strada	N. civici rossi	N. riconoscimento UNESCO	Nome palazzo
35	piazza De Franchi	1-2-3		
36	vico del Santo Sepolcro	1 a.s.-3 a.s.-5 4-4a 6 7-9-13 8-10-12-14	74	Palazzo di Brancaleone Grillo
37	piazzetta degli Orti bianchi	1-5 7		
38	vico agli Orti bianchi	-		
39	piazza Banchi	1-3-5-7 2-4-6-8 7a-9-13-15-17 21-23-25-27	40	Palazzo di Ambrogio Di Negro
40	vico Morando	-		
41	vico San Pietro della Porta	1-2-2a-4-6-8-10-12-14-16-18-20 3-5-7-9-11-13		
42	vico dei Cartai	4-5 8-10-12-14 11-15-17-19-21-23-25 16-18-20-22-24		
43	piazza De Marini	7-9-11-13 8-10-14-18	42	Palazzo De Marini-Croce Palazzo di Pietro Durazzo
44	vico De Marini	-		
45	vico delle Compere	1-3-5 2-4 6 23-24-26-28-30	42	Palazzo De Marini - Croce Palazzo di Pietro Durazzo
46	via Giuseppe Garibaldi	1-3 a.c.-5 a.c.-7 a.s.-9 a.s.-11-13-15-17-19 2-4-6-8-10-10a-12 14-16-18-20-22-24 21-23-25-27-29	16	Palazzo di Nicolò Grimaldi, oggi palazzo Tursi
47	via del Portello	2-4-6-8-10-12-14-16-18 9 a.s.-19 l.t.	18 10	Palazzo di Luca Grimaldi-oggi denominato Palazzo Bianco Palazzo di Franco Lercari o Lercari-Parodi
48	via Antonio Brignole Sale	-	8	Palazzo di Agostino Pallavicini
49	piazza delle Fontane Marose	1-3-5 4 a.s.-6 a.s.	5	Palazzo di Giacomo Spinola di Luccoli Palazzo Spinola di Luccoli - Balestrino

	Nome strada	N. civici rossi	N. riconoscimento UNESCO	Nome palazzo
		7-9-11		Palazzo Spinola di Luccoli - Cervetto
		10 edicola		
		13 l.t.-15-17	6	Palazzo di Agostino Ayrolo
50	salita Santa Caterina	1-3-5		Palazzo Spinola di Luccoli-Cervetto
		2-4		Palazzo di Luciano Spinola di Luccoli
		6-8-10-12-14-18-20-22	3	Palazzo di Giorgio Spinola
		17-19-21-23-25-27	2	Palazzo di Clemente Della Rovere
		24-30-32-34-40-42		
		29-31-33-35-37-39-41		
		44-48		
		50-52-54	1	Palazzo di Antonio Doria
51	piazza Rovere	-		
52	largo Eros Lanfranco	1-2-3-4-5		
53	vico loggia Spinola	-		

48 Vie, vicoli e piazze interamente compresi nel perimetro del Sito UNESCO, di cui 12 senza civici rossi, 22 su cui si aprono civici rossi di almeno uno dei Palazzi iscritti, menzionati nel riconoscimento o nel Geo Portale

	Nome strada	N. civici rossi	N. riconoscimento UNESCO	Nome palazzo
1	via Balbi	9-11-13-15-17-19-21 28 a.s.-38 a.c.-40-42-44-46 36 l.t.-44 l.t.	26 28 30	Palazzo di Gio. Agostino Balbi Palazzo di Giacomo e Pantaleo Balbi Palazzo di Stefano Balbi-oggi Palazzo Reale
		69-71 73-75-77-79-81-83		
2	vico Sant'Antonio	20-22-24-26-28-30 21 36 a.s.	29 30	Palazzo di Francesco Balbi Piovera Palazzo di Stefano Balbi - oggi Palazzo Reale
3	vico superiore del roso	-		
4	salita Pietraminuta	-		
5	via delle fontane	-		
6	vico della fortuna	-		
7	via Sant'Agnese	2 a.s.-4 finestra-6 finestra-8 finestra-10 l.t.		Palazzo di Filippo Lomellini
8	via di Vallechiara	1-3-5-7-9-11 12 l.t.-14 l.t.	22 24	Palazzo di Bartolomeo Lomellini Palazzo di Giacomo Lomellini
9	largo della Zecca	1 edicola 20-21-22		
10	vico Croce Bianca	31 33-34-35-39-41		
11	vico del Campo	-		
12	vico di San Filippo	12-16 l.t.-18	31	Palazzo Centurione - Durazzo Pallavicini
		15		
13	vico degli Adorno	9-13 l.t.-21 l.t.-22	31	Palazzo Centurione - Durazzo Pallavicini
		10		
14	vico di Untoria	4-7 5-6 9		
15	vico dei Fregoso	4 l.t.-8 l.t. -12 l.t.-14 l.t.-18 l.t.	33	Palazzo di Gio. Battista Centurione
		5-15		
16	via del Campo	2-4-6 3-5-7-9-11-11a	34 33	Palazzo di Cipriano Pallavicini Palazzo di Gio. Battista Centurione
17	via al Ponte Calvi	20-22-24-26	34	Palazzo di Cipriano Pallavicini

	Nome strada	N. civici rossi	N. riconoscimento UNESCO	Nome palazzo
18	salita dei molini	-		
19	vico del piombo	-		
20	salita della rondinella	1-11 2-4		
21	salita alla spianata di Castelletto	-		
22	salita Santa Maria degli Angeli	5	21	Palazzo di Gio. Carlo Brignole
23	via ai quattro canti di San Francesco	50 47-49-51-53 55-57	21	Palazzo di Gio. Carlo Brignole
24	Vico di San Pancrazio	9-11-13-15 10-12-14-16		
25	vico dell'Agnello	5-7		
26	via Maddalena	117-119-121-123-125-127 120-122-124-126-128-130		
27	vico del serriglio	13-15-19- 21 a.s. -23-25 24		Palazzo Spinola di San Luca - Gentile Palazzo Spinola di San Luca
28	vico San Raffaele	8-10-11-14- 16-20		Palazzo Spinola di San Luca - Gentile
29	piazza Caricamento	10 12 13 14 15 16 17 18		
30	via di Sottoripa	1-3-5-7-9 4-6-8-10-39-41-41a-43-45-47 11-13-15-17 19-21-23 25 27-29-31-33-35-37	42 41	Palazzo De Marini - Croce Palazzo di Emanuele Filiberto Di Negro Palazzo di Pietro Durazzo Palazzo Adorno
31	vico Spinola	10-12		
32	via Banchi	-		
33	via dei Conservatori del Mare	2-2a-4-6-8-10-12-14		
34	vico Boccanegra	11-13-15-17-19-21-23	19	Palazzo di Brignole Sale, Rodolfo e Francesco denominato Palazzo Rosso

	Nome strada	N. civici rossi	N. riconoscimento UNESCO	Nome palazzo
35	vico Angeli	s.n.c. 19-21 22-26-30-32	19	Palazzo di Brignole Sale, Rodolfo e Francesco denominato Palazzo Rosso
36	vico del Duca	26 28-30-34 31-33-35 36-37-38-41-43-47		
37	vico Slavaghi	23-25-25a-27 32-34-36	17	Palazzo di Baldassarre Lomellini
38	vico dietro il coro della Maddalena	13 a.s.-15 a.c.-19 abitazione-21 a.s.-23 30-34 a.c.-36 l.t.-38-40	15 17	Palazzo di Lazzaro e Giacomo Spinola Palazzo di Baldassarre Lomellini
39	vico Libarna	-		
40	vico della chiesa della Maddalena	14 accesso-14a a.c.-16-18 a.c.-20-24 a.s.		
-26	15	Palazzo di Lazzaro e Giacomo Spinola 21-23-25-27	13	Palazzo di Gio. Battista Spinola
41	vico del ferro	-		
42	vico inferiore del Portello	1-3 4 l.t.-6 l.t.	9 11	Palazzo di Pantaleo Spinola Palazzo di Tobia Pallavicini
43	via Rocco Lurago	-		
44	via Interiano	1-3-5-7-9	7	Palazzo di Paolo Battista e Nicolò Interiano
45	via di San Sebastiano	42-46-48 44 49-51-57-59 56-58-60-64	5 2	Palazzo di Giacomo Spinola di Lucoli Palazzo di Clemente Della Rovere Palazzo Spinola-Celesia
46	salita Dinegro	1 2 l.t. 3-5		
47	vico Morchi	25-29-31		
48	via Dino Bellucci	2-4		

NB: in grassetto sono indicate le strade e piazze sulle quali si aprono civici rossi di almeno un Palazzo iscritto, menzionato nel riconoscimento o nel Geo Portale. In rosso i civici rossi non trovati (numero in rosso senza specifiche) o quelli che non si riferiscono a locali fruibili al piano terra (locale tecnico = l.t., accesso secondario = a.s., a.m. = accesso murato, accesso carraio = a.c., ma anche cancelli che chiudono vicoli = c.v., edicole, ascensori, ...). La sigla s.n.c. sta per senza numero civico.

UniGe

DAD

Rollidagando

Attività di ricerca svolta sulla base dell'accordo di collaborazione tra Dipartimento Architettura e Design (dAD) dell'Università degli Studi di Genova e la Direzione Urbanistica del Comune di Genova



COMUNE DI GENOVA